

RASSEGNA STAMPA

mercoledì 9 aprile 2025



**PROVINCIA
DI FROSINONE**

*Il presidente
dott. Luca Di Stefano*

CURE
MEDICAL SPA FIUGGI

CIOCIARIA

EDITORIALE OGGI

SCANSIONA IL QR CODE
PRENOTA LA SPA

Quotidiano della
provincia di FROSINONE

www.ciociariaoggi.it

Anno XXXVIII - N. 98
Mercoledì 9 aprile 2025



In vendita obbligatoria con
IL TEMPO 1,50€



Sette medici indagati per la morte di Charles

Cassino La procura chiude il cerchio: notificati gli avvisi di garanzia. Domani pomeriggio l'autopsia, una messa e una fiaccolata

— Muore dopo un incidente con il monopattino, la procura chiude il cerchio: sette i medici indagati. Domani l'autopsia sul corpo di Charles, una messa e una fiaccolata per ricordare lo studente dell'Unicas morto a 24 anni.

PAGINA 15

Allarme a Cassino

Un'altra bomba, torna la paura

Un ordigno rudimentale lanciato sul balcone al primo piano di una palazzina nella zona Malfa: danni e feriti. Madre e figli rifiutano il trasferimento in ospedale ma il livello si è alzato: polizia al lavoro per risalire agli autori

— Un ordigno rudimentale lanciato sul balcone al primo piano di una palazzina nella zona Malfa nella notte. Un episodio che richiama alla mente i tre precedenti del 2024: non si escludono connessioni. La deflagrazione, fortissima, ha provocato la rottura dei vetri del balcone di un appartamento interno, non uno a bordo strada. Le schegge hanno ferito in modo serio il cane della famiglia alla quale la bomba era destinata, ma anche gli occupanti dell'appartamento per fortuna in modo lieve. Impossibile non pensare ai tre episodi registrati sempre a Cassino a maggio scorso: tre ordigni rudimentali fatti esplodere in zona Colosseo, in via XX Settembre e in via Di Biasio - piazzati sotto a un'auto di grossa cilindrata, sul davanzale di una finestra e in una pizzeria chiusa - per lanciare un messaggio ben preciso. Polizia al lavoro.

Pagina 14

Terza giornata TANTI INCONTRI FRA PRODUTTORI E ISTITUZIONI



VINITALY UNA FILIERA IN CRESCITA

ALLE PAGINE 10 e 11

Ieri il convegno "Gli strumenti finanziari ISMEA: un'opportunità per il Lazio"

All'interno

REGIONE

Angelilli: «Sei primati in due anni»

La vicepresidente rilancia su economia e sviluppo

Pagina 3

FROSINONE

Scommesse illegali: un arresto

C'è anche un frusinate tra i 22 fermati dalla Finanza

Pagina 8

LA SENTENZA

Corruzione su rifiuti e verde, 5 condanne

Il tribunale di Frosinone ha inflitto pene fino a 5 anni e 8 mesi. Il caso partito da Sgurgola

Pagina 9

SERIE B

FROSINONE CON LA TESTA AL CESENA



Il tecnico del Frosinone
Paolo Bianco

Pagina 23

FRIVIL S.r.l.
GESTIONE RIFIUTI

366.4325062 | 0775.640372 | 800.191177 | INFO@GRUPPORIZZI.COM

www.frivilsrl.it

ANAGNI/PIGLIO

Maxi truffa Indagata titolare di Caf

Fiamme gialle e carabinieri perquisiscono cinque sedi

Pagina 19

ALATRI

Lupi fanno strage di animali in periferia

Ripetuti episodi segnalati tra Tecchiena, Mole e Lagucchio

Pagina 20



L'annuncio

Nuovo asfalto sulla strada provinciale

TORRE CAJETANI

■ Il presidente della Provincia Luca Di Stefano ha firmato il decreto per i lavori di sistemazione di vari tratti della strada provinciale 43 "Accesso a Torre Cajetani" tra i chilometri 0+040 e 2+400. L'intervento, che rientra nel piano "Sulla buona strada" voluto da Di Stefano, prevede un investimento totale di 185.000 euro. «Con questo progetto manteniamo fede agli impegni presi con i cittadini, anche nei territori collinari e a vocazione turistica come Torre Cajetani - ha detto il presidente - L'opera risponde a esigenze concrete, basata su una pianificazione solida e risorse certe».

La provinciale 43 ha un'estensione di circa tre chilometri e collega la regionale 155 di Fiuggi con il centro abitato di Torre Cajetani. «Il tratto oggetto di intervento - ha aggiunto Di Stefano - è da tempo interessato da segni di degrado, avvallamenti e dissesti causati da usura e agenti atmosferici. Grazie a questo progetto metteremo in sicurezza l'intera sede stradale».

Si procederà con la risagomatura del piano viabile mediante binder e nuovo tappetino di usura. Previsto anche il rifacimento della segnaletica con vernice rifrangente. ●

REGIONE

Oggi in Consiglio

Lotta dura alle dipendenze Arriva l'osservatorio

Prevenzione, dati e scuole al centro della proposta di legge da approvare

IL PROGETTO

TORNJORTOLEVA

■ Le droghe ma non solo. Oggi le dipendenze soprattutto per i giovani sono di vario tipo, da quelle legate al gioco a quelle sessuali. Per questo la Regione Lazio ha deciso di dar vita a un osservatorio sulle dipendenze, che avrà il compito di monitorare la situazione prevenire e contrastare le dipendenze, con un'attenzione speciale ai giovani e alle forme più recenti di disagio, anche non legate all'uso di sostanze. È il cuore della proposta di legge regionale n. 70, approvata all'unanimità dalla IX Commissione consiliare permanente della Regione Lazio nella seduta del 7 aprile, dopo l'esame e l'integrazione con diversi emendamenti. Oggi il tema sarà al centro del Consiglio regionale fissato per le ore 11.

L'obiettivo del provvedimento, composto da otto articoli, è duplice: da un lato, potenziare la raccolta e l'analisi dei dati sulle dipendenze nel territorio regionale; dall'altro, promuovere campagne di prevenzione e percorsi di supporto rivolti in particolare alle fa-



L'aula del Consiglio regionale del Lazio

**IL PRIMO A CHIEDERNE
L'ISTITUZIONE
È STATO IL CONSIGLIERE
REGIONALE DI FORZA ITALIA
ANGELO TRIPODI**

scie più deboli e ai giovani, favorendo il loro reinserimento sociale e lavorativo.

Un Osservatorio a costo zero

Il nuovo Osservatorio regionale per la prevenzione e il contrasto alle dipendenze sarà istituito presso la Direzione regionale competente in materia di politiche sociali e opererà a titolo gratuito. Sarà presieduto da un esperto selezionato tramite avviso pubblico e composto da dirigenti regionali, rappresentanti delle ASL, esperti del settore e del Dipartimento di epidemiologia del SSR. Alle sue sedute potranno partecipare anche assessori e rappresentanti del Terzo Settore.

Tra i compiti previsti: la rilevazione statistica delle dipendenze (sia da sostanze come droghe, alcol e tabacco, sia comportamentali come il gioco d'azzardo patologico), il monitoraggio dell'efficacia dei servizi offerti, la redazione annuale di un rapporto pubblico, e la promozione di campagne informative e formative nelle



scuole.

Scuole e famiglie protagoniste

La proposta di legge sottolinea il ruolo centrale del mondo della scuola. La Regione, infatti, si impegnerà a promuovere attività di prevenzione nelle scuole primarie

e secondarie, comprese iniziative di peer education, formazione per docenti, e supporto a studenti e famiglie. Particolare rilievo assume anche l'istituzione della Giornata regionale sulle dipendenze, durante la quale si svolgeranno eventi e campagne di sensibilizza-

**PREVISTE INIZIATIVE
DI ORIENTAMENTO
DESTINATE
AGLI STUDENTI
DELLA REGIONE**

zione, anche in collaborazione con gli enti del Terzo Settore.

Le risorse stanziare

Per le attività previste dagli articoli 4 e 5 (Giornata regionale e prevenzione nelle scuole), la legge stabilisce un finanziamento triennale pari a 100.000 euro l'anno per il periodo 2025-2027, a valere sul bilancio regionale.

Un lavoro condiviso

La proposta è stata lanciata dal consigliere regionale Angelo Tripodi che insieme al collega Cosmo Mitrano ha commentato: «Non bisogna mai abbassare la guardia nella lotta alle tossicodipendenze complessivamente intese, quali sostanze stupefacenti o psicotrope, alcool, tabacco, gioco d'azzardo patologico, nonché da ogni altra forma di dipendenza. Occorre intervenire soprattutto sul piano della prevenzione e dell'educazione ai comportamenti corretti e a stili di vita che ci allontanino da tali pericoli». ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ROMA

Un convegno per i 45 anni del difensore civico

● Il Difensore Civico nel Lazio ha compiuto 45 anni, la legge regionale istitutiva è del 28 febbraio 1980, e per l'occasione al Consiglio regionale del Lazio si è svolto il convegno "45 anni di difesa civica nel Lazio. Impegno, innovazione e futuro" con la partecipazione di Difensori civici delle altre Regione Italiane ed europee.



Un momento del convegno

5

ROMA

● Alle ore 11 il presidente Antonello Aurigemma ha convocato il Consiglio regionale del Lazio che avrà cinque punti all'ordine del giorno. Si tratta di quattro mozioni presentate da consiglieri della minoranza e della proposta di legge a prima firma Angelo Tripodi "Osservatorio regionale per la prevenzione e il contrasto alle dipendenze"

NEW YORK

● La Regione Lazio, per il tramite del soggetto attuatore Lazio Innova, al fine di rafforzare le relazioni economiche tra Lazio e Stati Uniti, ha selezionato 20 Startup e PMI innovative del Lazio interessate a prendere parte al Business Forum Italo-Americano che si svolgerà a New York nelle giornate dell'8, 9 e 10 aprile 2025. Il Forum si inserisce nell'ambito delle iniziative avviate in occasione di "Lazio, Regione d'Onore 2025 della National Italian American Foundation – NIAF".

FORMAZIONE, INIZIATIVA DI RINALDI

UN CORSO SUL CODICE DEGLI APPALTI

La Regione ha promosso una giornata formativa per la qualificazione della fase d'esecuzione del Codice degli appalti. L'assessore ai lavori pubblici Manuela Rinaldi ha detto: «A conferma dell'impegno della Regione nella promozione della qualità, della

trasparenza e dell'innovazione nei lavori pubblici. È fondamentale aggiornare i tecnici e seguire lo sviluppo amministrativo, in linea con le nuove tecnologie per garantire una trasparenza amministrativa e una reazione con tempi sempre più rapidi».

«Sei primati per il Lazio»

La vicepresidente Roberta Angelilli: «Dal Piano industriale all'accordo di coesione»
«La nostra Regione prima ad aderire al regolamento Step dell'Unione Europea»

L'INTERVENTO

CORRADO TRENTO

■ «Sei primati in due anni per la Regione Lazio. E mi riferisco soltanto allo sviluppo economico». Si sofferma sui progetti e sui dati Roberta Angelilli, vicepresidente e assessore allo sviluppo economico, commercio, artigianato, industria, internazionalizzazione.

Argomenta **Roberta Angelilli**: «Intanto per la prima volta c'è un Piano industriale per il Lazio, che guarda alle esigenze sia delle grandi aziende che delle piccole e medie imprese. Per il 2025 sono stati stanziati oltre 550 milioni di euro di ri-

«SULLA ZLS CINQUE MESI PER AVERE IL VIA LIBERA LA PRECEDENTE GIUNTA DOPO CINQUE ANNI HA OTTENUTO UN... NO»

sorse europee del FESR per sostenere il piano industriale: 275 milioni destinati alle sovvenzioni per le imprese e 150 per l'accesso al credito, oltre al finanziamento di credito agevolato della Banca europea degli investimenti di circa 120 milioni di euro. A tale importo si aggiungono circa 16 milioni di euro



Roberta Angelilli, vicepresidente della Regione Lazio

del bilancio regionale per sostenere gli investimenti delle imprese della filiera automotive. In secondo luogo il Lazio è stata la prima Regione ad aver consegnato al Governo l'Accordo di sviluppo e coesione. Tanto per capirci: parliamo di 1.200.000.000 di euro di risorse. In questa intesa c'è il "pacchetto" che

comprende anche il Consorzio industriale. Poi vale la pena citare gli stanziamenti per le aziende artigiane e per le imprese cooperative, anche sociali. Rispettivamente, 9 milioni e 11 milioni di euro. Il sostegno al mondo artigiano è fondamentale. Quanto alle cooperative sociali, credo che si rendano conto tutti del

ruolo che hanno sia nel campo della sanità che in quello dell'assistenza sociale».

Aggiunge Angelilli: «La Regione Lazio è stata altresì la prima ad aderire al regolamento Step dell'Unione Europea. Ci sono fondi per 110 milioni di euro. Risorse stanziare per la ricerca ad alto impatto tec-

nologico. Peraltro anche in questo caso è presa in considerazione tutta la filiera: grandi, piccole e medie imprese. E perfino le "startup" innovative. Il regolamento Step è sfidante: ci siamo confrontati con tutte le associazioni di categoria e il "budget" messo a disposizione è finalizzato a rafforzare la competitività, l'informatizzazione, le performance innovative. Quindi la Zls, la Zona logistica semplificata, una delle misure chiave per il rilancio delle aree portuali e industriali. A proposito di questo vorrei sottolineare un aspetto. La nostra Amministrazione ha consegnato al Governo tutta la documentazione in cinque mesi e la proposta è stata approvata. La precedente Giunta in cinque anni non è riuscita ad ottenere il via libera. Ricordo a me stessa che la proposta fu giudicata irricevibile. Lo dico senza polemica, ma lo dico: cinque mesi per il sì, cinque anni per il no. Infine, l'operazione della Novo Nordisk ad Anagni: 2 miliardi e 800 posti di lavoro entro i prossimi cinque anni. Con la nomina di Francesco Rocca commissario del Piano di investimenti che rappresenta una garan-

«SOTTOLINEO L'OPERAZIONE NOVO NORDISK ROCCA COMMISSARIO UNA GARANZIA»

zia. E c'è una novità assoluta rispetto al passato, che riguarda il metodo di lavoro: ogni provvedimento, ogni misura, ogni bando viene concertato con le associazioni datoriali e con i territori. Dunque sempre massima trasparenza, condivisione e messa a punto delle strategie». ●

Il dibattito

Sara Battisti in contropiede: «Vuoto di programmazione»

Durissimo attacco della consigliera del Pd: lontani dalle promesse

LA SITUAZIONE

■ Per **Sara Battisti** «in questi due anni abbiamo assistito a un preoccupante vuoto di programmazione e strategia da parte della giunta regionale, incapace di delineare un progetto politico organico per il Lazio». La consigliera regionale del Partito Democratico rileva: «Siamo molto lontani dalle promesse fatte dal presidente Rocca e dalla sua coalizione durante la campagna elettorale. Mi piacerebbe poter affermare il contrario, per il bene delle nostre comunità, ma non posso che condividere quanto dichiarato dal segretario regionale Daniele Leodori». E aggiunge: «L'attività legislativa è stata praticamente azzerata, ridotta al mero adempimento di obblighi normativi e scadenze im-

poste dalla legge, senza alcuna iniziativa autonoma né volontà riformatrice».

Poi Sara Battisti argomenta: «Nonostante la pesante eredità lasciata dalla destra, nel corso dei dieci anni precedenti abbiamo lavorato per costruire una Regione che è diventata un punto di riferimento per sindaci, amministratori, sindacati e associazioni di categoria. Abbiamo avviato il risanamento delle Asl e la ricostruzione del servizio sanitario, devastato dai tagli e dal debito. Abbiamo restituito vitalità al tessuto associativo culturale e sociale, dato priorità alle politiche giovanili e reso il Lazio una delle regioni motore dello sviluppo economico del Paese. Oggi,

**«CON IL CENTROSINISTRA
L'ENTE ERA UN MOTORE
DELLO SVILUPPO
OGGI DI TUTTO QUESTO
NON RESTA TRACCIA»**

purtroppo, di tutto questo non resta traccia». Evidente come la presa di posizione di Sara Battisti si inserisca nel dibattito in corso sui primi due anni di governo della giunta Rocca. Dopo due mandati di Zingaretti. Senza girarci troppo intorno: è in corso un dibattito politico serrato tra centrodestra e centrosinistra.

Quella di Sara Battisti è altresì una replica a quanto affermato, su queste stesse colonne, dal deputato Paolo Trancassini, coordinatore regionale di Fratelli d'Italia.

Dichiara la Battisti: «Il presidente è concentrato esclusivamente sulle deleghe che ha avvocato a sé, senza però produrre risultati tangibili. Le criticità della sanità pubblica sono ormai insostenibili. E per quanto riguarda la recente nomina del nuovo direttore generale della Asl di Frosinone, non si è colta l'opportunità di individuare una figura espressionale del territorio, capace di interagire efficacemente con i 191 Comuni della provincia».

Nota Sara Battisti: «Viviamo una



Sara Battisti, consigliera regionale del Partito Democratico

fase storica di profonde trasformazioni, che richiedono capacità di visione e risposte concrete per salvaguardare il nostro tessuto industriale. Un esempio emblematico è il settore dell'automotive, con lo stabilimento Stellantis messo a dura prova. Dopo due anni di richieste, attraverso emendamenti sistematicamente bocciati, solo nell'ultima manovra la maggioranza ha rifinanziato le leggi 46 e 60 sull'indotto di

Cassino e sugli investimenti produttivi. Una risposta tardiva». Conclude: «In questi anni abbiamo portato avanti anche battaglie importanti per i diritti delle donne, contro la violenza di genere e per la parità, così come per la tutela dei pendolari, costretti ogni giorno a vivere un'odissea ignorata dalla maggioranza». ●

Cor.Tre.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FROSINONE

P.le De Matthaeis, 41 - 03100 Frosinone Grattacielo L'Edera - 9° piano
Tel. 0775.962211
redazionefr@editorialeoggi.info



L'incontro

Il prefetto Ernesto Liguori ha ricevuto il console generale di Romania Popescu

IL FATTO

■ Ieri mattina, il Palazzo del Governo ha ospitato un significativo incontro tra il prefetto di Frosinone, Ernesto Liguori, e il Console Generale di Romania a Roma, Marian Popescu. L'appuntamento, svoltosi in un'atmosfera di grande cordialità, ha rappresentato un momento di dialogo costruttivo su temi di interesse condiviso, con l'obiettivo di

rafforzare la collaborazione istituzionale nella provincia ciociara, sede di una nutrita comunità romena.

Al centro della discussione è emersa la necessità di intensificare lo scambio di informazioni, soprattutto in vista di eventuali situazioni di emergenza o di particolare vulnerabilità che possano coinvolgere cittadini romeni residenti nel territorio. Un'attenzione particolare è stata posta sull'importanza di una coo-

perazione tempestiva ed efficace tra le istituzioni italiane e romene per garantire il supporto necessario alla comunità.

Dopo il rituale scambio di doni, il Prefetto Liguori ha rivolto al Console un sentito ringraziamento per la visita, che si è conclusa con l'impegno reciproco a proseguire il dialogo, al fine di consolidare ulteriormente i rapporti tra le due comunità. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il console di Romania Marian Popescu e il prefetto Ernesto Liguori

L'azzeramento può attendere E il centrodestra rimane al palo

Rimane in salita il percorso per una ricomposizione tra Mastrangeli e Forza Italia

LA SITUAZIONE

CORRADO TRENTO

■ Nessun azzeramento della giunta. Non rientra nelle priorità del sindaco **Riccardo Mastrangeli**. Sul piano politico vuol dire che una ricucitura con Forza Italia è sempre più complessa. Il primo cittadino non chiude la porta, ma è evidente che il percorso è quantomai in salita. Adesso gli "azzurri" hanno un gruppo consiliare di tre esponenti: **Maurizio Scaccia**, **Pasquale Cirillo** e **Christian Alviani**. Quest'ultimo (eletto nella Lista Ottaviani) ha votato sì al bilancio, ma è complicato che possa

**QUALI SONO I NUMERI
E GLI SPAZI DI MANOVRA
NELL'AULA
DI PALAZZO MUNARI
IL FATTORE "DISSIDENTI"**

continuare a votare con la maggioranza. Il che vuol dire che la coalizione che sostiene Mastrangeli può contare su 16 esponenti su 33. Non sarà un problema, neppure se si dovesse continuare a svolgere le sedute consiliari in prima convocazione. Intanto perché c'è comunque un'apertura programmatica da parte della Lista Marzi (4 consiglieri). Inoltre in trentaquattro mesi mai la maggioranza è andata "sotto". C'è però uno scenario che andrà verificato. Sei "dissidenti" eletti nel centrodestra hanno



Il presidente del consiglio comunale **Massimiliano Tagliaferri**, **Domenico Marzi** (due volte primo cittadino e leader della civica che porta il suo nome) e il sindaco di Frosinone **Riccardo Mastrangeli**, eletto nel giugno 2022

votato no al documento contabile: **Giovambattista Martino**, **Teresa Petricca**, **Francesco Pallone** (FutuRa), **Anselmo Pizzutelli**, **Maria Antonietta Mirabella** (Lista Mastrangeli) e **Giovanni Bortone** (eletto nella Lega). Voto contrario al bilancio da Pd e Psi. I quali contano, rispettivamente, 3 e 1 consigliere. Vuol dire che c'è una platea potenziale dell'opposizione di 10 consiglieri. La maggioranza è a 16. Restano la Lista Marzi (4) e Forza Italia (3). Ma il punto politico vero è rappresentato dalla coali-

zione di centrodestra. Perché Frosinone è un capoluogo di provincia, che ha un proprio peso nello scacchiere regionale. Alle prossime elezioni comunali mancano poco più di due anni. Non è tantissimo. Per quanto concerne il livello locale, non sembrano esserci le condizioni per un accordo. Sul piano regionale, finora non si è mosso nessuno. E una cosa è certa: più tempo passa, più diventa difficile ipotizzare un punto di caduta condiviso. ●



La variabile Fratelli d'Italia

● Il leit motiv di questa consiliatura è il Piano urbano della mobilità sostenibile: Bus Rapid Transit, piste ciclabili, parcheggi, riattivazione dell'impianto di risalita e tutto il resto. Oltre naturalmente al futuro assetto di piazzale Kambo. Temi sui quali Fratelli d'Italia ha chiesto a Riccardo Mastrangeli una riflessione per rivedere alcune situazioni. Sarà questa la vera variabile dei prossimi dodici mesi.

La nomina

Mariacristina Parravano presidente della Sir

L'INCARICO

■ La professoressa Mariacristina Parravano, noto medico e specialista in oftalmologia, originaria di Sora e iscritta all'Ordine dei Medici della provincia di Frosinone, è stata nominata Presidente della Società Italiana della Retina (Sir). L'importante nomina è stata ufficializzata durante il Congresso Annuale della Società, che si è tenuto a Venezia.

Il Congresso, che si è tenuto a Venezia dal 6 all'8 marzo, e al quale la Fondazione Bietti ha partecipato attraverso numerose comunicazioni, ha visto la nomina della professoressa Mariacristina Parravano, già responsabile Ur Retina Medica, responsabile Uos Retina medica, uveiti, ipofisine e riabilitazione visiva della Fondazione Bietti, nonché professore associato di oculistica presso UniCamillus di Roma, a Presidente della Società Italiana della Retina. I ricercatori dell'Irccs Bietti hanno presentato al Congresso i risultati clinici sui fattori predittivi di fenotipizzazione delle neovascolarizzazioni maculari; hanno riportato i dati su un ampio studio condotto sullo screening non invasivo della retinopatia diabetica. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**LA PROFESSORESSA
ORIGINARIA DI SORA
È ISCRITTA ALL'ORDINE
DEI MEDICI DELLA
PROVINCIA DI FROSINONE**

La primavera dell'edilizia

Dopo anni di tempi duri le costruzioni registrano numeri in crescita in tutta la regione Lazio
Ieri il congresso della Filca Cisl con l'elezione del nuovo segretario generale Francesco Agostini

LA GIORNATA

Il settore edile è in ripresa in tutte le province del Lazio, grazie soprattutto all'effetto dei cantieri del Giubileo e del Pnrr. Ma allo stesso tempo l'età media del settore è sempre più alta e solamente il 12% di tutti i 71.467 lavoratori iscritti alle casse edili delle cinque province del Lazio ha meno di trent'anni. Non diminuisce il numero degli incidenti mortali. Negli ultimi dieci anni si sono registrate 52 morti a Roma e provincia nei cantieri edili, 29 nelle altre 4 province (12 a Frosinone, 9 a Latina, 5 a Viterbo e 3 a Rieti) che fanno salire il numero dei decessi a 81 nel Lazio. Sono questi i principali dati emersi ieri du-

L'ETÀ MEDIA È SEMPRE PIÙ ALTA E SOLAMENTE IL 12% DEGLI ISCRITTI ALLE CASSE EDILI HA MENO DI TRENT'ANNI

rante il quattordicesimo congresso regionale della Filca Cisl del Lazio che si è svolto all'hotel Radisson Blu di Roma e che ha eletto Francesco Agostini nuovo segretario generale della Filca Cisl Lazio al posto di Attilio Vallocchia. Presenti anche Giustino Gatti (Filca Frosinone), Enzo Pelle (segretario generale) e Nicola Capobianco (Filca Roma).

Vallocchia, nel suo intervento introduttivo, ha messo in evidenza come sia arrivato il momento di avviare una trattativa per ragionare su un periodo a lungo termine per non ritornare al passato, perché gli incentivi andranno riducendosi e di conseguenza ci sarà una contrazione delle riqualificazioni.

L'eccezionale spinta delle opere pubbliche non è in grado di garantire la tenuta dell'intero mercato e dell'indotto dell'edilizia, ma solo di attenuarne la decrescita. Per la Filca Cisl del Lazio se oggi il traino è ancora assicurato dalla spesa del



Giustino Gatti (Filca Frosinone), Francesco Agostini (Filca Lazio), Enzo Pelle (segretario nazionale) e Nicola Capobianco (Filca Roma)

Pnrr, bisogna da subito porre le premesse per costruire un sistema virtuoso che sappia andare oltre il 2026 e occorre agganciare la sfida della modernità, i tre grandi asset di sviluppo di questi anni: la rigenerazione urbana, la transizione ecologica, la digitalizzazione e l'innovazione tecnologica. Passaggi che vanno governati insieme, con interventi concertati e organici. Ma il vero cambio di passo avverrà quando l'edilizia aprirà finalmente le porte ad una nuova generazione. Bisogna andare nelle scuole e far avvicinare i giovani al settore delle costruzioni spiegando loro che il mestiere è cambiato.

Tra le criticità del settore è emersa la necessità di garantire un controllo maggiore, da parte delle istituzioni, per far rispettare tra i cantieri il contratto nazionale dell'edilizia e soprattutto per la sicurezza dei lavoratori «chiediamo che venga dato il giusto ruolo per la prevenzione ai rappresentanti dei

I dati nel territorio
● La provincia di Frosinone conta 1.453 imprese, 8.900 addetti e 101.681.511 di massa salari. Negli ultimi due anni i lavoratori hanno avuto un incremento occupazionale passando da 56.930 a 71.467, con un aumento occupazionale di 14.537 addetti, circa 1.000 le aziende in più da 13.423 a 14.351

lavoratori della sicurezza territoriale», ha detto Vallocchia. Inoltre, sono in aumento i lavoratori stranieri che lavorano nell'edile, per loro chiediamo l'insegnamento della lingua italiana. Un altro tema importante è l'inquadramento dei lavoratori edili. Oltre il 30% di loro ha la qualifica di operaio comune, il livello più basso. Un altro dato preoccupante, provocato dalla crisi ultradecennale iniziata dal 2008 e terminata solamente quattro anni fa, è la perdita di manodopera specializzata. Mancano e non si trovano facilmente operai e tecnici specializzati e questo crea un impoverimento del sistema impresa.

In provincia di Frosinone negli ultimi anni il settore edile ha registrato una ripresa significativa. Secondo i dati della Cassa Edile, si evidenzia un aumento degli addetti da 6.500 nel 2021 a 8.900 nel 2024. Inoltre si registra l'incremento di oltre 200 aziende ed una maggio-

razione della massa salari da 84 a 101 milioni. Uno degli ultimi significativi investimenti nella provincia è stata l'autostrada A1. Questa infrastruttura ha portato ricchezza al territorio, come dimostra la nascita di numerosi agglomerati industriali proprio nelle sue vicinanze. In questo contesto il sindacato ritiene essenziale continuare a promuovere e realizzare progetti infrastrutturali di grande importanza che oggi fanno fatica a realizzarsi. Primo fra tutti la fermata dell'Alta Velocità che rappresenterebbe un'opportunità unica per integrare la provincia di Frosinone nelle grandi direttrici ferroviarie dell'Alta Velocità italiana. Poi la riqualificazione della Frosinone - Mare o della strada statale Cassino - Mare e infine il completamento della superstrada Ferentino - Sora che potrebbe essere ulteriormente valorizzata con l'integrazione a una possibile fermata TAV. ● **C.M.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



In aumento gli stranieri

● Sono in aumento nel Lazio i lavoratori immigrati in edilizia. Secondo i dati delle casse edili delle 5 province sono 31.278 su 71.467 per una percentuale pari al 43,7% degli addetti regionali. A Frosinone sono 2.557 su 8.900. Ma in tutte e 5 le province si registra un aumento di lavoratori provenienti dall'Africa negli ultimi due anni in particolare dall'Egitto. Incrementato anche il numero dei lavoratori del Gambia, del Senegal, del Marocco, della Tunisia e della Nigeria

72° Stormo

Nel 2028 la scuola di volo andrà via

LO SCENARIO

■ Il 72° Stormo sta ammainando la bandiera su Frosinone. L'aeroporto "Girolamo Moscardini" ha ospitato un importante incontro informativo tra i vertici del Comando delle Scuole dell'Aeronautica Militare/3^a Regione Aerea e le sigle sindacali dell'Aeronautica Militare. Al centro della discussione, l'imminente trasferimento dello Stormo a Viterbo, un'operazione attesa da tempo e ora delineata in un cronoprogramma ufficiale.

Per il Sindacato Italiano Aeronautica Militare (Siam) erano presenti il Segretario Generale Nazionale Alfio Messina, il Segretario Regionale Area Centro-Sud Nicola Spina, il Segretario della Sezione locale di Frosinone Federico Paniccia e il Segretario della Sezione locale di Viterbo Stefano Scanferla. A illustrare i dettagli della rilocalizzazione sono stati il Generale di Squadra Aerea Silvano Frigerio, Comandante della 3^a Regione Aerea, e il Colonnello Alessandro Fiorini, Comandante del 72° Stormo. Il trasferimento, come emerso dall'incontro, sarà articolato in due fasi distinte. «Nella prima, che si concluderà entro il 15 gennaio 2026, verranno trasferiti i due terzi del personale» hanno spiegato i vertici militari, mentre «il restante terzo sarà movimentato entro il 31 dicembre 2027». Quest'ultimo gruppo, denominato "Gruppo di supporto Frosinone - GSF", avrà funzioni residuali e sarà guidato da un Tenente Colonnello, sotto la supervisione del Comandante del 72° Stormo di Viterbo. Continuerà ad insistere, sul sedime di Frosinone, un ufficio stralcio che terminerà le operazioni di rito entro la fine del 2028. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**DOPO IL
TRASFERIMENTO DEI
REPARTI RIMARRÀ UN
UFFICIO STRALCIO CHE
CHIUDERÀ TRA DUE ANNI**

Si insedia il presidente del tribunale Buscema



Il presidente del tribunale **Buscema**

GIUSTIZIA

■ Inizia domani il suo mandato il nuovo presidente del tribunale di Frosinone Marcello Buscema.

Alle ore 13.30 nell'aula della Corte d'assise è in programma la cerimonia di insediamento del presidente Buscema. Il magistrato sostituisce il collega Paolo Sordi che, terminato il suo mandato nel capoluogo, ha assunto la presidenza della Corte d'appello di Salerno. Buscema, in magistratura dal 1991, è stato giudice al tribunale di Oristano fino al 1995, poi a Latina fino al 2000 quando è diventato magistrato di sorveglianza a Roma. Dal 2002 è stato al ministero dell'Economia. Dal 2003 è stato giudice del tribunale di Roma, dal 2016 presidente di sezione a Velletri, infine dallo scorso settembre è giudice del tribunale di Velletri per scadenza dell'ottennio. È stato designato dal plenum all'unanimità. ●

L'inchiesta

Tac Ecologica, tutti condannati

Contestata la corruzione per l'appalto dei rifiuti di Sgurgola, i lavori del verde all'Asl e a una scuola a Roma
Inflitti 5 anni e 8 mesi a Luciano Bellardini, 5 anni all'imprenditore Coratti e 4 all'ex assessore Formaggi

LA SENTENZA

RAFFAELE CALCABRINA

■ Corruzione per non aver applicato le penali e risolto il contratto dell'appalto dei rifiuti a Sgurgola, truffa per aver accolto al Comune di Sgurgola lo smaltimento di rifiuti ingombranti di un privato. E poi, ancora corruzione per il pagamento delle fatture per i lavori del verde all'Asl di Frosinone e per un appalto relativo a lavori di risanamento di una scuola a Roma.

Sono questi i reati per i quali il tribunale di Frosinone (presidente Antonio Ruscito) ha condannato a 5 anni e 8 mesi Luciano Bellardini, ex capo dell'ufficio tecnico al Comune di Sgurgola, a 5 anni Alfredo Coratti, imprenditore verolano ex amministratore unico della Tac Ecologica, a 4 anni Lucio Giuseppe Formaggi, ex assessore al Comune di Sgurgola, a 1 anno Mattia Bellardini, figlio di Luciano e amministratore della Biemme srl, e Paola Morgia, moglie di Luciano. Tra 90 giorni se ne conosceranno le motivazioni. Dopo di che le difese, rappresentate dagli avvocati Mario Di Sora, Giampiero Vellucci, Mario Cellitti e Mario Pinchera, presenteranno appello.

L'inchiesta, denominata "Urban waste", coordinata dal pm Vittorio Misiiti, è stata condotta dai carabinieri forestali del Nipaaf del tenente colonnello Vitanonio Masi



Ieri il tribunale di Frosinone ha emesso la sentenza per "Urban waste"

attraverso intercettazioni telefoniche e ambientali, perquisizioni, sequestri e acquisizioni documentali, dichiarazioni di persone informate sui fatti e consulenze informatiche. Inizialmente i carabinieri forestali stavano indagando su un traffico illecito di rifiuti, ma dalle intercettazioni telefoniche è stato aperto un autonomo procedimen-

to per corruzione. Il pm Beatrice Neroni, nel corso della requisitoria, a fine novembre, partendo dalle intercettazioni, aveva evidenziato «rapporti improntati a una logica di scambio».

Una prima contestazione di corruzione riguarda Coratti e Formaggi per i pagamenti delle fatture alla Tac Ecologica per il periodo feb-

braio 2017-ottobre 2018 senza operare lo scorporo delle sanzioni irrogate alla società per il servizio di smaltimento dei rifiuti. In cambio Coratti sarebbe stato avvertito di un controllo della polizia locale a fine marzo 2018, mentre l'assessore avrebbe ottenuto l'assunzione alla Tac di persone da lui segnalate. A Coratti e Luciano Bellardini l'ac-

cusa di corruzione era sempre per i pagamenti delle fatture «pur in presenza di sanzioni contestate» che, per l'anno 2015, ammontavano a 49.600 euro, in cambio dello smaltimento a carico del Comune di Sgurgola di 1.560 chili di rifiuti ingombranti che la Biemme «doveva smaltire su incarico di un privato». E per cui agli stessi due è contestata la truffa.

A Bellardini e alla moglie Paola Morgia era contestata pure una corruzione (in questo caso per l'esercizio della funzione) sui pagamenti, in favore della Biemme, per il servizio di potatura e smaltimento della legna di risulta nelle aree dell'Asl di via Fabi, per una maggiore somma «non prevista nella

**TRA LE CONTESTAZIONI
LA MANCATA APPLICAZIONE
DELLE SANZIONI ALL'IMPRESA
E DELLA RISOLUZIONE
DEL CONTRATTO**

determina di affidamento» e «in parte anche per periodi successivi alla scadenza dei lavori». Infine, l'ultima accusa di corruzione riguardava Bellardini padre e figlio per una promessa di pagamento di 2.500 euro a un dipendente della città metropolitana di Roma per dei lavori a una scuola. ●

L'approfondimento

Il Lazio scommette sulla qualità

A Vinalty focus sugli strumenti finanziari per rafforzare la filiera
Righini: «Serve una migliore remunerazione per i viticoltori»



IL PUNTO AFRIANA-CASTELLI

Una filiera vitivinicola dinamica, in continua evoluzione e sempre più orientata alla qualità. Questo il quadro emerso dalla terza giornata di eventi Padiglione Lazio a Vinalty 2025.

Appuntamento focale di ieri il convegno "Gli strumenti finanziari ISMEA: un'opportunità per il Lazio", che ha rappresentato anche l'occasione per presentare la nuova convenzione tra Arisai e Ismea. L'accordo punta a potenziare l'analisi economica delle filiere e a estendere il supporto finanziario anche alle aziende di medie dimensioni, non solo a quelle consolidate.

Con i suoi circa 18.000 ettari di superficie vitata, il Lazio conferma la rilevanza strategica del comparto. Terreni dedicati alla viticoltura sono distribuiti per il 77% in collina, il 20% in pianura e il restante 3% a Rieti.

Tra i trend più significativi emerge la crescita del biologico, che rappresenta il 14% del vigneto regionale, con un aumento del 45% rispetto al 2014. La produzione media annua delle ultime cinque campagne si attesta su un milione di quintali di uva, trasformata, da circa 400 cantine, in 0,8 milioni di ettolitri di vino. Di questa produzione il 75% è bianco e 25% rosso. Ben il 70% della produzione è certificata, con tre Docg, ventisei Doc e sei Igt. Il restante 30% riguarda vini generici.

La media degli ultimi tre anni del valore medio annuo alla produzione si aggira intorno ai 230 milioni di euro, ma resta forte l'esigenza di rafforzare la redditività



Un mercato in crescita
● L'export del vino del Lazio ha registrato una crescita significativa, aumentando del 20,4% rispetto al 2020 e toccando un valore di quasi 83 milioni di euro, secondo dati Istat-Qualivita. Srafforza, inoltre, il numero di aziende che chiudono la filiera, dalla coltivazione al prodotto finale, puntando su vitigni autoctoni come fattore distintivo e identitario. Sono molte le realtà di questo tipo a essere guidate da giovani imprenditori, sempre più spesso donne



delle aziende, in particolare quelle della produzione primaria, al fine di consolidare la competitività del settore.

«Serve una migliore remunerazione per i produttori di uva, soprattutto alla luce dell'aumento dei costi che non trova ancora riscontro nei prezzi di mercato locali», ha dichiarato l'assessore regionale al Bilancio, Agricoltura e Sovranità alimentare, Giancarlo Righini. Per questo è fondamentale valorizzare maggiormente il prodotto finale, anche attraverso lo sviluppo dell'enoturismo - ha aggiunto - che consente di ridurre i margini tra i vari anelli della filiera». Righini ha dunque spiegato che la Regione Lazio sta valutando strumenti finanziari a supporto delle imprese agricole, prevenendo

I NUMERI Un milione di quintali di uva

● La produzione media annua delle ultime cinque campagne si attesta su un milione di quintali di uva. Prodotti 0,8 milioni di ettolitri di vino, di cui il 75% bianco e il 25% rosso. Quattrocento le cantine attive

do convenzioni con istituti di credito vicini alle esigenze dei territori.

Tra le problematiche attuali, si segnala anche quella relativa ai dazi Usa. Secondo dati Nomisma bi-

IN CRESCITA IL BIOLOGICO, CHE RAPPRESENTA IL 14% DEL VIGNETO REGIONALE CON UN AUMENTO DEL 45% RISPETTO AL 2014

sati sui flussi doganali, soltanto l'8% delle esportazioni dei vini bianchi del Lazio è diretto verso il mercato statunitense.

«L'impatto per il Lazio dovrebbe essere piuttosto limitato, soprattutto se confrontato con quello che

potrebbero subire altre regioni europee più orientate verso il mercato statunitense», ha dichiarato Massimiliano Raffa, Commissario Straordinario di Arisai - il nostro sistema vitivinicolo guarda principalmente all'Europa, con la Germania che da anni rappresenta il principale mercato di sbocco. Le eventuali misure restrittive o i dazi, infatti, non colpiscono tutti allo stesso modo - ha aggiunto - molto dipende dalla struttura dell'export e dalle scelte di internazionalizzazione. In questo quadro - ha concluso - il Lazio si muove in una posizione più solida e diversificata, che lo rende meno esposto alle tensioni sui mercati extraeuropei. ●

© FOTOGRAFIA REGIONALE

● La media degli ultimi tre anni del valore medio annuo alla produzione di vino nel Lazio si attesta intorno ai 230 milioni di euro



Il successo Forbes Italia premia un giovane talento

IL RICONOSCIMENTO

Giorgio Ragagnoli, 28 anni, giovane imprenditore vitivinicolo del Lazio, è stato premiato dalla prestigiosa rivista Forbes Italia come giovane protagonista del mondo vitivinicolo "Best Under 40". «L'assegnazione di questo premio a un giovane viticoltore laziale - ha detto l'assessore all'Agricoltura e alla Sovranità Alimentare della Regione Lazio, Giancarlo Righini - dà lustro all'intero territorio regionale. Come amministrazione regionale, stiamo investendo molto sulle nuove generazioni. Dal loro impegno dipende, infatti, il futuro del settore e il mantenimento delle più vive tradizioni vitivinicole laziali».

Giorgio ha iniziato il suo percorso durante la pandemia, lavorando duramente con il suo team, per dare un'impronta giovanile grazie alla sua visione moderna e artistica, rispettando comunque la tradizione del territorio. Primo punto di forza della sua azienda è l'alta sperimentazione applicata in cantina e in vigna: di oltre 50 anni che ha fatto guadagnare alle sue bottiglie una serie di riconoscimenti nazionali e internazionali. Altra peculiarità l'attenzione all'arte. Alcune etichette dell'azienda raffigurano, infatti, opere d'arte italiane e internazionali, con il logo artistico di Velde e quello di Giorgio Ragagnoli. annualmente la loro progettazione. «Sono molto onorati per aver ricevuto un premio così prestigioso - ha detto visibilmente emozionato il giovane imprenditore - Un riconoscimento che non fa altro che aumentare il mio personale stimolo all'interno di questo affascinante mondo del vino».

© FOTOGRAFIA REGIONALE



> Terza giornata ricca di eventi e incontri

I produttori protagonisti

● Al Padiglione Lazio tanti i momenti di confronto e di scambio tra le oltre sessanta aziende espositori e con buyer nazionali e internazionali



Le immagini

I numeri

Produzioni, di male in peggio

Nel 2024 il primo trimestre aveva raggiunto le 8.540 unità con un calo del 40,7%
Quest'anno si scende ancora con sole 4.655 unità che rappresentano una flessione del 45%

LA FOTOGRAFIA

■ Ancora un crollo produttivo di enormi dimensioni. Se nel 2024 il primo trimestre aveva raggiunto le 8.540 unità con una flessione del 40,7% quest'anno si scende ancora con 4.655 unità che rappresentano una contrazione del 45% rispetto all'anno precedente. «Un dato trimestrale così negativo non è mai stato raggiunto nel storia dello stabilimento di Cassino», riferisce la Fim Cisl che ieri ha presentato i dati trimestrali stabilimento per stabilimento. A influire sono i continui stop produttivi causati dalla mancanza di ordini per Giulia, Stelvio e Grecale. Oggi si è rientrati in fabbrica e si resterà sulle linee di montaggio fino al 17

STELLANTIS ITALIA

VOLUMI PRODUTTIVI RELATIVI AL 1° TRIMESTRE 2025

Stabilimenti Stellantis	Dip.	numero vetture prodotte nel 1° trimestre anni 2019-2025							
		31/03/19	31/03/20	31/03/21	31/03/22	31/03/23	31/03/24	31/03/25	24 VS 23
Polo Produttivo Torinese	2.200	2.716	2.325	18.311	21.870	25.900	12.680	9.860	-22,2%
Maserati Modena	790	360	-	100	310	330	105	30	-71,4%
Cassino	2.500	11.705	12.839	10.566	13.745	14.410	8.540	4.655	-45,5%
Pomigliano	4.226	54.610	36.217	33.980	38.050	46.700	58.830	37.097	-36,9%
Melfi	5.080	66.919	49.488	63.805	49.509	50.870	25.100	8.890	-64,6%
Tot. Auto	14.796	136.310	100.869	126.762	123.484	138.210	105.255	60.532	-42,5%
Atessa - Veicoli commerciali	4.947	71.323	58.219	81.480	56.690	50.700	65.160	49.367	-24,2%
TOTALE Auto+V.com.	19.743	207.633	159.088	208.242	180.174	188.910	170.415	109.899	-35,5%

I dati sulle produzioni trimestrali presentati dalla Fim Cisl

Fonte: Fim Cisl

«UN DATO TRIMESTRALE COSÌ NON È MAI STATO RAGGIUNTO NELLA STORIA DELLO STABILIMENTO DI CASSINO.»

aprile. È dal 31 marzo che gli operai sono a casa e ancor prima erano stati in vacanze forzate dal 7 marzo al 10 per montaggio e collegati. Fermi anche da giovedì 13 febbraio a venerdì 21 con la ripresa delle attività il 24. Prima ancora c'era stato il lungo stop di dicembre (dal 6) e gennaio con una ripresa a chiamata dal 21 e dal 22 e un pieno regime dal 27 gennaio.

Insomma un fabbrica che assicura un numero davvero basso di giorni di lavoro al mese e, di conseguenza, una produzione assai ridotta nelle sue percen-

tuali con un indotto che segue le sorti della casa madre ed è costretto fermarsi negli stessi periodi. Ecco perché stupiscono poco i dati che fotografano la nuova, terribile flessione, con un 2025 che - senza nuovi modelli annunciati per il 2026 - continuerà con questo andazzo.

Ed è sempre la Fim Cisl a ricordare: «Da oltre un anno lo stabilimento è organizzato su un solo turno.

L'attuale produzione è rappresentata per il 26% da Alfa Romeo Giulia, il 53% dall'Alfa Romeo Stelvio e il 20% dalla Maserati

Grecale, quest'ultima viene prodotta anche nella versione full electric.

Le potenzialità dello stabilimento di Cassino sono enormi nel 2017 la produzione è stata sette volte l'attuale, con 2.000 dipendenti in più.

Attualmente gli occupati sono intorno alle 2.500 unità.

Nei primi tre mesi sono circa 31 le giornate con fermo produttivo, mentre quelle in attività hanno visto circa 700 lavoratori in Contratto di Solidarietà (Cds).

Oltre alla Maserati Grecale, al-

lo stabilimento è stata assegnata la futura piattaforma Stla Large Bev con i nuovi modelli Alfa Romeo Stelvio e Giulia. Il lancio produttivo inizialmente previsto a fine 2025 molto probabilmente verrà effettuato nei primi mesi del 2026. Nell'ultimo incontro al Mimit è stato confermato un terzo modello "top di gamma", non si conosce il brand, che verrà prodotto dal 2027. Per tutti i modelli vengono previste le versioni ibride.

Non è positivo lo spostamento del lancio delle nuove Alfa Romeo, è fondamentale il rispetto

dei tempi al fine di limitare l'attuale pesante uso di ammortizzatori.

È evidente che per tutto il 2025 continuerà ad esserci una difficoltà sui volumi».

Criticità che si ripercuotono sulle buste paga dei lavoratori della fabbrica come pure delle aziende metalmeccaniche che costellano l'universo Stellantis. Una crisi che avvolge tutti in una tremenda morsa. E sembra non avere vie d'uscita.

I modelli ibridi annunciati non hanno ancora una calendarizzazione, potrebbero dare ossigeno alla casa madre e ridurre il carico di ammortizzatori sociali e, soprattutto, il continuo ricorso ai blocchi produttivi. Cancelli chiusi che danneggiano anche l'economia del territorio:

LE POTENZIALITÀ DELLA FABBRICA SONO ENORMI, NEL 2017 LA PRODUZIONE È STATA SETTE VOLTE L'ATTUALE

con salari bassi è difficile poter spendere e aziende e commercio ne risentono in maniera pesante.

Molti i padri di famiglia che bussano alle porte dei comuni anche solo per essere ascoltati, molti fanno fatica a mandare i figli all'università.

Una flessione dei 45% che, dunque, pesa come un macigno e ha diverse tipologie di ricadute, dirette e indirette. I dazi americani, poi, aggiungono il carico da novanta. ●

K. Val.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Anche Stellantis arretra e si ferma a 109.900 veicoli

■ Il crollo produttivo è generalizzato. Al primo trimestre 2025 Stellantis si ferma a 109.900 veicoli (- 35,5%), in forte peggioramento rispetto all'anno nero 2024. Tutti gli stabilimenti auto e veicoli commerciali sono in negativo. Un dato così basso solo nel 1956.

Nello specifico sono state prodotte, tra autovetture e furgoni commerciali 109.900 unità, contro le 170.415 del 2024.

La produzione di autovetture segna un -42,5%, pari a 60.533, quello relativo ai veicoli commerciali segna un peggioramento del -24,2%, pari a 49.367 unità, contrariamente al dato dell'anno precedente che riscontrava invece una salita del 28,5%.

«Le previsioni negative che abbiamo stimato a fine anno con-

tinueranno a peggiorare sicuramente nel 2025, con un ulteriore aggravio in termini di volumi e di aumento dell'uso di ammortizzatori, coinvolgendo quasi la metà dei dipendenti», ha detto Ferdinando Uliano, segretario generale Fim-Cisl. Che aggiunge: «Viste le dichiarazioni dei vertici di Stellantis negli ultimi incontri istituzionali, non ci aspettavamo un miglioramento ma nemmeno un dato così negativo. Il responsabile Europa Enlarged Philippe Imparato e il presidente John Elkan avevano dichiarato che la situazione in termini di volumi non avrebbe subito delle significative



L'interno di Cassino Plant

modifiche nel corso del 2025, in quanto i nuovi lanci produttivi nel corso del corrente anno di Melfi, Mirafiori e quello successivo di Cassino, avrebbero impattato nel 2026».

Poi argomenta: «Il crollo dei volumi sui mercati e la transizione verso elettrico e digitale a cui ora si aggiungono i dazi sulle auto europee, prima minacciati e poi introdotti dagli Usa, rappresentano una tempesta perfetta che colpisce in maniera significativa tutta l'Europa e il suo tessuto industriale più rilevante, che hanno portato la Fim-Cisl insieme a tutte le organizzazioni sindacali europee di

IndustriaAll Europe alla manifestazione il 5 febbraio 2025 a Bruxelles. L'Europa però ha dato una risposta inadeguata a sostegno del settore. Le risorse destinate: 2,8 miliardi sono insignificanti e insufficienti, serve una reazione dell'Europa, un cambio delle politiche rigoriste europee e la creazione di debito comune per investire nei settori civili in profonda trasformazione». Il piano auto Ue viene ritenuto insufficiente e inadeguato rispetto alle esigenze di un comparto strategico che sta affrontando una transizione complessa e rischiosa. ●

Charles, sette medici indagati

La Procura individua alcuni profili professionali che hanno preso in carico lo studente sabato notte
In questo modo i sanitari potranno nominare propri consulenti per l'autopsia fissata domani pomeriggio

CASSINO

CARMELADI DOMENICO

Un studio attento delle posizioni, dei ruoli, delle attività svolte. Ma anche delle scelte eseguite e dei tempi. Il pm Corvino, titolare dell'inchiesta, ha analizzato le risultanze delle attività svolte dagli uomini della Squadra di Polizia giudiziaria del Commissariato, guidata dal sostituto commissario Roberto Amato Donatelli, prima di decidere. Poi, nel primo pomeriggio di ieri, la notifica di sette avvisi di garanzia nei confronti di altrettanti medici del Santa Scolastica, coloro che - divisi almeno in due turni - hanno visitato e preso in carico Charles Yeboah Baffou, lo studente Unicas di ventiquattro anni morto sabato all'alba dopo una caduta dal monopattino. I sette professionisti sono chiamati a rispondere dell'ipotesi di "responsabilità colposa per morte o lesioni personali in ambito sanitario". Attraverso l'autopsia e tutti gli altri accertamenti disposti dal pm, si vuole stabilire l'esatta causa della morte ma anche se Charles si sarebbe potuto salvare: sotto la lente pure l'applicazione dei protocolli sanitari. Il conferimento dell'incarico è atteso domani mattina in procura, alla presenza degli avvocati degli indagati, poi alle 16 l'esame irripetibile. Sempre nella mattinata di domani, ma alla Folcara, è stata annunciata una messa speciale alla presenza del vescovo Antonazzo in ricordo del giovane studente in Economia dell'Unicas, che a giugno avrebbe completato il ciclo per la laurea magistrale, dopo un percorso brillante. Tutto questo mentre svolgeva un lavoro part-time per non pesare sulla famiglia. Un ragazzo rispettoso e responsabile, dal cuore d'oro come lo descrivono amici e colleghi. E sempre domani, in serata, è attesa una fiaccolata per le strade della città.

Intanto le indagini del Commissariato di Cassino vanno avanti: gli uomini del vice questore Genovesi stanno eseguendo ogni attività necessaria a ricostruire le ultime ore di vita del giovane: Charles, dopo es-



Viale Bonomi, a pochi metri dal luogo dell'incidente, dove qualcuno ha portato un mazzo di fiori per Charles

sere tornato in treno da Ceprano, avrebbe fatto un salto in alcuni locali del centro. Poi con il suo monopattino, diretto agli alloggi universitari, sarebbe caduto lungo viale Bonomi: al vaglio le immagini del sistema di

**L'AFFIDAMENTO
DELL'INCARICO
AVVERRÀ IN MATTINATA
POI L'ESAME IRRIPIETIBILE
PER FUGARE OGNI DUBBIO**

sicurezza cittadino, che potranno fornire qualche elemento utile. Quindi il trasferimento in ospedale: i primi esami, le dimissioni, la sua permanenza nel nosocomio e un malore. I vani tentativi di salvarlo e la morte avvenuta in sala operatoria.

Accanto all'inchiesta della procura, però, ne è stata aperta anche un'altra - interna - da parte della Asl. È stato il direttore generale Arturo Cavaliere, esprimendo piena vicinanza alla famiglia Baffou, a comunicare anche «di aver attivato tutte le procedure interne per le verifiche sull'accaduto». E proprio ieri ha avuto un primo incontro con il sindaco Enzo Salera per analizzare insieme le maggiori criticità del Santa Scolastica e individuare le strategie migliori per superarle. Un incontro positivo, il primo di molti altri.

Pure la Regione si è mossa, avviando una propria attività ispettiva. Una mobilitazione corale, con l'adesione di associazioni di categoria come «Codici», che ha depositato un esposto affinché si faccia chiarezza. Sul caso sono intervenuti anche Giuseppe Conte e Ilaria Fontana

del Movimento Cinque Stelle, che ha annunciato un'interrogazione parlamentare. Il leader del Movimento 5 Stelle, qualche ora prima ha puntato il dito contro i tagli alla sanità. Stessa nota dolente su cui è in-

**ALLA FOLCARA
VERRÀ CELEBRATA
UNA MESSA IN SUO RICORDO
ALLA PRESENZA
DEL VESCOVO ANTONAZZO**

tervenuta ieri l'Ugl Salute Frosinone. «Ovviamente sarà la magistratura a fare luce su questa vicenda. Ma già da adesso vogliamo sottolineare come sia tutto conseguenza dei tagli che sono stati effettuati indiscriminatamente negli ultimi de-



IL PROFILO

**Uno studente brillante
prossimo alla magistrale**

Charles si è laureato in "Economics and business" il 25 gennaio 2023. Il giorno successivo si è iscritto al corso di laurea magistrale in "Economics and entrepreneurship". A giugno avrebbe terminato il suo percorso, con ottimo profitto. Charles era uno degli studenti internazionali dell'Unicas

cenni, della carenza di medici soprattutto quelli d'emergenza, di infermieri, oss - ha dichiarato la segreteria provinciale Ugl Salute Frosinone, Rosa Roccatani - Non è infatti utile dare la possibilità ai medici che lavorano a gettone di operare per 24 ore consecutive. Ci chiediamo: che tipo di garanzie possono dare dopo aver superato le 8/10 ore che umanamente sono sopportabili? Rinnoviamo gli appelli già reiterati più volte a non tagliare ulteriori posti letto ma ristabilire il numero imposto dal Lea per la provincia di Frosinone, aumentare l'organico medico a disposizione, soprattutto nei pronto soccorso, dove vanno garantite le presenze di medici di comprovata esperienza. L'Azienda sanitaria locale deve assolutamente porre rimedio a tutto questo». ●

Capo d'Acqua a secco, è allarme

Una nota a vari destinatari sulla gravissima situazione per l'attingimento dalla sorgente
Non è possibile dare avvio alla stagione irrigua nel comprensorio "Aquino-Castrocielo-Piedimonte"

LA SITUAZIONE

Con una nota inviata alla Regione Lazio, Assessorato Agricoltura, Promozione della filiera e della cultura del cibo, caccia e pesca, foreste, all'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, alla Presidenza della Provincia di Frosinone ed al Settore Ambiente - Servizio Acque - Risorse Idriche dello stesso Ente di piazza Gramsci a Frosinone, nonché ai comuni di Castrocielo, Aquino, Piedimonte San Germano e ancora al Presidente della Consulta dei sindaci del cassinate e, infine alle organizzazioni di categoria agricole di Coldiretti, Cia e Confa-

**«LA STRUTTURA TECNICA
CONSORTILE STA TENENDO
COSTANTEMENTE
MONITORATA L'EVOLVERSI
DELLA SITUAZIONE»**



La sorgente di Capo d'Acqua

agricoltura Frosinone, il Commissario del Consorzio di Bonifica Valle del Liri, Sonia Ricci, ha evidenziato la gravissima situazione che si sta registrando per l'attingimento della risorsa irrigua dalla Sorgente di Capo d'Acqua. «A causa del perdurare del periodo siccitoso - ha scritto Sonia Ricci - al momento non è possibile dare avvio alla prossima stagione irrigua nel comprensorio "Aquino-Castrocielo-Piedimonte San Germano". Infatti, la Sorgente di Capo d'Ac-

qua, ubicata nel Comune di Castrocielo, che alimenta l'omonimo laghetto, l'impianto irriguo consortile e il corso d'acqua "Le Forme di Aquino", è purtroppo in secca dal mese di ottobre dello scorso anno e ad oggi le criticità registrate non sono state attenuate neppure dalle modeste ultime precipitazioni. Il livello della falda - continua la nota - misurata in questi ultimi giorni, dai tecnici del Consorzio, è a una quota inferiore di oltre tre metri dal piano campagna, nono-

stante il mese di aprile sia solitamente il più ricco di acqua negli anni di monitoraggio della portata della sorgente. A causa della stretta dipendenza del regime idrologico della sorgente, con quello degli apporti meteorici e dell'estrema variabilità della portata, non è possibile, al momento, stimare il tempo di ricarica dell'acquifero sufficiente per l'alimentazione dell'impianto irriguo consortile.

Le domande di irrigazione, pertanto, non possono essere al mo-

mento accettate e della circostanza si sta provvedendo a dare apposita comunicazione anche agli utenti titolari di domanda perenni. Naturalmente la struttura tecnica consortile del Consorzio di Bonifica Valle del Liri sta tenendo costantemente monitorata l'evolversi della situazione sperando di un'inversione del trend davvero preoccupante che sta mettendo in evidenza il cambiamento climatico. ●

Cinquecento firme per dire “no” al Parco

Ingresso nel Pnal: i cittadini chiedono un referendum



Uno scorcio di Pescosolido

PESCOSOLIDO

ENRICA CANALEPAROLA

■ Circa cinquecento firme per dire “no” all’entrata nel Pnal. A Pescosolido, è stata presentata la petizione popolare contro l’adesione al Parco nazionale d’Abruzzo, Lazio e Molise. E pertanto è stato chiesto il referendum.

Il sindaco Donato Enrico Bellisario è in contatto con il Prefetto e ha il sostegno della sua maggioranza. Il comitato spontaneo “Salviamo Pescosolido” ha già depositato ufficialmente presso il Comune una petizione popolare con la quale si esprime un chiaro dissenso verso la proposta di adesione del Comune di Pescosolido al Parco Nazionale d’Abruzzo, Lazio e Molise. La petizione è stata sottoscritta da un numero di cittadini nettamente superiore al 10% degli aventi diritto al voto, soglia prevista

dallo statuto comunale per chiedere formalmente l’indizione di un referendum consultivo. Nata come reazione alla volontà dell’Amministrazione di riproporre una mozione già presentata in passato, l’iniziativa popolare chiede con forza che una decisione così rilevante venga sottoposta al giudizio diretto dei cittadini. «Non si può decidere senza ascoltare la comunità - affermano i promotori della petizione - Il nostro territorio e la nostra economia meritano rispetto e coinvolgimento. Il documento, trasmesso anche al Prefetto di Fro-

sinone vista l’ampia adesione, sottolinea le preoccupazioni legate all’eventuale ingresso nel Parco, tra cui l’aumento della burocrazia, i possibili vincoli normativi per le attività economiche tradizionali e l’assenza di una visione condivisa con la cittadinanza. Il comitato chiede che il sindaco e il Consiglio comunale, nel rispetto dello statuto, procedano ora con l’indizione del referendum, dando voce alla volontà popolare». Dalla casa comunale, il sindaco Donato Enrico Bellisario nelle ultime ore ha raccolto la vicinanza di molti primi cittadini della Valle di Comino, che già fanno parte del Pnal, come il collega del Comune di Alvito. Anche molti firmatari della petizione si sono pentiti e scusati, dopo avere avuto un confronto con il sindaco. «È stato perpetrato terrorismo nelle case delle persone contro il Parco», ha detto Bellisario. ●

**IL SINDACO BELLISARIO:
«È STATO PERPETRATO
TERRORISMO NELLE CASE
DELLE PERSONE CONTRO
L’ADESIONE ALL’ENTE»**

Incontro sui tanti problemi della sanità

SORA

■ I problemi della sanità saranno al centro di una serie di incontri promossi dall'Ordine dei medici della provincia di Frosinone, con il coinvolgimento dei medici che esercitano sul territorio.

Il primo appuntamento è in programma per venerdì prossimo 11 aprile, alle 16, presso il Palazzo della cultura, nella sala conferenze "Vincenzo Simoncelli".

L'iniziativa, fortemente voluta dal Consiglio, mira a promuovere l'instaurarsi di un dibattito costruttivo sugli attuali problemi della sanità, come carenze di personale e posti letto, criticità del pronto soccorso, lungaggini delle liste d'attesa, che da una parte interessano l'esercizio della professione e, dall'altro, la fruizione dei servizi sanitari da parte dei cittadini.

«Sono chiamati a partecipare - spiega il presidente dell'Ordine dei Medici di Frosinone, Fabrizio Cristofari - gli iscritti che esercitano o vivono nel Distretto di Sora. Sarà un momento utile per mettere a confronto le esperienze di ogni medico, annotare le eventuali carenze e disfunzioni che saranno segnalate dai colleghi e avviare un percorso di fattiva collaborazione».

Il Comune ha concesso il patrocinio onorifico all'incontro, "per la lodevole iniziativa" intrapresa dall'Ordine provinciale dei medici. ●

Ecp.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**L'APPUNTAMENTO
È STATO ORGANIZZATO
DALL'ORDINE DEI MEDICI
DELLA PROVINCIA
DI FROSINONE**

■ Dopo il G7, la città dei papi ripete le operazioni di maquillage per l'evento in programma domani, quando Anagni ospiterà il 173° anniversario della fondazione della polizia.

L'amministrazione comunale lo annuncia con giustificata enfasi: «Giovedì 10 aprile 2025, la città di Anagni avrà l'onore di ospitare le celebrazioni per il 173° anniversario della Polizia di Stato: una giornata straordinaria, aperta a tutta la cittadinanza, per scoprire da vicino il lavoro quotidiano delle donne e degli uomini in divisa».

Nello specifico: dalle ore 8 alle 19, piazza Cavour e le aree circostanti accoglieranno dieci stand tematici sulle varie specialità della polizia: dalla Scientifica alla Stradale, dalla

Domani la cerimonia

La polizia sceglie Anagni per festeggiare la fondazione



La cerimonia dello scorso anno a Frosinone

Ferroviaria alla Cibernetica, fino alle Squadre volanti e mobili; mostra statica di veicoli, uniformi storiche e mezzi speciali. E poi esibizioni spettacolari: atleti internazionali, unità cinofile antidroga e antiesplosivo, il reparto a cavallo. Prevista la presenza di oltre 200 agenti in uniforme, tra cui il personale in alta uniforme della Compagnia d'onore.

Per l'occasione sarà possibile ricevere informazioni utili su rilascio dei passaporti, richiesta di porto d'armi, permessi di soggiorno, denunce, codice rosso e molto altro.

Nel pomeriggio, dalle 15, oltre alla mostra permanente in piazza,

nella Sala della Ragione sarà visibile anche la mostra araldica della polizia di Stato. «Sarà un'occasione unica per vivere da vicino la realtà della polizia, riscoprire la storia, conoscere le persone e i valori che ogni giorno garantiscono la nostra sicurezza - ha commentato il sindaco Daniele Natalia.

Da giorni fervono i preparativi, compresa la ripulitura delle mura perimetrali. Oggi il mercato settimanale si terrà in piazza Innocenzo III invece che in piazza Cavour, spazio occupato dagli allestimenti in corso, giunti ormai alle battute finali. ●

La partecipazione attiva

Autismo, il Cfp protagonista sui temi dell'inclusione

Il CFP di Ferentino dell'azienda speciale "Frosinone Formazione e Lavoro" è stato protagonista di una serie di eventi, a dimostrazione del pieno coinvolgimento del centro nel tessuto cittadino.

Gli studenti, insieme ai loro docenti, con il colore blu in bella mostra sugli abiti indossati, hanno preso parte alle manifestazioni organizzate in città per la Giornata mondiale per la consapevolezza sull'autismo.

"Una presenza corale – dicono da Frosinone Formazione e Lavoro – per sensibilizzare e includere, soprattutto se questo messaggio di attenzione arriva dai ragazzi".

Non è mancata nemmeno la presenza alle cerimonie di commemorazione per l'ottantunesimo anniversario del sacrificio di



Blu è il colore della Giornata per la consapevolezza sull'autismo: Ferentino c'è

don Giuseppe Morosini.

"Una lezione di storia e di cittadinanza che arriva dal nostro territorio – spiegano sempre da Frosinone Formazione e Lavoro – e che insegna il valore dell'assurdità della guerra. Un monito per lavorare ad una società della pace e dell'inclusione".

Infine, quattro ragazze del Centro di Formazione Professionale, Desirée Faraoni e Martina Morgia del 2°C e Giulia Mille e Veronica Liburdi del 1°A sono state premiate nell'ambito del concorso artistico letterario, "Rosso come... espressione d'amore", promosso dall'associazione "Il Mosaico".

La premiazione si è svolta presso la sede di Frosinone della Regione Lazio.

"Grazie all'associazione "Il Mosaico" – concludono da Frosinone Formazione e Lavoro – e complimenti ai nostri allievi. Fare squadra sui temi del rispetto e del contrasto alla violenza è fondamentale. Grazie anche al nostro CFP di Ferentino e a tutti gli operatori coinvolti in queste iniziative".

Un centro che, dunque, si mostra sempre sensibile su molte tematiche, non facendo mai mancare la propria presenza e partecipazione. ●



L'iniziativa

Voci di donne, quarto incontro Una giornata per riflettere

VEROLI

■ Una giornata intensa, ricca di emozioni e riflessioni profonde quella vissuta lunedì scorso all'Istituto "San Bernardo" di Casamari, in occasione del quarto incontro del ciclo "Voci di donne – Un viaggio tra parole, storie e territorio".

Protagonista dell'incontro la professoressa Fiorenza Taricone, docente ordinaria dell'Università di Cassino e del Lazio Meridionale, che ci ha guidati alla scoperta di Zoé Gatti de Gamond, figura femminile visionaria dell'Ottocento e pioniera dell'utopia fourierista.

A moderare l'incontro la professoressa Alessandra Celani, con la partecipazione del sindaco di Veroli Germano Caperna, dell'assessore Francesca Cerquozzi, della presidente "I-

rase" nazionale Mariolina Ciarnella, dell'abate dom Loreto Camilli e del rettore dell'istituto Pierdomenico Volpi.

Un plauso agli studenti e alle studentesse del progetto Pcto "Giornalisti in erba", che hanno condotto con professionalità l'intero evento, presentando ospiti, gestendo gli interventi e ponendo alla relatrice domande puntuali e profonde su pedagogia, utopia e condizione femminile nel XIX secolo.

Emozionante l'intervento di Mariolina Ciarnella, che ha ricordato il valore rivoluzionario dell'istruzione come motore di cambiamento sociale, sottolineando: «Non c'è vera utopia senza azione. Zoé ci ha insegnato che sognare non significa evadere, ma reinventare la realtà». ●

Campioni nelle zone inquinate

Il sindaco autorizza i tecnici a eseguire le indagini nei siti individuati dal Sin per la bonifica
Verranno prelevate piccole quantità di terreno e di vegetali in prossimità delle rive del Sacco



Il sopralluogo dei tecnici della Regione Lazio all'ex cartiera dell'estate 2023

CEPRANO

SIMONETTA SCIRÈ

■ Via al campionamento dei terreni lungo il fiume Sacco: firmata l'ordinanza urgente.

Il sindaco Marco Colucci ha firmato un'ordinanza contingibile e urgente (la numero 21 del 3 aprile scorso) che autorizza e dispone l'avvio delle attività di campionamento e analisi dei terreni nelle aree ripariali del Sito di interesse nazionale (Sin) del bacino del fiume Sacco.

L'iniziativa si inserisce nel quadro delle operazioni previste dall'Accordo di programma tra Regione Lazio e Ministero dell'Ambiente per la bonifica delle aree contaminate.

A effettuare i campionamenti sarà il raggruppamento temporaneo d'impresе già incaricato dalla Regione Lazio nell'ambito del-

l'Accordo quadro per il "Servizio di campionamento ed analisi dei terreni nelle aree ripariali del Sito di interesse nazionale Bacino del fiume Sacco".

Le operazioni riguarderanno il prelievo di campioni di suolo e vegetali, in collaborazione con l'Istituto superiore di sanità e l'Istituto zooprofilattico sperimentale del Lazio e della Toscana.

L'ordinanza, motivata da esigenze precauzionali legate alla salute pubblica, si applica ai terreni localizzati tra il corso del fiume Sacco e l'asse viario composto da via Armando Vona e via Enrico

Mattei. Considerata l'urgenza e l'elevato numero di proprietari coinvolti, il Comune ha stabilito che la pubblicazione dell'ordinanza all'albo pretorio online avrà valore di notifica per tutti gli interessati, per un periodo di 120 giorni.

L'amministrazione Colucci, nel testo dell'ordinanza, precisa di non avere alcun ruolo nella progettazione o gestione operativa delle attività, limitandosi a garantire il supporto amministrativo e autorizzativo. Il personale incaricato potrà accedere alle particelle catastali individuate per effettuare i rilievi assistito, se necessario, dalle forze dell'ordine.

Con questo intervento Ceprano fa un ulteriore passo avanti nella lunga e complessa operazione di monitoraggio e risanamento ambientale dell'area, colpita da decenni di contaminazione. ●

**SONO NUMEROSI
I PROPRIETARI COINVOLTI
IL PERSONALE POTRÀ
ACCEDERE CON L'AUSILIO
DELLE FORZE DELL'ORDINE**

FROSINONE

■ Un doppio appuntamento da non perdere attende il pubblico del Teatro Vittoria di Frosinone: sabato alle 18 e domenica pomeriggio alle 18 va in scena "Nudo proprietario", l'ultimo spettacolo dell'attore romano Rodolfo Laganà, scritto a sei mani con Paola Tiziana Cruciani e Gianni Quinto.

Tra risate fragorose e momenti di tenera riflessione, Laganà si mette letteralmente "a nudo", svelando se stesso in una parabola comica e umana che coinvolge, emoziona e diverte. Sul palco è accompagnato da due "compagni speciali": il neurone della memoria, interpretato da Gianni Quinto, e quello della musica, con le note dal vivo di Roberto Giglio. Un trio improbabile

Doppio appuntamento al "Vittoria"

Risate e riflessioni con Rodolfo Laganà



Il comico romano Rodolfo Laganà

e irresistibile che guida lo spettatore in un viaggio dentro le contraddizioni e i paradossi della vita quotidiana.

Il rapporto con il cibo e le diete (provate tutte, nessuna esclusa), la tecnologia che incalza, i social, le tessere del bancomat, il traffico urbano, il sonno che tarda ad arrivare e, soprattutto, l'età che avanza con i suoi limiti ma anche con le sue verità. Laganà ironizza sulla memoria che vacilla, ma senza mai rinunciare al sogno. Lo spettacolo alterna sketch comici, canzoni, riflessioni personali e irresistibili battute che ritraggono una generazione alle prese con il mondo moderno e i suoi

ritmi insostenibili.

"Nudo proprietario" è anche una dichiarazione di libertà: libertà di rallentare, di riconquistare il proprio tempo, di guardarsi dentro e accettarsi, anche con le proprie fragilità. «Solo così - dice Laganà - si può essere davvero liberi di sognare». Nel suo racconto c'è spazio anche per la malattia, affrontata con coraggio e autoironia, guidato, come confessa, da un'unica grande forza.

Per ulteriori informazioni e prenotazioni è possibile contattare i numeri 328.5638006, 0775.2656642 e 0775.1893548. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Festival "Valle di Comino"

Emozioni in musica ad Atina

Secondo concerto della settima edizione: sul palco la magia delle atmosfere barocche. Un viaggio emozionante con l'ensemble "La Vivaldiana" e il famoso oboista Fabien Thouand

APPLAUSI A SCENA APERTA

■ Si è tenuto lo scorso 30 marzo scorso, nella splendida cornice del Palazzo Ducale dei Cantelmo ad Atina, il secondo appuntamento della settima edizione del Festival "Valle di Comino", un evento di grande rilevanza culturale ideato dall'Associazione "LazioCulturaEventi". Questo festival, che ha visto la partecipazione di artisti di fama internazionale, è stato realizzato grazie al contributo della Regione Lazio, del Comune di Atina, e della Pro loco di Atina, con il finanziamento della Banca Popolare del Cassinate.

Sul palco si sono esibiti l'ensemble "La Vivaldiana", noto per la sua interpretazione vibrante della musica barocca, e il primo oboe solista dell'Orchestra dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia, Fabien Thouand, musicista di fama internazionale la cui presenza ha contribuito a rendere l'evento ancora più emozionante. Con una tecnica impeccabile e una straordinaria capacità espressiva, l'oboista ha saputo incantare il pubblico con passaggi solistici di rara bellezza. La sua esecuzione ha aggiunto una nuova dimensione al concerto, intrecciando con il quartetto momenti di grande emozione e comunicazione musicale. L'inter-



Il concerto che si è tenuto ad Atina

anche altri talentuosi musicisti, che hanno dato vita a un ensemble che ha davvero impressionato il pubblico. Marlène Prodigio, concertino dei primi violini dell'Orchestra dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia di Roma, ha aggiunto la sua maestria nel violino, conferendo un suono ricco e preciso. Alberto Santorsola al flauto, Arianna Santorsola alla viola e Giacomo Landi al violoncello hanno saputo creare una tessitura musicale straordinaria.

La sinergia tra tutti questi talenti ha reso il concerto un'esperienza unica, in grado di emozionare profondamente ogni ascoltatore presente.

Il concerto del 30 marzo ad Atina è stato molto più di una semplice performance musicale: è stato un viaggio emozionante nel

mondo della musica barocca e classica, un'occasione per immergersi nella bellezza senza tempo delle composizioni del tempo, e un incontro con il ta-

**PROSSIMA TAPPA SABATO
SEMPRE NEL PALAZZO
DUCALE DEI CANTELMO
CON "I MAESTRI
DI SANTA CECILIA"**

lento di artisti che hanno saputo donare al pubblico un'esperienza unica e irripetibile.

La serata ha evidenziato ancora una volta l'importanza della musica come strumento di connessione e di emozione, capace di trascendere il tempo e lo spazio.

La combinazione del talento dell'Ensemble "La Vivaldiana" e la magistrale interpretazione del primo oboe solista dell'Orchestra dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia ha reso questo evento un momento memorabile per tutti gli appassionati di musica.

Concludendo, il concerto al Palazzo Ducale dei Cantelmo si è confermato come un appuntamento imperdibile per gli amanti della musica classica, portando ad Atina un'aria di raffinatezza e cultura che, sicuramente, continuerà a ispirare eventi simili anche in futuro.

Prossima tappa del Festival, sabato 12 aprile alle 20.30 sempre nel Palazzo Ducale dei Cantelmo di Atina con "I Maestri di Santa Cecilia". ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Lo spettacolo

**Medusa
Teatro
porta in scena
Machiavelli**

VEROLI

■ Prosegue con grande successo la stagione del teatro comunale di Veroli, che domenica 13 aprile alle 18 accoglierà sul suo palco la compagnia Medusa Teatro con una sorprendente rilettura della celebre "Mandragola" di Niccolò Machiavelli, diretta da Ivano Capoccianna.

Lo spettacolo, ideato come esercizio performativo sul testo originale, trasporta il pubblico in una Napoli post-apocalittica, lontanissima dalla Firenze rinascimentale dell'opera madre. Questo "tradimento" ambientale diventa strumento per un ribaltamento percettivo che travolge lo spettatore in un'esperienza comica, catartica e profondamente grottesca.

La trama, incentrata sui tentativi di far concepire Lucrezia, si sviluppa in quattro quadri carichi di ironia e colpi di scena, che promettono di spiazzare anche gli spettatori più esperti. La regia audace e la messa in scena originale puntano a rivelare la sorprendente attualità delle dinamiche machiavellistiche.

L'ingresso è di soli 8 euro, con apertura botteghino alle 17.30. Per informazioni e prenotazioni: 3513917931. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**A ORGANIZZARE
"LAZIOCULTURAEVENTI"
CON IL CONTRIBUTO
DI REGIONE, COMUNE,
PRO LOCO E BPC**

pretazione dell'oboista si è integrata perfettamente con quella del quartetto, creando un'armonia sonora che ha reso ogni brano un'esperienza unica, caratterizzata da un equilibrio perfetto tra il dialogo degli strumenti.

Al concerto hanno partecipato

Vincenzo Ruggiero Perrino
Avvocato
e storico del teatro

Il personaggio

“Le statue” per la duchessa di Arce

Giacinta Orsini dei Duchi di Gravina a soli quattordici anni fu ammessa nell'Arcadia
La farsetta in musica venne rappresentata al Teatro Valle di Roma nel carnevale del 1758

Nel corso del XVII e XVIII secolo si svilupparono alcuni fenomeni legati al mondo dello spettacolo teatrale. Innanzitutto nacque un'editoria specializzata nella stampa e nella vendita di libretti contenenti testi teatrali (e poi anche opere teatrali soprattutto in materia di scenotecnica); i nobili di tutt'Italia facevano a gara per patrocinare opere di scrittori più o meno talentuosi, che si disobbligavano con dediche lusinghiere ai loro mecenati; soprattutto si affermò, sull'onda del successo dell'Accademia dell'Arcadia, il fenomeno appunto delle Accademie, libere associazioni di intellettuali, che periodicamente si riunivano in occasioni di letture poetiche, recital, rappresentazioni teatrali, o pubblicazioni collettive.

Ancora in pieno Settecento l'accesso alla cultura e all'istruzione erano privilegio di nobili ed ecclesiastici. Inevitabilmente dell'Arcadia o delle altre accademie locali figuravano esclusivamente prelati o nobili posizionati più o meno in alto nelle gerarchie aristocratiche. Tutti personaggi che non erano però degli incolti, e che anzi il più delle volte hanno lasciato tracce significative della loro attività letteraria (benché oggi non più note al grande pubblico).

Ad esercitare il proprio talento all'interno delle accademie non erano solo uomini, ma anche donne. E un caso davvero unico fu quello della duchessa di Arce, Giacinta Orsini dei Duchi di Gravina, nata nel 1741.

Dotata di un precocissimo genio artistico, fu ammessa nell'Arcadia a soli quattordici anni, assumendo il nome d'arte di “Euridice Ajacideuse”, e componendo numerose opere poetiche, apprezzatissime dai suoi contemporanei. Particolarmente entusiasta della produzione poetica di Giacinta fu Carlo Goldoni, che la conobbe durante un soggiorno a Roma, e le dedicò la commedia “La vedova spiritosa” (1757).

Il matrimonio nel 1757 con il duca di Sora Antonio Boncompagni

**CARLO GOLDONI
LA CONOBBE DURANTE
UN SOGGIORNO A ROMA
E LE DEDICÒ LA COMMEDIA
“LA VEDOVA SPIRITOSA”**

gni Ludovisi stabilì un'alleanza talmente potente e l'attribuzione di una dote così cospicua da richiedere l'autorizzazione di papa Benedetto XIV. In occasione delle nozze, tutti gli Arcadi romani si diedero convegno per tributare agli sposi l'onore di una ricchissima raccolta poetica dal titolo Aduzanze tenute dagli Arcadi, nella



Un ritratto di Giacinta Orsini dei Duchi di Gravina, duchessa d'Arce

quale appaiono anche alcune poesie della sposa.

Nella medesima occasione sponsale, vi fu un altro autore, Filippo Cossa, che volle, in maniera autonoma, dedicare un libretto di composizioni poetiche (per lo più sonetti e canzoni, ma c'è posto anche per un lungo carmen in latino), intitolato “Rime per le felicissime nozze dell'eccellentissimo signore Don Antonio Boncompagni Ludovisi coll'eccellentissima signora D. Giacinta Orsini”.

Purtroppo la duchessa di Arce non ebbe vita lunga, e si spense prematuramente per complicazioni durante il parto nel 1759, non avendo ancora compiuto diciotto anni.

Con riguardo alla sua produzione letteraria, a parte la gran messe di poesie, che tuttavia non ebbero mai una pubblicazione unica a suo nome, ma vennero sparpagliate tra antologie varie delle

adunanze dell'Accademia dell'Arcadia, sotto il nome di Euridice Ajacideuse si può rintracciare un “Componimento per musica” che la giovanissima Giacinta volle dedicare al cardinale Domenico

**MORÌ GIOVANISSIMA
PER COMPLICAZIONI
DURANTE IL PARTO NEL 1759
NON AVEVA ANCORA
COMPIUTO DICHIOTTO ANNI**

Orsini, che altri non era se non suo padre, che aveva intrapreso la carriera ecclesiastica dopo il dolore di essere rimasto prematuramente vedovo. L'occasione di questo non meglio titolato “Componimento per musica” è porgere un saluto benaugurante per un viaggio che avrebbe trattenuto sua eminenza lontano da Roma per qualche tem-

po. Pubblicato nel 1755, è quindi uno dei primissimi frutti del genio letterario della “pastorella arcade”, com'ella stessa si qualifica in copertina, intenta a cantare il dispiacere che questa improvvisa separazione dal padre le procura, e a ricordargli l'amore che “io nudrisco per te”.

In ambito teatrale, dovette patrocinare una divertentissima farsetta in musica, intitolata “Le statue”, che venne rappresentata al Teatro Valle di Roma nel carnevale del 1758 e pubblicata quello stesso anno. La musica (che ahinoi non è più reperibile, come frequentissimamente avviene per quest'epoca) venne composta dal Cavalier Bruscia, mentre i versi erano di Angelo Lungi. Questi, come d'uso, scrisse la dedica prefatoria alla duchessa, scusandosi per la misera resa del suo “giocoso libretto”, che proprio perché intestato al “chiarissimo nome” di

Giacinta avrebbe brillato di luce abbagliante.

La storia, ambientata a Milano, si svolge tra la casa di Pandolfo, padre di Doralice (che non compare mai) e assistito dalla cameriera Lesbina (personaggio femminile che per l'occasione venne interpretato dalla voce bianca di Giovan Battista Vasquez, ma sui cantanti “castrati” tornerò in un'altra prossima occasione), e il giardino dove ci sono appunto le statue del titolo. Qui giungono il Marchese de Nastro e il mercante Bergamasco Mengone, i quali, per contendersi la mano di Doralice, pianificano di prendere il posto delle statue, rimanendo tuttavia entrambi sconosciuti.

Per chi volesse saperne di più, segnaliamo che tutte le opere citate in questa puntata sono liberamente scaricabili da Google Libri. ●

Vincenzo Ruggiero Perrino

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DOPO DUE GIORNI DI RIPOSO IERI POMERIGGIO IL FROSINONE È TORNATO AD ALLENARSI

CESENA NEL MIRINO

Il punto La squadra si è ritrovata a Ferentino per preparare la trasferta in Romagna. Ancora a parte il centrocampista Kone, ma per domenica dovrebbe farcela

LA SITUAZIONE

■ Al termine della gara pareggiata sabato pomeriggio allo "Stirpe" contro il Cosenza, il tecnico del Frosinone Paolo Bianco ha concesso due giorni di riposo alla sua squadra, che si è quindi ritrovata ieri pomeriggio alla "Città dello Sport" di Ferentino per iniziare a preparare la trasferta di domenica sul campo del Cesena. Un'altra gara di assoluta difficoltà, ma come in fondo lo sono tutte quelle in particolare del campionato di Serie B, contro la neo promossa squadra romagnola che deve difendere l'attuale ottavo posto (ultimo valido per disputare i play off per la promozione in A), dalla coppia composta da Bari e Modena che lamentano due punti di ritardo dall'undici di mister Mignani. Il Frosinone spera di poterla affrontare avendo anche a disposizione il centrocampista Ben Kone, la cui assenza contro il Cosenza, senza

Vendita biglietti

● Il Frosinone Calcio comunica che per la gara Cesena Frosinone valida per la trentatreesima giornata del campionato di Serie BKT, in programma domenica 13 aprile alle ore 15, la vendita per la tifoseria ospite è attiva da ieri fino a sabato 12 aprile alle 19 presso i punti vendita Vivaticket e online. Il costo è di 20 euro + costo di prevendita

L'ATTACCANTE TSADJOUT OSPITE A RADIO DAY HIT FM «SENTO CHE IL MOMENTO DI SEGNARE IL PRIMO GOL È MOLTO VICINO»

nulla togliere agli altri centrocampisti scesi in campo nell'occasione, si è indubbiamente fatta sentire. Ieri l'ivoriano ha svolto un lavoro differenziato, ma tutto lascia pensare che per l'incontro del "Manuzzi" possa essere a disposizione. Soprattutto in considerazione della volontà dimostrata dal ragazzo di voler tornare subito in campo. Già alla vigilia della sfida contro i calabresi, l'ex Como avrebbe dato la sua disponibilità, ma trattandosi di un problema di natura muscolare, il tecnico Bianco e lo staff medico hanno giustamente deciso di non rischiarlo. Oggi la squadra tornerà in campo al mattino per proseguire la preparazione a quella che sarà la prima di sei autentiche battaglie che decideranno le sorti



finali del Frosinone. Ricordiamo che dopo la partita di domenica a Cesena, i canarini viaggeranno alla volta di Reggio Emilia per affrontare il Sassuolo (21 aprile) e quattro giorni più tardi ospiteranno (giovedì 25 aprile alle 12,30) lo Spezia. Il 1° maggio trasferta a Pisa, e a chiudere Cittadella allo "Stirpe" e Palermo fuori.

Tsadjout: «Sento il gol vicino»
Nella sfida di sabato contro la formazione di Alvini, l'importante pareggio messo a segno all'ultimo minuto di recupero ha portato la firma di Pecorino. Per l'ex Juventus si è trattato della prima

marcatrice in maglia giallazzurra. E così a questo punto della lunga lista di attaccanti che vanta nella sua rosa il Frosinone, l'unico che ancora non è riuscito a "timbrare il cartellino" è Frank Tsadjout. L'ex Cremonese ne ha parlato durante l'intervista che ha rilasciato a Radio Day e Hit Fm nel corso della trasmissione Passione Frosinone.

«Una situazione - ha detto - che non mi fa certo piacere, ma che nel calcio può starci. Per risolverla conosco una sola medicina: il lavoro e soprattutto non perdere l'entusiasmo. Nella mia carriera ho imparato ad aggrapparmi anche alle piccole cose po-

Il centrocampista del Frosinone **Ben Kone** continua a svolgere un lavoro differenziato ma con molte probabilità per la trasferta di domenica sul campo del Cesena dovrebbe tornare a completa disposizione

sitive che ci possono essere durante una partita, un semplice allenamento o una stagione intera. Ogni giorno è fondamentale lavorare motivati al massimo per cercare di raggiungere un livello sempre migliore. L'essere fino a qui non riuscito ancora a fare gol mi pesa e tanto. Sia per la squadra, che per la società alla quale non sono riuscito ancora a dimostrare che ha avuto ragione a credere nel sottoscritto. Una situazione che ovviamente non mi fa star bene, ma, allo stesso tempo, penso che le cose si sistemeranno. Sento che il gol sta per arrivare».

D.C.

SECONDA CATEGORIA

ARRIVA LA 25ª VITTORIA PER L'ISOLA LIRI DEI RECORD

Cervaro mantiene la vetta nel Girone L. Tre punti pesanti per il Pontecorvo

Pag 25



SPORT INVERNALI

LAVINIA SAMBUCCO ALLA FUTURE RACE

La sciatrice di Guarcino convocata a Cortina

Pag 27

PALLACANESTRO

SCUBA E ANAGNI SCONFITTE SORA PIEGA IL SAN NILO

Bella affermazione del Basket Cassino. La regular season chiude nel week-end

Pag 26





Il caso Sorgente di Capo d'Acqua a secco, stop all'irrigazione
Tortolano a pag. 34



Stellantis Crisi dell'auto, trimestre nero: la produzione è stata dimezzata
A pag. 33



Il report della Filca Cisl Edilizia, numeri in crescita: più imprese e occupati
Nel Lazio il settore delle costruzioni sta vivendo un periodo positivo grazie all'effetto dei cantieri del Giubileo di Roma e del Piano nazionale di ripresa
De Angelis a pag. 30

Charles morto, sette indagati

►La procura ipotizza l'omicidio colposo per i medici del Santa Scolastica che hanno visitato il 24enne del Ghana dopo la caduta dal monopattino: domani l'incarico per eseguire l'autopsia

Sette medici del Santa Scolastica di Cassino sono indagati per la morte di Charles Baffour, il 24enne del Ghana. Il pm ieri pomeriggio ha fatto partire gli avvisi di garanzia: da accertare i presunti ritardi nella diagnosi con la prima tac alla testa, le dimissioni e il secondo triage, dopo che il giovane era rimasto all'interno del pronto soccorso su una barella. Intanto PrimaVera studentesca vuole la cittadinanza onoraria per il giovane. Subito accordata dal sindaco di Cassino Salera.
Caramadre e Pittiglio a pag. 33



La vittima, Charles Baffour

Sgurgola, l'inchiesta risale al 2019

Rifiuti, corruzione e truffa: arrivano cinque condanne

Appalto e gestione rifiuti al Comune di Sgurgola: arrivano le condanne. Il tribunale di Frosinone ha condannato a cinque anni di carcere Alfredo Coratti, 41 anni imprenditore della Tac Ecologica; quattro anni inflitti all'as-

sessore Lucio Formaggi di 73 anni; cinque anni e otto mesi per il responsabile dell'ufficio tecnico Luciano Bellardini, un anno di reclusione al figlio Mattia e un anno alla moglie Paola Romano.
A pag. 31



Quota in ritardo, l'alunna andrà in gita con la classe

►Frosinone, la segreteria dell'Istituto ha comunicato la notizia alla madre

Alla fine ha prevalso il buon-senso. La bambina di 9 anni che frequenta la scuola elementare dell'Istituto comprensivo IV plesso Cavoni, a Frosinone, potrà partecipare alla gita scolastica prevista per il prossimo 14 aprile con destinazione Viterbo. A comunicare la notizia alla madre è stata la segreteria dell'Istituto. La donna aveva inviato i soldi della quota per la gita con sei ore di ritardo. Un aspetto che però aveva fatto la differenza, al punto che la possibilità di partecipare al viaggio sembravano tramontate.

Mingarelli a pag. 32

Cassino

Bomba carta sul balcone, feriti e paura

Bomba carta lanciata sul balcone di un alloggio popolare in via Garigliano a Cassino: feriti e paura. La polizia indaga sull'episodio che potrebbe essere una rottamazione per questioni di spazio.
Simone a pag. 33

Frosinone, il gol di un attaccante atteso trenta giornate



Pecorino spezza il digiuno delle punte

Pecorino dopo il gol del 2-2 con il Cosenza

Biagi a pag. 35

San Sisto, drappo per avvolgere il cero: un bando per realizzarlo

ALATRI

Cero votivo per il santo patrono, il Comune chiede ai cittadini di partecipare alla realizzazione del drappo che lo avvolge per riscoprire l'antica tradizione. Particolare iniziativa quella del sindaco della città ernica in merito ai riti e ai festeggiamenti per San Sisto Primo Papa e Martire, con l'obiettivo di avvicinare la popolazione e far conoscere meglio le antiche ritualità. In occasione della festa del patrono che, pur essendo ufficialmente fissata l'1 gennaio, ad Alatri per convenzione si festeggia il mercoledì dopo Pas-

squa, l'amministrazione comunale dona un cero votivo, secondo la tradizione scritta negli "statuti" medievali della città ernica. Il cero va portato in posizione verticale, davanti al corpo, sollevato in modo che l'estremità superiore dello stesso arrivi all'altezza del torace del portatore. Il sindaco, mentre porge il cero, pronuncia la frase latina benaugurante "Ad honorem Beati Xysti et ut Commune Alatri conservetur honoratum et cunctis contrariis defendatur" (in onore del Beato Sisto e affinché il Comune di Alatri sia preservato, onorato e difeso da tutte le avversità). Il cero deve essere della miglio-



San Sisto in processione

re qualità ed avere caratteristiche ben codificate sia di colore sia di peso, di altezza e diametro e deve essere avvolto in un drappo bianco di seta donato, secondo quanto stabilisce la tradizione, da una famiglia di Alatri sempre diversa.

L'INIZIATIVA

Quest'anno, per riscoprire questo dettaglio della tradizione medievale, l'idea dell'amministrazione è stata quella di emanare un vero e proprio avviso pubblico rivolto alla cittadinanza affinché realizzino dei drappi ricamati tra i quali verrà scelto quello da usare. Le famiglie interessate possono inviare la propria adesione via email all'indirizzo segrete-

ria.sindaco@comune.alatri.fr.it o di persona presso l'ufficio protocollo sito in piazza Regina Margherita entro il 10 aprile alle ore 12, per consegnarlo entro il 18 aprile.

Il drappo selezionato sarà utilizzato per il cero votivo di quest'anno, gli altri tessuti donati al Comune potranno essere impiegati negli anni successivi. In merito ai festeggiamenti, il clou sarà come sempre la tradizionale processione che, il 23 aprile, percorrerà le vie del centro storico dalla concattedrale di Civita sull'Acropoli, con la imponente statua di San Sisto portata a spalla dagli "incollatori" della confraternita.

Andrea Tagliaferri

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il 72° Stormo verrà trasferito a Viterbo in due tranches

AERONAUTICA

Il trasferimento del 72mo Stormo dell'Aeronautica Militare da Frosinone a Viterbo avverrà in due tranches: nella prima, che si concluderà entro il 15 gennaio 2026, verranno trasferiti i due terzi del personale, mentre il restante terzo sarà movimentato entro il 31 dicembre 2027.

È quanto emerso dalla riunione tenuta presso l'aeroporto Girolamo Moscardini, sede dello Stormo. Ad incontrarsi sono stati i vertici del Comando delle Scuole dell'Aeronautica Militare della Terza Regione Aerea e le sigle sindacali. Il generale di Squadra Aerea Silvano Frigerio, comandante della Terza Regione Aerea ed il colonnello Alessandro Fiorini, comandante del 72mo Stormo, hanno illustrato il cronoprogramma del trasferimento dell'Ente su Viterbo. Per i due terzi del personale lo spostamento avverrà gradualmente e si concluderà a gennaio. Il restante terzo, definito «Gruppo di supporto

IL VERTICE NELLA SEDE DEL MOSCARDINI: IL PIANO DI IMPIEGO PERSONALE



Frosinone - Gsf», avrà funzioni residuali e sarà posto sotto il comando di un tenente colonnello, a sua volta dipendente dal Comandante dello stormo di Viterbo. Continuerà ad insistere, sul sedime di Frosinone, un ufficio stralcio che terminerà le operazioni di rito entro la fine del 2028. La Direzione per l'impiego del personale militare dell'Aeronautica sarà a Frosinone tra la seconda e la terza settimana di maggio, in modo da emettere gli ordini di impiego entro il prossimo agosto. Tutto il personale attualmente impiegato a Frosinone sarà sottoposto ad ordine di impiego e due saranno le possibilità al riguardo: o il trasferimento a Viterbo o al Gruppo di Supporto di Frosinone (Gsf). In quest'ultimo caso, tuttavia, solo fino al periodo indicato in precedenza per il gruppo di supporto con funzioni residuali.

Il 72mo Stormo è l'unica Scuola Volo Elicotteri dell'Aeronautica Militare e forma piloti anche per altre specialità ed eserciti stranieri.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Passeggiata San Giuseppe al via la messa in sicurezza

VEROLI

Sono iniziati nei giorni scorsi i lavori di messa in sicurezza e sistemazione della strada provinciale Verolana, all'altezza di Passeggiata San Giuseppe, non lontano dall'ex convento dei Cappuccini e quindi a pochi passi dal centro storico di Veroli. L'intervento, che prevede opere per un valore complessivo di 120.000 euro, è parte integrante del progetto provinciale "Sulla buona strada", fortemente voluto dal presidente dell'amministrazione provinciale Luca Di Stefano.

Nello scorso autunno numero-

si residenti della zona, dopo una serie di discussioni sui social media, si erano rivolti al sindaco Germano Caperna ed agli amministratori di Veroli lamentandosi sia delle condizioni precarie in cui si versava il manto stradale che per la frequenza con la quale, nelle giornate di pioggia, venivano a formarsi delle pozzanghere al centro della carreggiata. Una situazione di potenziale pericolo sia per gli automobilisti che per i pedoni data anche la presenza nell'area di numerose attività commerciali, di una scuola, dell'ufficio postale oltre che del palazzetto dello sport, il Palacoc-

cia. A destare la preoccupazione dei numerosi residenti poi era l'elevata velocità con cui l'arteria viene abitualmente percorsa dagli automobilisti, soprattutto nelle ore notturne.

Nelle settimane successive gli amministratori di Veroli si sono messi in moto interessando gli uffici competenti di Palazzo Jacobucci. L'obiettivo dei lavori partiti in questi giorni è quello di andare a migliorare la sicurezza e la qualità della rete viaria. Il cantiere è partito con il rifacimento della cunetta laterale, per poi proseguire con il risanamento del piano viabile, mediante fresatura del vecchio asfalto, rifacimento



**SUBITO IL RIFACIMENTO
DELLE CUNETTE LATERALI
POI VERRÀ POSATO
IL NUOVO ASFALTO
DI STEFANO: NON SI
POTEVA PIÙ ATTENDERE**

del manto stradale e posa in opera di un nuovo tappetino d'usura in conglomerato bituminoso, con successivo rifacimento della segnaletica orizzontale e verticale. Le opere prevedono anche l'adeguamento dei pozzetti e una serie di interventi finalizzati alla piena efficienza e sicurezza del tratto stradale.

Il cantiere aperto sulla strada provinciale 59 che collega Veroli ad Alatri e agli altri centri del nord della provincia

«La SP 59 è un'arteria fondamentale sia per la mobilità cittadina, sia per il collegamento con Alatri e altri comuni - ha dichiarato il presidente Luca Di Stefano - soprattutto nel tratto urbano di Veroli, densamente trafficato e costeggiato da abitazioni, attività commerciali e servizi pubblici. Grazie a questo intervento, stiamo restituendo sicurezza e decoro a un'area nevralgica del centro storico, dimostrando ancora una volta la concretezza del progetto, con cui stiamo trasformando la viabilità della nostra provincia, strada dopo strada».

Gianpiero Fabrizi

Il 72° Stormo verrà trasferito a Viterbo in due tranches

AERONAUTICA

Il trasferimento del 72° Stormo dell'Aeronautica Militare da Frosinone a Viterbo avverrà in due tranches: nella prima, che si concluderà entro il 15 gennaio 2026, verranno trasferiti i due terzi del personale, mentre il restante terzo sarà movimentato entro il 31 dicembre 2027.

È quanto emerso dalla riunione tenuta presso l'aeroporto Girolamo Moscardini, sede dello Stormo. Ad incontrarsi sono stati i vertici del Comando delle Scuole dell'Aeronautica Militare della Terza Regione Aerea e le sigle sindacali. Il generale di Squadra Aerea Silvano Frigerio, comandante della Terza Regione Aerea ed il colonnello Alessandro Fiorini, comandante del 72° Stormo, hanno illustrato il cronoprogramma del trasferimento dell'Ente su Viterbo. Per i due terzi del personale lo spostamento avverrà gradualmente e si concluderà a gennaio. Il restante terzo, definito «Gruppo di supporto

**IL VERTICE
NELLA SEDE
DEL
MOSCARDINI:
IL PIANO
DI IMPIEGO
PERSONALE**



Frosinone - Gsf», avrà funzioni residuali e sarà posto sotto il comando di un tenente colonnello, a sua volta dipendente dal Comandante dello stormo di Viterbo. Continuerà ad insistere, sul sedime di Frosinone, un ufficio stralcio che terminerà le operazioni di rito entro la fine del 2028. La Direzione per l'impiego del personale militare dell'Aeronautica sarà a Frosinone tra la seconda e la terza settimana di maggio, in modo da emettere gli ordini di impiego entro il prossimo agosto. Tutto il personale attualmente impiegato a Frosinone sarà sottoposto ad ordine di impiego e due saranno le possibilità al riguardo: o il trasferimento a Viterbo o al Gruppo di Supporto di Frosinone (Gsf). In quest'ultimo caso, tuttavia, solo fino al periodo indicato in precedenza per il gruppo di supporto con funzioni residuali.

Il 72° Stormo è l'unica Scuola Volo Elicotteri dell'Aeronautica Militare e forma piloti anche per altre specialità ed eserciti stranieri.

COSTRUZIONI

Il Pnrr e il Giubileo di Roma spingono l'edilizia, che fa registrare segnali di ripresa in tutto il Lazio, Ciociaria compresa. Aumentano sia gli occupati sia le imprese attive, anche se sullo sfondo restano alcune criticità, come quelle legate al difficile reperimento di personale specializzato e agli infortuni nei cantieri. È quanto emerso nel corso del XV congresso regionale della Filca Cisl del Lazio, primo sindacato in ambito regionale per numero di iscritti, in cui è stato eletto nuovo segretario generale Francesco Agostini, che subentra a Attilio Vallocchia. La federazione di categoria ha colto l'occasione anche per proiettare lo sguardo al futuro, indicando le direttrici su cui bisognerebbe puntare per costruire un futuro virtuoso del comparto e dell'indotto: salire sul treno della modernità agganciando grandi asset di sviluppo come rigenerazione urbana, transizione ecologica e innovazione tecnologica; investire sulla sicurezza nei cantieri e sulla formazione della manodopera per cercare di conservare un adeguato standard di competenze oggi considerato a rischio. «Ultimamente le imprese hanno difficoltà anche a trovare operai con un livello più basso - spiegano dalla Filca Cisl -. L'età media è sempre più alta e soltanto il 12 per cento dei 71.467 lavoratori iscritti alle casse edili delle cinque province del Lazio ha meno di 30 anni. Il vero cambio di passo avverrà quando l'edilizia

PNRR E GIUBILEO DI ROMA SPINGONO IL COMPARTO, TRA LE CRITICITÀ LA CARENZA DI FIGURE SPECIALIZZATE

Edilizia, segnali positivi Più imprese e occupati

► I dati della Filca Cisl del Lazio che ha eletto Agostini nuovo segretario generale
In Ciociaria 8.900 lavoratori: oltre duemila sono immigrati, molti dall'Africa



Un operaio al lavoro su un cantiere

aprirà finalmente le porte a una nuova generazione. Bisogna andare nelle scuole e far avvicinare i giovani spiegando loro che il mestiere è cambiato».

LA SITUAZIONE

Ma in Ciociaria qual è lo stato di salute dell'universo delle co-

struzioni? Negli ultimi anni, spiegano dal sindacato, è stata riscontrata «una ripresa significativa». Secondo i dati della Casas edile, il numero degli addetti è aumentato di oltre duemila unità, passando dai 6.500 del 2021 agli 8.900 del 2024. Non solo: è stato registrato, infatti, an-

che un incremento delle imprese, oltre 200 in più, e contestualmente è cresciuta la massa salariale, da 84 a 101,6 milioni di euro. Numeri positivi per l'economia locale, con il comparto si conferma uno dei principali motori del territorio. In Ciociaria, stando al report aggiornato

a fine 2024, le imprese edili attive sono 1.453, un numero maggiore sia della provincia di Rieti (964, con 5.842 addetti) sia di quella di Viterbo (882, con 4.892 lavoratori impiegati). Nel Lazio al primo posto c'è Roma, che conta 9.476 ditte (43.412 addetti), poi segue Latina

(1.876-8.431, in questo caso il dato degli occupati è più basso rispetto a quello di Frosinone). Nella regione, complessivamente, negli ultimi due anni i posti di lavoro hanno fatto segnare un più 25 per cento; nel 2022 erano 56.930, nel 2024 71.467, con un saldo positivo di 14.537. Le imprese sono salite da 13.423 a 14.351. «Sono quasi 30mila gli operai laziali segnati come comuni con il livello più basso, con percentuali del 48 a Latina, del 45 a Roma, del 44 a Frosinone e del 42 a Viterbo e Rieti» aggiungono dalla Filca Cisl. Nelle stesso periodo, inoltre, è cresciuta la presenza di lavoratori immigrati, in particolare provenienti dal continente africano, soprattutto dall'Egitto, ma anche da Gambia, Senegal, Marocco, Tunisia e Nigeria. Secondo i dati delle casse edili, nel Lazio sono 31.278 su 71.467 per una percentuale del 43,7. A Roma sono 22.226 su 43.412 (51,2 per cento), a Frosinone 2.557 su 8.900, a Latina 2.385 su 8.431, a Rieti 2.342 su 5.842, a Viterbo 1.768 su 4.892.

GLI INFORTUNI

L'organizzazione sindacale ha anche fatto il punto sugli infortuni nei cantieri: negli ultimi dieci anni nel Lazio hanno perso la vita 81 operai, 18 avevano oltre 60 anni. Tra le cause più frequenti, le cadute dall'alto. Questa la mappa degli incidenti sul lavoro che si sono rivelati fatali: 52 a Roma e provincia, 12 a Frosinone, 9 a Latina, 5 a Viterbo e 3 a Rieti.

Stefano De Angelis

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ETÀ MEDIA DEGLI ADDETTI DEL SETTORE È SEMPRE PIÙ ALTA, SOLO IL 12% HA MENO DI TRENT'ANNI

LA TRAGEDIA

Per la morte di Charles Yeboah Baffour, lo studente Unicas originario del Ghana di 24 anni morto sabato mattina all'ospedale di Cassino dopo una caduta dal monopattino sono indagati sette medici. Il pm Andrea Corvino, letta la corposa informativa degli agenti del commissariato di Cassino (diretti dal vice questore aggiunto Flavio Genovesi), nel primo pomeriggio di ieri ha iscritto nel registro degli indagati, come atto dovuto, sette medici dell'ospedale Santa Scolastica di Cassino e fatto partire le notifiche ai legali. L'autopsia sul corpo del ragazzo ci sarà domani dopo il conferimento incarico al medico legale che avverrà in mattinata.

L'obiettivo è stabilire la causa di morte e le eventuali responsabilità dei medici. Il giovane era arrivato al pronto soccorso intorno all'1.30 di sabato, dopo la caduta dal monopattino in viale Bonomi. Dopo la prima tac alla testa, risultata negativa, era stato dimesso, ma era rimasto su una barella nel pronto soccorso. Al cambio turno un'infermiera si era accorta che quel giovane stava male, sottoposto ad ecografia e tac all'addome era stato portato in sala operatoria dove però non ce l'ha fatta. Questa prima ricostruzione che ora è al vaglio della procura. La famiglia ha chiesto che "venisse fatta giustizia".

Un testimone, nelle scorse ore, durante un sopralluogo in viale Bonomi ha spiegato la dinamica della caduta. «E' uscito da una traversa con il monopattino, fa-

Studente morto in ospedale, sette medici sotto inchiesta

►La procura ipotizza responsabilità colpose per i professionisti della Santa Scolastica: disposta l'autopsia sul corpo di Charles Baffour caduto dal monopattino sabato notte

ceva zig zag, poi, improvvisamente, è caduto in mezzo alla strada». Dunque è stata esclusa la presenza di un'auto pirata. Ora saranno le indagini e gli accertamenti di medicina legale a chiarire ogni dubbio sul decesso del 24enne. Intanto gli studenti vogliono un ricordo indelebile del loro amico.

LA RICHIESTA

La firma in calce alla lettera è stata apposta dall'Associazione PrimaVera Studentesca. Il mittente della missiva è il sindaco di Cassino Enzo Salera.

Al primo cittadino si rivolgono i rappresentanti degli studenti dell'associazione, i quali chiedono che venga conferita la cittadinanza onoraria a Charles Yeboah Baffour, lo studente del corso di laurea magistrale in Economics and Entrepreneurship presso l'Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale, morto sabato a seguito di una caduta dal monopattino. I ragazzi di PrimaVera studentesca hanno avanzato la proposta affinché venga conferita a Charles la cittadinanza onoraria della Città di Cassino. «Un riconoscimento in onore della sua carriera accade-



mica e del significativo contributo che ha dato alla nostra comunità studentesca nel corso degli anni trascorsi con noi».

Così scrivono gli studenti al sindaco Salera. Il Comune di Cassino ha, in realtà, già accolto positivamente l'istanza che porterà, prossimamente, all'attenzione delle sedi competenti per avviare l'iter. «Il dolore della sua perdita - sottolineano i giovani - è vivo tra tutti noi. La notizia della sua morte ci ha colpito con grande tristezza». Charles Yeboah è arrivato a Cassino nel 2018. La scelta ricaduta sull'ateneo del Lazio meridionale è stata dettata, 7 anni fa, dalle tante occasioni che Unicas offre, soprattutto in termini di borse di studio, agli studenti internazionali. Ad accompagnarlo nella Città Martire è stato Nana Osei Bonsu Baffour, fratello della vittima - come rifa-

rito dallo stesso nell'intervista rilasciata a *Il Messaggero Frosinone*. E' stato proprio Nana Osei a far conoscere Unicas a Charles Yeboah, che se ne era subito innamorato. Il giovane viveva a Cassino da sette anni. E amava la città dove pensava di stabilirsi dopo la laurea magistrale. Il sogno nel cassetto di Charles, studente brillante e appassionato, era concludere con successo gli studi e intraprendere la carriera accademica, iniziando da subito con il conseguimento di un dottorato di ricerca. «In momenti come questi, - si legge ancora nella lettera di PrimaVera studentesca - le parole sembrano sempre insufficienti per esprimere il dolore e il dispiacere che proviamo. Tuttavia, sentiamo il dovere di onorare la sua memoria e di rassicurarlo che il suo ricordo vivrà per sempre nella nostra Università e nelle nostre vite».

Vincenzo Caramadre
Elena Pittiglio

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**PRIMAVERA
STUDENTESCA
HA PROPOSTO
LA CITTADINANZA
ONORARIA
PER IL 24ENNE**

Rifiuti, corruzione e truffa inflitte cinque condanne

SGURGOLA

La vicenda della Tac Ecologica si è conclusa con la condanna di tutti e cinque gli imputati. Nella giornata di ieri i giudici del tribunale di Frosinone hanno condannato a cinque anni di carcere Alfredo Coratti, 41 anni imprenditore titolare della Tac Ecologica che aveva l'appalto di raccolta rifiuti urbani a Sgurgola; quattro anni sono stati invece inflitti all'assessore Lucio Formaggi di 73 anni; cinque anni e otto mesi per il responsabile dell'ufficio tecnico Luciano Bellardini, un anno di reclusione al figlio Mattia e un anno alla moglie Paola Romano.

Tutti dovevano rispondere di corruzione e truffa. Secondo l'accusa i rapporti tra La Tac Ecologica ed il Comune erano improntati su una logica di scambio. Le indagini avviate dagli investigatori, che avevano fatto poi scattare l'arresto in carcere per il tecnico comunale Bellardini e l'imprenditore Coratti, (ai domiciliari erano finiti l'assessore Lucio Formaggi, Paola Morgia ed il figlio Mattia Bellardini), avevano portato a queste conclusioni: l'imprenditore aveva ottenuto dei vantaggi.

Quali? Soprattutto il vantaggio di non vedersi sanzionate le mancanze nel corso dell'appalto di raccolta di rifiuti solidi urbani che, in alcuni casi, era stato definito deficitario. Sempre secondo l'accusa l'amministrazione pubblica avrebbe chiuso un occhio su numerose inadempienze dell'azienda.

GLI INGOMBRANTI

A questo da aggiungere che era stata contestata l'ipotesi di truffa per quanto riguarda lo smaltimento di 1.560 chili di ingombranti accollati al Comu-

ne al posto della "Biemme" l'azienda per la quale lavorava il figlio di Bellardini. Inoltre è bene sottolineare che già nel 2015 Bellardini avrebbe potuto procedere alla risoluzione del contratto con la Tac ecologica. Ma così non era stato. A Formaggi la procura aveva contestato di aver avvisato Coratti di una ispezione in azienda da parte dei vigili urbani.

I fatti risalgono all'estate del 2019, quando, in una inchiesta condotta dal nucleo investigativo del Nipaf dei Carabinieri Forestali di Frosinone, venne fuori che in cambio di soldi, assunzioni o pranzi, venivano omessi i controlli sugli appalti pubblici. Nel collegio difensivo gli avvocati Mario Pinchera, Mario Cellitti e Mario Di Sora.

Marina Mingarelli

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il tribunale di Frosinone

**CINQUE ANNI
AD ALFREDO CORATTI,
41 ANNI TITOLARE
DELLA TAC ECOLOGICA
CHE AVEVA L'APPALTO
CON IL COMUNE**

PALIANO

Un ospedale sui terreni de La Selva Il sindaco: «Grande opportunità»

Policlinico Valle del Sacco a La Selva, il sindaco di Paliano scioglie le riserve per la nascita del nuovo polo sanitario, ma le opposizioni vanno all'attacco. A distanza di un paio di mesi dalla proposta di Pierluigi Sanna, sindaco di Colleferro, si torna a parlare della realizzazione di un nuovo grande ospedale sui terreni di proprietà della Regione in località La Selva, a Paliano. L'occasione è arrivata con l'iniziativa sulla sanità promossa dal circolo Pd Paliano e Demos che si è svolta lunedì scorso. Tra i temi sul tavolo anche il nuovo policlinico. A tal proposito, il sindaco Domenico Alfieri ha dichiarato che «questa proposta rappresenta una grande opportunità, un'occasione che va accolta positivamente con la massima re-

sponsabilità e attenzione. Un nuovo polo ospedaliero non sarebbe solo un beneficio inestimabile per i cittadini di Paliano – ha detto Alfieri – ma porterebbe vantaggi significativi per tutti i paesi limitrofi, potenzialmente servendo un'utenza di oltre 100mila persone». Alfieri ha sottolineato «le straordinarie potenzialità che un investimento di tale portata potrebbe generare in termini di accesso alle cure, qualità dei servizi sanitari e sviluppo dell'intero territorio». I gruppi di opposizione consigliere, «Insieme – Paliano» e «Paliano Vera», però, puntano il dito contro il Alfieri per aver annunciato il suo supporto alla proposta della costruzione di un nuovo ospedale della Valle del Sac-

co «in assenza di un progetto che preveda un'analisi benefici-costi (non solo economici)». I terreni sui quali dovrebbe sorgere il nuovo polo ospedaliero, appartenuti al principe Ruffo di Calabria e attualmente di proprietà regionali, sono stati dati in concessione trentennale al Comune di Paliano. «Dobbiamo dedurre che quei terreni regionali torneranno alla Regione o

meglio gli verranno restituiti dal sindaco Alfieri stesso, che di fatto non è riuscito a sviluppare e creare un bel nulla per l'utilizzo e il rilancio di quel sito, la cui vocazione è stata sempre agricola e turistico-ricettiva». Per «Insieme-Paliano» e «Paliano Vera» «ben venga il rafforzamento dell'offerta sanitaria, ma giù le mani dal Monumento Naturale La Selva di Paliano». Secondo i rappresentanti delle opposizioni «per La Selva il sindaco dovrebbe chiedere alla Regione di investire sulla tutela, la manutenzione e per il rilancio di un parco che è stato e dovrebbe tornare ad essere un fiore all'occhiello per Paliano».

**SI TORNA A PARLARE
DELLA PROPOSTA
LANCIATA
DAL PRIMO CITTADINO
DI COLLEFERRO,
CRITICHE LE OPPOSIZIONI**

Il prefetto riceve il console di Romania

Il prefetto di Frosinone, Ernesto Liguori, ieri mattina ha ricevuto il console generale di Romania a Roma, Marian Popescu.

«L'incontro, svoltosi in un clima di cordialità, è stato occasione di confronto su tematiche di comune interesse, allo scopo di favorire la collaborazione istituzionale nel contesto della provincia di Frosinone ove è presente una numerosa comunità di cittadini romeni. In particolare, è stata considerata l'esigenza di accrescere lo scambio informativo in caso di eventuali situazioni di emergenza o di particolare vulnerabilità riguardanti cittadini romeni» spiegano dalla Prefettura.



Dopo il rituale scambio di doni, il prefetto Liguori ha rivolto al console un sentito ringraziamento per la visita, che si è conclusa «con l'impegno reciproco a proseguire il dialogo, al fine di consolidare ulteriormente i rapporti tra le due comunità».

STELLANTIS

Auto, il trimestre nero: produzione dimezzata

► Il report della Fim-Cisl: in tre mesi sfornate 4.655 vetture per un meno 45 per cento
Nel quadrimestre 36 giorni di lavoro. Il sindacato: «Servono nuovi modelli per la ripartenza»



Un quadro a tinte fosche quello che emerge dal report della Fim-Cisl sulla produzione automobilistica italiana nei primi tre mesi del 2025 dove a preoccupare soprattutto la situazione dello stabilimento di Cassino. Proprio ieri, i cancelli del sito pedemontano si sono riaperti dopo una lunga sosta, ma le prospettive per il mese di aprile non sono certo rosee: si prevedono solamente 8 giorni lavorativi, portando il totale del primo quadrimestre a un magro bottino di 36 giornate di attività. I dati del primo trimestre parlano chiaro e non lasciano spazio a interpretazioni ottimistiche. Dal 1° gennaio al 31 marzo, la produzione complessiva nello stabilimento di Cassino ha toccato un minimo storico di sole 4.655 unità, segnando un drastico -45,5% rispetto alle già critiche 8.540 unità prodotte nello stesso periodo del 2024. Un dato trimestrale così negativo non si era mai registrato nella storia della fabbrica di Cassino, neanche negli anni della pandemia.

IL CONFRONTO

Il confronto con gli anni precedenti

evidenzia infatti una tendenza al ribasso preoccupante: dai 11.705 veicoli del primo trimestre 2019, passando per i 12.839 del 2020, i 10.566 del 2021, una parziale ripresa con 13.745 nel 2022 e 14.410 nel 2023, fino al già allarmante dato del 2024. Il crollo del 2025 (-45,5%) suona come un campanello d'allarme per il

**SONO 700 I DIPENDENTI
IN CONTRATTO
DI SOLIDARIETÀ:
31 LE GIORNATE
DI STOP PER CARENZA
DI COMMESSE**

futuro dello stabilimento e per i suoi circa 2.500 dipendenti: con questo trend molto difficilmente si arriverà a produrre 20.000 vetture. Attualmente, la produzione a Cassino è concentrata su un solo turno e si articola tra l'Alfa Romeo Giulia, che rappresenta ad oggi il 26%, lo Stelvio (54%) e la Maserati Grecale (20%), quest'ultima prodotta anche nella sua versione full electric. Numeri che appaiono irrisori se paragonati alle potenzialità dello stabilimento, che nel 2017 produceva sette volte l'attuale volume con 2.000 lavoratori in più. La pesante ricaduta sulla forza lavoro è evidente: nei primi tre mesi del 2025 si contano 31 giornate di fermo produttivo e le giornate lavorative hanno registrato comunque un esubero di circa 700 dipendenti in Contratto di Solidarietà. Nonostante le ombre del presente, all'orizzonte si intravedono alcune potenziali opportunità. Allo stabilimento di Cassino è stata assegnata la futura piattaforma STLA Large BEV, che ospiterà i nuovi modelli Alfa Romeo Stelvio e Giulia. Tuttavia, il lancio produttivo dello Stelvio, inizialmente previsto per la fine del 2025, è stato spostato ai primi mesi del 2026. «L'ultimo incontro al Mimit - ha spiegato ieri in conferenza stampa il segretario generale della Fim-Cisl Ferdinando Uliano - ha confermato l'assegnazione di un terzo modello top di gamma, di cui ancora non si conosce il brand, la cui produzione dovrebbe iniziare nel 2027. Per tutti i futuri modelli sono previste anche versioni ibride». La Fim-Cisl sottolinea con preoccupazione lo slittamento del lancio delle nuove Alfa Romeo, definendo il rispetto dei tempi come «fondamentale al fine di limitare l'attuale pesante uso di ammortizzatori».

Alberto Simone

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Pennelli informativi per turisti in piazza Diamare: l'intelligenza artificiale brevettata da tre giovani

L'intelligenza artificiale, sviluppata ed "addestrata" con contenuti specifici del territorio cassinate, è stata catturata da tre giovani informatici per far funzionare un "totem multifunzionale informativo" sistemato in piazza Diamare a Cassino di fronte al nuovo corso pedonalizzato. Tanto che lunedì al primo giorno di funzionamento ha collezionato 1200 interazioni. La struttura elettronica, del valore di 40 mila euro, è stata brevettata e donata al Comune di Cassino da tre talentuosi giovani concittadini: i fratelli Enrico e Giovanni Battista Balletta, rispettivamente grafico e programmatore il primo, perito elettronico il secondo, e Domenico D'Alessandro, divulgatore e ad-

detto alle pubbliche relazioni della startup ADlux Srl. Sorpresi e soddisfatti il sindaco Enzo Salera e l'assessore Gennaro Fiorentino, che hanno accolto subito il progetto. «Il fondamentale supporto del totem - ha detto Salera - per conoscere meglio la nostra offerta culturale, per orientarsi con trasporti e servizi comunali e per essere aggiornati sugli eventi. Turisti, studenti, e famiglie potranno trarne un grande vantaggio. Il totem è un regalo meraviglioso per Cassino. Ringrazio, anche da parte della cittadinanza, ADlux Srl per questo dono». E l'assessore Fiorentino: «Il sistema di IA consente di proseguire l'interazione

con il totem anche lontano da esso. Dotato di postazione di ricarica USB e contactless, il totem è stato progettato con un sistema di pannelli fotovoltaici che ne garantiscono l'utilizzo anche in caso di black out». Studiato anche per i non vedenti, che possono dialogare vocal-

IL TOTEM È DOTATO DI HOTSPOT WI-FI, GRATUITO E SICURO, CONSENTE DI CONNETTERSI LIBERAMENTE



Il totem in centro

mente con il sistema, ADlux si distingue per la massima tutela e sicurezza della privacy: nessun dato personale, infatti, viene condiviso all'esterno.

I SERVIZI

Il pannello fornisce ai cittadini e ai turisti una gamma completa di servizi digitali, con una particolare attenzione all'intelligenza artificiale, alla sicurezza, alla sostenibilità ambientale e alla connettività. E' un sistema, attivabile tramite comandi vocali, capace di dare informazioni utili in cinque lingue su luoghi di interesse turistico, ma anche - per citarne alcune - sugli orari dei trasporti pubblici,

degli uffici comunali, delle messe nelle chiese cittadine e a Montecassino, su luoghi e percorsi turistici, sulla raccolta differenziata. Tutto, comunque, aggiornabile e di possibile ampliamento. Dotato, inoltre, di hotspot Wi-Fi, gratuito e sicuro, consente di connettersi liberamente. ADlux promuove l'inclusione digitale e la fruizione responsabile di internet nello spazio pubblico. «E' un'idea nata 10 anni fa - dicono i tre giovani inventori - ed ora la stiamo sperimentando con successo. La nostra proposta da Cassino e cercheremo di portarla anche in altri Comuni». Un impianto luminoso che sta attirando l'interesse la curiosità. E' dotato anche di allarme in caso di interventi maldestri da parte di malintenzionati.

Domenico Tortolano

A secco la sorgente di Capo d'Acqua: «Stop all'irrigazione»

► Il commissario del Consorzio di bonifica scrive agli enti: la falda è sotto di 3 metri e le poche piogge non aiutano. Colture a rischio

L'EMERGENZA

Le poche piogge invernali e primaverili stanno impoverendo le sorgenti del Cassinate tra cui quella di Capo d'Acqua, nel comune di Castrocielo. E la mancanza d'acqua nel laghetto mette a rischio l'avvio della stagione irrigua del Consorzio di bonifica "Valle del Liri" di Cassino. Lo rende noto la commissaria dell'ente consortile Sonia Ricci in una comunicazione agli enti di riferimento come Regione Lazio, Assessorato Agricoltura, Promozione della filiera e della cultura del cibo, caccia e pesca, foreste, all'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino meridionale, alla Presidenza della Provincia di Frosinone ed al Settore ambiente, servizio acque, risorse idriche dello stesso Ente di piazza Gramsci a Frosinone, nonché ai Comuni di Castrocielo, Aquino, Piedimonte San Germano ed ancora al presidente della Consulta dei sindaci del Cassinate e, infine, alle organizzazioni di categoria agricole di Coldiretti, Cia e Confagricoltura Frosinone.

Il commissario ha evidenziato la gravissima situazione che si sta registrando per l'attingimento

della risorsa irrigua dalla sorgente di Capo d'Acqua.

IL COMMISSARIO

«A causa del perdurare del periodo siccitoso - ha scritto Sonia Ricci - al momento non è possibile dare avvio alla prossima stagione irrigua nel comprensorio "Aquino-Castrocielo-Piedimonte San Germano". Infatti, la sorgente di Capo d'Acqua, nel comune di Castrocielo, che alimenta l'omonimo laghetto, l'impianto irriguo consortile e il corso d'acqua "Le Forme di Aquino", è purtroppo in secca dal mese di ottobre dello scorso anno e ad oggi le criticità registrate non sono state attenuate neppure dalle modeste ultime precipitazioni». E spiega: «Il livello della falda misurata in questi ultimi giorni, dai tecnici del Consorzio, è a una quota inferiore di oltre tre metri dal piano campagna, nonostante il mese di aprile sia solitamente il più ricco di acqua negli anni di monitoraggio della portata della sorgente». Prosegue Sonia Ricci nell'informazione agli enti e ai consorziati: «A causa della stretta dipendenza del regime idrologico della sorgente, con quello degli apporti meteorici e dell'estrema variabilità della portata, non è possibi-

le, al momento, stimare il tempo di ricarica dell'acquifero sufficiente per l'alimentazione dell'impianto irriguo consortile». Il consigliere regionale Daniele Maura si è messo a disposizione dell'ente e dichiara: «In relazione alle criticità riguardanti la sorgente di Capo d'Acqua, ho voluto confrontarmi, per le vie brevi, con il commissario del Consorzio e con il direttore mettendomi a disposizione, per quanto possibile, nella mia veste di consigliere regionale».

D. Tor.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Una veduta della sorgente di Capo d'Acqua: niente irrigazione a Castrocielo, Aquino e Piedimonte



LA NOMINA

È Alessio Buccitti il nuovo presidente dei giovani imprenditori edili di Ance Frosinone, l'associazione dei costruttori edili della Ciociaria. Con questa nomina, Buccitti, a capo dell'azienda Cebu, assume la guida del gruppo raccogliendo il testimone da Stefano Stellino con l'impegno di proseguire nel rafforzamento della rete tra i giovani imprenditori.

IL COMMENTO

«È per me un grande onore assumere questo incarico e sono grato per la fiducia che mi è stata accordata - ha commentato il dinamico imprenditore bovillense - il gruppo rappresenta una realtà solida, in cui il confronto e la condivisione di esperienze sono elementi fondamen-

Ance Giovani, Buccitti presidente «Lavoriamo insieme per la crescita»

tali per la crescita».

Gli auguri di buon lavoro sono arrivati anche dal presidente di Ance Frosinone, Arnaldo

Zeppieri. "Mi congratulo con Alessio Buccitti per l'importante traguardo, ho posto la massima fiducia nel gruppo giovani anche attraverso l'attribuzione

di deleghe per incentivarne l'operatività".

LA SQUADRA

Accanto al presidente Buccitti, è stata definita la nuova squadra di vertice: Alessio Capogna vicepresidente vicario, Claudia Zeppieri vicepresidente con delega alla digitalizzazione e marketing, Stefano Coppotelli ed Emanuele Primi vicepresidenti con delega alle opere pubbliche ed alla rigenerazione urbana. Completano il direttivo Valentina Sigismondi, Matteo De Santis, Luca Paoletta, Simone Bauco, Paolo Sapienti e Lorena Pop.



La nuova squadra

Gianpiero Fabrizi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

UN GOL ATTESO 30 GIORNATE

► La rete di Emanuele Pecorino che è valsa il pareggio contro il Cosenza interrompe il digiuno delle punte centrali del Frosinone

► Ora anche il compagno di reparto Tsadjout aspetta il suo momento. E Bianco spiega la scelta su Ambrosino

SERIE B

Con Emanuele Pecorino finalmente è arrivato quel gol dalle punte centrali atteso da 32 partite. Lo aveva fatto Marvin Kunl al Picco di La Spezia nella seconda giornata di campionato, ma la sua rete non servì al Frosinone che uscì sconfitto per 2-1. Sono passate 30 giornate e, finalmente, il gol della liberazione per Pecorino, in una squadra che ha la maggiore partecipazione al gol dell'intera categoria.

Il giocatore catanese arrivato in prestito dalla Juventus è stato infatti il ventesimo giocatore diverso ad andare in rete con la maglia giallazzurra in questa stagione. Un autentico record per la categoria, ed ancora più importante se si considera che di reti il Frosinone non ne ha segnate tantissime, solo 32. Ed a questa cifra si è arrivati solo grazie alla gestione Bianco, perché prima i dati erano totalmente negativi sia per quanto riguarda i gol segnati, che quelli incassati e, conseguenzialmente nella differenza reti.

Invece ora i canarini hanno scalato le classifiche anche in fatto di realizzazioni fatte e subite. Ma per coronare il percorso promozione, servono ancora tanti altri gol. Magari quelli degli attaccanti. All'appello a questo punto manca il solo Frank Tsadjout. Il giocatore umbro, nelle sue 96 partite di B in carriera è andato in rete in 9 occasioni, ma non ancora con la maglia giallazzurra, con la quale ha giocato 14 partite per un totale di 650 minuti. Non tantissimi, ha causato soprattutto di un infortunio che lo ha tenuto lontano dal campo per gran parte



Emanuele Pecorino esulta dopo il gol del 2-2 contro il Cosenza

del girone di andata, con ovvi risvolti di rientro in condizione anche a guarigione avvenuta.

«E' un momento che non sto vivendo bene perché so quale è il motivo per il quale sono venuto a Frosinone e quello che ci si attende da me. Ma sento che sono vicino ad andare in rete e che il gol sta per arrivare», ha

dichiarato l'attaccante italiano lunedì sera in una intervista a Passione Frosinone su HitFm.

Anche Tsadjout sente arrivare il suo momento dunque. Ora dovrà ricevere anche la fiducia di mister Paolo Bianco che nelle ultime partite, ad eccezione del match di Marassi contro la Sampdoria, nel quale ha sconta-

to una giornata di squalifica, gli ha riservato sempre uno spicchio di gara. Porzione di match nella quale il giocatore arrivato in prestito dalla Cremonese, ha comunque fatto vedere buone cose. Nelle sei partite che mancano da qui alla fine del campionato, ben quattro delle quali si giocheranno in trasferta, la ve-

IL CENTRAVANTI È IL VENTESIMO GIOCATORE A REALIZZARE UNA MARCATURA IN QUESTA STAGIONE

na realizzativa dei canarini sarà pertanto fondamentale. Così come ci vorrà il coraggio di mettere in campo una squadra aggressiva.

LA SCELTA

Nell'ultimo match Bianco ha tenuto in panchina Ambrosino, preferendogli Distefano dal primo minuto. «Ambrosino fuori inizialmente è stata una scelta tecnica, i giocatori di movimento stavano quasi tutti bene e quindi chi vedo meglio in allenamento ha la possibilità di avere una maglia da titolare» ha dichiarato Bianco nel dopo gara.

Chiaro che la possibilità di svariare nelle scelte può essere un fattore positivo, ma nel contempo espone a critiche in caso di prestazioni non eccelse di chi viene preferito ad altri. Ma il ruolo del mister è anche, se non soprattutto, quello delle scelte e, mister Paolo Bianco fino ad oggi quelle le ha indovinate con i risultati dalla sua parte. Mai nessun allenatore con la casacca canarina ha avuto infatti un avvio così dirimpante nei risultati.

Se si fa eccezione per la partita ultima contro il Cosenza in casa, nella quale era legittimo attendersi qualcosa di più da Marchizza e compagni, c'è ora solo da sostenere la capacità del mister di valutare il lavoro dei suoi giocatori in settimana e metterlo in pratica nelle soluzioni domenicali. Il campionato non concede soste ora e la determinazione fortuna nelle ceste sarà sempre più la scriminante che porterà al successo o meno di una missione che fino ad un mese fa sembrava quasi impossibile.

Alessandro Biagi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Sei punti ancora e i canarini torneranno in "Primavera 1"

CALCIO

Il Frosinone viaggia a vele spiegate verso il ritorno in Primavera 1. Nello scorso week end i canarini hanno battuto la Salernitana e portato a dieci punti il vantaggio sul Napoli che non è andato oltre il pareggio sul difficile campo dell'Ascoli.

A cinque giornate dal termine del campionato i ragazzi di mister Pesoli possono cominciare a mettere lo champagne in ghiaccio per festeggiare la vittoria finale. Mancano infatti sei punti per avere la certezza matematica del ritorno nell'Olimpo del calcio giovanile nazionale ed il calendario, in questo scorcio finale di stagione sembra sorriderci ai giallazzurri che sabato saranno impegnati a Ferentino contro il Cosenza, decimo in classifica e reduce da un filotto di risultati negativi. Nella corsa verso la vittoria finale il successo per tre a due contro la Salernitana è stato fondamentale. Una prova di grande carattere per i ragazzi di Pesoli che alla mezz'ora erano sotto di due gol dopo la splendida doppietta del granata Boncori. La sbandata in avvio non ha demoralizzato i ciociari che hanno sfiorato il gol in chiusura di primo tempo con



L'esultanza dopo la vittoria contro la Salernitana

uno spunto dell'ottimo Schietroma sul quale il portiere Palazzo ha compiuto un autentico miracolo. Poco male però perché nella ripresa il Frosinone ha cambiato volto riuscendo ad accorciare le distanze prima con Befani bravissimo a ribadire in rete una re-

MANCANO 5 GIORNATE DAL TERMINE DELLA STAGIONE SABATO I RAGAZZI DI PESOLI AFFRONTANO IN CASA IL COSENZA

spinta corta del portiere avversario su un calcio piazzato di Faerizaj. Nelle battute finali, dopo un gol annullato a Ci-chero per fuorigioco, i canarini hanno completato l'opera prima con un legno colpito da Befani e poi con una doppietta di Vacca. Con il giusto incastro di risultati, il Frosinone potrebbe festeggiare già nel prossimo turno: una vittoria sul Cosenza, e una contemporanea sconfitta o un pareggio del Napoli nel derby campano con la Salernitana, farebbe scattare la festa. In caso di successo da parte di entrambe, sia Frosinone che Napoli, il verdetto sarebbe rimandato alla giornata seguente con i ciociari ospiti del Pisa ed il Napoli impegnato in un altro derby campano contro i lupi dell'Avellino. Partito fortissimo, il Frosinone ha accusato una lieve flessione nel mese di febbraio culminata con la sconfitta sul campo del Pescara ad inizio marzo, un calo che aveva permesso al Napoli di portarsi a soli tre punti. Le sliding doors della stagione si sono spalancate nel turno successivo quando i ragazzi di Pesoli si sono imposti sui partenopei nello scontro diretto fino a portare a dieci i punti di distacco nelle giornate successive.

Gianpiero Fabrizio

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Amb finisce con un pari ora occhi puntati sulla U19

CALCIO A 5

Si è conclusa con un pareggio casalingo per 6-6 contro la Junior Domitila la seconda stagione consecutiva in serie A2 maschile di calcio a cinque per la AMB Frosinone. La compagine ciociara aveva già ottenuto con anticipo la salvezza e per gran parte della stagione ha sognato anche i playoff. Poi un paio di battute d'arresto hanno spento le illusioni.

Tra l'altro sia la Under 19 nazionale che la Under 17 regionale si sono qualificate per i playoff. Da incorniciare il campionato della Under 19 terminata seconda nella regular season e che sabato in casa inizierà il suo cammino nei playoff scudetto in gara secca contro Hornets Roma.

«La stagione si è conclusa con un pareggio casalingo ed è stata altamente positiva» ha spiegato l'allenatore-giocatore della AMB Frosinone, Filippo Cellitti, sicuramente il fatto che mi ha fatto sicuramente più piacere che c'è la siamo giocata con tutti senza mai soccombere. Soprattutto nei primi tempi di gara la squadra si è dimostrata sempre brillante sinonimo di crescita di mentalità ed anche fisica. La nota sponata il fatto della rosa un po' limitata. Con una panchina più lunga e maggiori rotazioni nei cambi avremmo sicuramente



L'allenatore giocatore Filippo Cellitti

te conquistato la salvezza. Di fatto abbiamo giocato quasi sempre con gli stessi 6-7 giocatori. Altre notte positive i tanti giovani mandati in campo con Izzo convocato nella nazionale italiana del futuro ed il fatto che il nostro Alessandro Luciani è stato capocannoniere del girone. Ol-

L'ALLENATORE CELLITTI: «STAGIONE COMUNQUE POSITIVA» SABATO I PLAY OFF DEI RAGAZZI: GARA SECCA CON L'HORNETS

tre alla bravura del ragazzo ed alla squadra senza peccare di presunzione penso di avere grande merito in questo risultato avendo spostato Luciani più avanti nella sua posizione abituale in campo».

«Il futuro? Chiaro mi piacerebbe restare a Frosinone e stiamo lavorando affinché ciò accada. Ma la mia permanenza è legata alle ambizioni della società. Dopo due anni credo sia arrivato il momento di fare un passo in avanti e puntare a qualcosa di importante» aggiunge Cellitti: la società deve lavorare per reperire le risorse necessarie per avere un budget maggiore senza snaturare la base della squadra che è valida e la nostra politica di puntare sui giovani e sul potenziamento del settore giovanile. Il campionato di A2 è difficile la qualità è alta ma è giunto il momento di migliorarci ancora di più. Da parte mia oltre ad allenare giocherò ancora un anno».

«Abbiamo giovani molto validi» conclude mister Filippo Cellitti: su cui puntare e che sono una grande risorsa per noi, Izzo, Silvea, Sciaudone, Petrucci. Anche i più esperti da Maggi a Collepardo, Heredia hanno dato tutto per cui la stagione è stata altamente positiva. Il sogno è quello di costruire una società ed una squadra che diventino a breve il punto di riferimento del Futsal in Italia».

Emiliano Papilio

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CORRIERE DELLA SERA

ICS

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 62821
Roma, Via Campana 50 - Tel. 06 62821

FONDATO NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 6397510
mail: servizioclienti@corriere.it

MADE IN EUROPE

Il viaggio dei reali britannici
Mattarella, poi il Colosseo:
la Roma di Carlo e Camilla

di **Enrica Roddolo**
a pagina 17

L'indagine per stupro
Chiesta l'archiviazione
per il figlio di La Russa

di **Giuseppe Guastella**
a pagina 21

VALLEVERDE

Pechino non si piega. La Casa Bianca: tariffe al 104%. Le Borse europee recuperano, ma Wall Street cade ancora

Dazi, alta tensione Usa-Cina

Le mosse dell'Ue: «Trattiamo, ma il bazooka è pronto». Meloni da Trump il 17 aprile

POLITICHE SPECULARI

di **Daniilo Taino**

Dunque, nei giorni scorsi si è saputo che, ai diplomatici e ai funzionari governativi americani che lavorano in Cina, Washington ha vietato di avere relazioni amorose e sessuali con donne e uomini cinesi.

Decoupling intimo: il disaccoppiamento di cui si parla da tempo non riguarda più solo semiconduttori e dazi, ora azzera le cene romantiche, arriva in camera da letto. Un divieto tanto doloroso non era più in vigore dai tempi della Guerra Fredda tra Stati Uniti e Unione Sovietica: divieto che i servizi segreti di Mosca erano felici di mettere alla prova. Lo stesso faranno, presumibilmente, quelli di Pechino. La differenza sta però nel fatto che il disaccoppiamento del passato era netto, tra due sistemi che non si parlavano e non commerciavano, mentre cinesi e americani fanno affari e si frequentano da decenni.

Questo per dire che la misura presa da Washington — dall'Amministrazione Biden nei suoi ultimi giorni, forse concordata con Trump — più ancora che leggermente ingenua sembra tratta da un vecchio manuale del controspionaggio. Giustificata, c'è da supporre.

continua a pagina 28

Il caos globale scatenato dai dazi imposti da Trump sta bruscamente alterando le relazioni internazionali. E se l'Europa si dice pronta a trattare ma con il «bazooka pronto», tra Usa e Cina è già scontro totale. Combatteremo fino alla fine», replica Pechino. Ma la Casa Bianca arriva a imporre tariffe del 104%. Meloni da Trump il 17 aprile.

da pagina 2 a pagina 11

LO SCENARIO

Apple, gli effetti:
2.300 dollari
per un iPhone

di **Saverio Alleggio**
e **Paolo Ottolina** a pagina 11● **GIANNELLI**

MUSK: «NAVARRO STUPIDO»

Donald e i suoi,
le prime crepe
tra liti e insulti

di **Viviana Mazza**

Prima «visibile» crepe nell'amministrazione Trump. I dazi stanno creando dissenso non solo nel partito repubblicano o a Wall Street, ma anche tra i consiglieri del presidente. E volano anche i primi insulti. Ieri Elon Musk ha apostrofato il consigliere al commercio del presidente, Navarro, «È uno stupido», ha detto al sostenitore dei dazi.

a pagina 3

Champions Il Bayern superato 2-1. L'Arsenal umilia il Real di Ancelotti



Davide Frattesi realizza il gol della vittoria contro il Bayern, a Monaco, e viene sommerso dall'abbraccio dei compagni (Marco Canoniero)

I gol di Lautaro e Frattesi

Impresa dell'Inter a Monaco

di **Bocci, Calcagno e Tomaselli**

Super Inter e valzer di emozioni a Monaco di Baviera. Lotta con coraggio, soffre, resiste. E alla fine batte il Bayern con un gol di Frattesi che viene sepolto dall'abbraccio dei compagni. Prima c'era stato il vantaggio di Lautaro pareggiato da Muller. Ora l'Inter può davvero sognare.

alle pagine 42 e 43

Il caso Il corpo chiuso in una valigia



Alessandro Coatti, 38 anni, originario di Portomaggiore

Giallo in Colombia: biologo italiano ucciso e fatto a pezzi

di **Fabrizio Caccia**

Mistero sulla morte del biologo molecolare e ricercatore italiano Alessandro Coatti, 38 anni, ucciso in Colombia, a Santa Marta, sulla costa caraibica. Il corpo è stato fatto a pezzi e chiuso in una valigia poi gettata da un ponte non lontano dallo stadio, nel quartiere di Villa Betel.

a pagina 23

I giudici L'omicidio Cecchetti

Le motivazioni choc «Le 75 coltellate? Turetta inesperto»

di **Andrea Pasqualetto**

«**L**e 75 coltellate di Turetta non sono segno di crudeltà ma di inesperienza». Si leggono anche queste parole, che hanno suscitato polemica, nelle 134 pagine a motivazione della condanna all'ergastolo di Filippo per il femminicidio «vile e spregevole» di Giulia Cecchetti.

a pagina 20

I SOCIAL E I NOSTRI RAGAZZI

Il business sulla fragilità

di **Riccardo Luna**

Instagram non ha creato il malessere dei giovani: l'anoressia, il mito del testosterone e il culto dei soldi facili erano parte della cultura di molti adolescenti ben prima che i social network arrivassero nelle nostre vite. E lo stesso discorso vale per la violenza e i femminicidi.

continua a pagina 28

IL CAFFÈ

di **Massimo Gramellini**

So bene che, per la logica binaria imperante («O sempre di qua o sempre di là»), chiunque contesti gli impulsi reazionari di Elon Musk dovrebbe condannare in blocco ogni altro aspetto. Invece lasciatemi dire che, mentre sui nazisti dell'Illinois la pensiamo agli antipodi, sul metalupo Elon e io andiamo d'amore e d'accordo. Il metalupo è un animale preistorico presente nella serie *Il trono di Spade* e appena ricreato (qualunque cosa significhi «ricreare») in laboratorio. Non da un'azienda che fa capo a Musk — lo preciso prima che qualcuno cominci a boicottarla — ma suscitando il suo infantile entusiasmo, al punto che l'ormai ex consigliere di Trump (ieri ha dato meritatamente del cretino a un collaboratore del presidente che esaltava i dazi) ha rilanciato: «E ora un cuciuolo lanoso di mammut!».

Il metalupo di Musk

Jurassic Park è lì a ricordarci che il desiderio umano di piegare le leggi del creato, ricreando il passato o precorrendo il futuro, può produrre guasti inenarrabili. Ma in un mondo pieno di gabbie mentali, prima ancora che economiche e sociali, dove ogni volta che qualcuno ha un pensiero originale si sente immediatamente rispondere «non si può fare» oppure (ed è la stessa cosa) «lo abbiamo sempre fatto», questo Musk a metà tra l'Ulisse di Dante e il Superuomo di Nietzsche è una presenza destabilizzante ma necessaria, proprio perché imprevedibile. L'esatto opposto dei suoi amati algoritmi, dato che nessun algoritmo di buonsenso potrà mai desiderare un cuciuolo lanoso di mammut.

Scopri
tutte le collezioni**ITLAS**

IL LEONO. LA TUA CASA.





Fondatore
EUGENIO SCALFARI

Direttore
MARIO ORFEO



Rspettacoli
Venezia, a Herzog
il Leone alla carriera
di **ALBERTO CRESPI**
a pagina 37

Rsport
L'Inter batte il Bayern
e vede la semifinale
di **FRANCO VANNI**
alle pagine 38 e 39



Mercoledì
9 aprile 2025
Anno 50 - N° 84
Oggi costa
Moda
In Italia €1,90

Trump: superdazi alla Cina

Tariffe del 104% contro Pechino, giù Wall Street dopo l'annuncio. La Ue: trattiamo ma il bazooka è sul tavolo. Il piano di Meloni: 25 miliardi per aiutare le imprese. Il 17 aprile l'incontro alla Casa Bianca con il presidente Usa

Il presidente americano Donald Trump gela Pechino e impone dazi al 104% sulle importazioni dalla Cina. L'Unione europea: «Il bazooka è ancora sul tavolo ma speriamo di non doverlo usare, agli Usa diciamo che vogliamo parlare». La premier Giorgia Meloni il 17 aprile a Washington.

servizi da pagina 2 a pagina 10

La prova
di forza
tra potenze

di **MAURIZIO MOLINARI**

A una settimana dall'inizio dell'offensiva globale dei dazi da parte di Trump è evidente che il maggior fronte è con la Cina e si articola su tre terreni di scontro: il duello sulle tariffe, l'impatto sugli altri Paesi e la sfida per un nuovo equilibrio.

a pagina 13

La premier
punta a ottenere
uno sconto

di **TOMMASO CIRIACO**

a pagina 9

Milano, viaggio
nel Salone
tra dubbi e paure

di **FRANCESCO MANACORDA**

a pagina 10



IL MISTERO
di **ALESSANDRA ZINITI**

Colombia, biologo italiano ucciso e fatto a pezzi

Venerdì Alessandro Coatti ha chiesto un taxi in hotel per andare al mercato pubblico in cerca di un bus che lo portasse al parco Tayrona, sabato voleva andare in discoteca, lo hanno ritrovato domenica fatto a pezzi in una valigia a Santa Marta, in Colombia.

alle pagine 16 e 17 con un'intervista di **GIUSBERTI**

Le 75 coltellate
a Giulia Cecchettin
"Inesperienza"

di **ROSARIO DI RAIMONDO**

a pagina 21

Stupro, chiesta
l'archiviazione
per La Russa junior

di **ILARIA CARRA**

a pagina 23

LE IDEE
di **MASSIMO RECALCATI**

Nei social la nuova radice del populismo

Secondo Pasolini l'ingresso della televisione nelle case degli italiani era stato una delle cause non secondarie della grande mutazione antropologica che aveva trasformato il popolo da un insieme politico di cittadini a un insieme commerciale di consumatori. Non solo la società dei consumi trovava nella televisione il suo strumento elettivo di promozione, ma lo spettatore era costretto ad assumere nei suoi confronti una posizione necessariamente passiva. Il messaggio era a senso unico e non dava luogo a nessuna possibilità di interazione. Di qui l'accusa pasoliniana relativa all'esistenza di un nuovo fascismo che imponeva i suoi comandi senza bisogno di usufruire di un potere autoritario e repressivo, ma per la via edonistica di una seduzione permissivista. Lo spettatore rappresentava la forma più pura del consumatore costretto a ingoiare passivamente valanghe di messaggi e di offerte che avevano come denominatore comune lo spegnimento della sua capacità di iniziativa critica. La televisione diveniva così lo strumento di propaganda di un neo-totalitarismo che aveva trasferito il potere dal sovrano agli oggetti di consumo. Un potere che plasmava corpi e cervelli dei suoi fruitori uniformandoli conformisticamente ai modelli valoriali imposti dal nuovo regime.

continua a pagina 13

ENERGIA FISICA E MENTALE.

SUSTENIUM PLUS 50+

FORMULAZIONE SPECIFICA ADULTI 50+
DAI ENERGIA ALLA TUA ENERGIA.

Gli integratori alimentari non vanno intesi come sostituti di una dieta varia, equilibrata e di uno stile di vita sano.

M. MEDICAL

Il Salone di Torino 2025

**Da Venditti
a Ligabue:
non solo libri**

De Palo a pag. 22


**Torneo di Montecarlo
Berrettini stellare
Fuori Zverev in 3 set
«Ho creduto in me»**

Martucci nello Sport



Ritorno su Raiplay

**Lundini regista
«Un'avventura
tutta da ridere»**

Ravarino a pag. 23



L'editoriale

**LE BARRIERE
DI DONALD
E IL PONTE
CON GLI USA**

Ferdinando Adornato

L'arrivo alla Casa Bianca di un presidente "no-global" ha reso più difficile per tutti il dialogo con gli Stati Uniti. Eppure bisogna stare attenti a non applicare i dazi anche alla nostra memoria storica, dimenticando ciò che l'intera vicenda americana del dopoguerra insegna: mai confondere il giudizio su un singolo presidente con quello sul destino degli Stati Uniti. Più di uno, ad esempio, ha paventato l'ipotesi che, con Trump al potere, la democrazia americana e il suo Stato di diritto si stiano, per la prima volta, eclissando. Non si può certo obiettare che non si intravedano segnali di questo tipo. Ma il fatto è che non è la prima volta. Buona parte degli anni Cinquanta, passati alla storia sotto il nome di "maccartismo", furono certamente un periodo più apertamente brutale di regresso costituzionale. La "caccia alle streghe", cioè alle presunte o vere spie sovietiche, fu costellata da aperte violazioni dello Stato di diritto che portarono alla condanna a morte dei coniugi Rosenberg e ad una paranoica persecuzione che colpì persino Charlie Chaplin ed Albert Einstein. E che diede alla "segregazione razziale" che imperversò per più di vent'anni, caratterizzando il Paese simbolo della libertà come una sorta di "prigione a cielo aperto" per la gente di colore? Altro che Trump.

Eppure, ecco il punto, gli Stati Uniti trovarono allora (come sempre nella storia hanno trovato) la forza di cambiare strada confermandosi, ogni volta, come la più libera democrazia del mondo.

Continua a pag. 18

Trump, super dazi alla Cina Meloni: aiuti per le imprese

► Da oggi tariffe del 104%. Pechino: lotta fino alla fine. La Ue: bazooka sul tavolo
Piano italiano da 25 miliardi con fondi europei. La premier il 17 alla Casa Bianca

I reali inglesi da Mattarella e al Colosseo. Oggi il discorso alla Camera

Carlo e Camilla l'abbraccio di Roma


**Il retroscena
Il linguaggio
segreto dei gioielli
della regina**

Vittorio Sabin

A i reali britannici è vietato dire in pubblico quello che pensano.

A pag. 9

Re Carlo e la regina Camilla in posa davanti al Colosseo, una delle tappe della loro visita a Roma (foto AFP) Larcari alle pag. 8 e 9

ROMA Dazi, escalation tra Usa e Cina. Trump: «Tariffe al 104%». Gli Stati Uniti impongono dazi aggiuntivi del 50% a Pechino a partire da oggi. Donald: «Mi aspetto una chiamata da loro». I cinesi: «Lotteremo fino alla fine». Meloni rassicura le aziende: «25 miliardi dai fondi europei. La premier il 17 alla Casa Bianca. Bechis, Bulleri, Ciardullo, Dimuto, Gualita, Paura, Pira, Rosana, Sciarra e Ventura alle pag. 2, 3, 4, 5 e 7

Ragazze uccise

Mark, sospetti su due amici Il papà di Ilaria: l'ha buttata via

ROMA L'omicidio di Ilaria Sula, i sospetti su due amici di Mark: «L'hanno aiutato a liberarsi del corpo». Accertamenti su due coetanei. I genitori di Ilaria: «È stata buttata via come una cosa». Gigli, Errante e Viola di Compalto a pag. 12



Turetta e le 75 coltellate «Inesperto, non crudele»

ROMA L'omicidio di Giulia Cecchettin, le 75 coltellate di Turetta, i giudici: «Non sono un atto di crudeltà, era inesperto». Le motivazioni della Corte d'Assise: «Voleva uccidere Giulia, ma non emerge la volontà di infliggere sofferenza». Allegrì e Amadori a pag. 13



Tribunale dei ministri


**Accuse archiviate
per Sangiuliano
«Mesi di tormento»**

Valeria Di Corrado

Archiviazione per Sangiuliano: no del Tribunale dei ministri all'inchiesta per peculato e rivelazione di segreto d'ufficio. L'ex ministro mesi di tormento. A pag. 10

RADIOLOGIA INTERVENTISTICA


VILLA MAFALDA

 Via Monte delle Gioie, 5 - Roma
 Tel 06 86 09 41 - villamafalda.com

Il Segno di LUCA

**PESCI ILLUMINATI
DAI SENTIMENTI**


La configurazione continua a essere particolarmente stimolante per te, ti coccola, ti fa intravedere strade nuove da seguire e apre davanti ai tuoi occhi un ventaglio multicolore di possibilità concrete. Sono giorni di grande trasformazione ma ancora non puoi avere la consapevolezza di tutto quello che si sta muovendo, sia intorno a te che dentro di te. Quello che è però chiaro è che l'amore illumina il tuo percorso pur se tortuoso. **MANTRA DEL GIORNO** Il cambiamento è l'unica costante.

 © RIPRODUZIONE RISERVATA
 L'oroscopo a pag. 18



Editoriale

Il calo delle nascite nel Nord Europa
**SE LA PARITÀ
NON BASTA PIÙ**

MASSIMO CALVI

I Paesi nordici sono da tempo un modello in fatto di politiche per la natalità. Lunghi congedi parentali, servizi di assistenza all'infanzia diffusi e accessibili, genitori agevolati nel conciliare i tempi della vita con quelli del lavoro. Misure importanti calate in un contesto caratterizzato da una sostanziale uguaglianza di genere, cioè parità di ruoli tra maschi e femmine, sia sul lavoro e nella vita pubblica che nelle faccende domestiche. Forse non un mondo perfetto, ma un esempio, soprattutto per i Paesi del Sud Europa, dove il calo della fecondità degli ultimi decenni è stato attribuito anche alla fatica nell'adeguare alle esigenze della modernità tanto le politiche familiari quanto il modello sociale. Non si deve essere ideologici: la rigida divisione di ruoli tra maschi e femmine, tipica dei Paesi dove la cultura patriarcale ha avuto un radicamento più forte e duraturo, a un certo punto, con l'avanzare dello sviluppo, che tra le altre cose ha portato una maggiore partecipazione delle donne nel mercato del lavoro, ha incominciato a rappresentare un freno nella realizzazione dei progetti familiari. Di fronte a questa criticità, il ventaglio delle soluzioni possibili ha sempre suggerito una strada possibile: seguire l'esempio dei Paesi nordici. Oggi c'è un problema: anche lassù, in fatto di nascite, le cose non vanno più tanto bene, e se il "modello" non è entrato del tutto in crisi, alcune questioni sono oggetto di valutazione. Tra queste, c'è anche la parità di genere. Non perché l'uguaglianza dei ruoli abbia meno valore, anzi, ma perché i cambiamenti culturali in atto ne stanno depotenziando il contributo in relazione ai progetti generazionali.

continua a pagina 12

Editoriale

Orecchie e cuore per i più giovani
**L'ASCOLTO
CHE FA BRECCIA**

LUCIANO MOIA

A Roma duecento studenti in rappresentanza dei 5 mila compagni di scuola che hanno risposto ai questionari, tre ministri, i presidenti delle commissioni Affari sociali di Camera e Senato, la garante per l'infanzia. E in giro per l'Italia decine di manifestazioni, convegni, appuntamenti. Le associazioni che si occupano di minori tutte schierate con iniziative, sondaggi e nuove statistiche. E poi dibattiti, indagini e tanto altro ancora. Perché l'evento di oggi, la prima Giornata nazionale dell'ascolto dei minori, è davvero importante, e le istituzioni hanno messo in campo tutto quanto necessario per celebrarla in modo degno. Lodevole soprattutto l'insistenza della viceministra del Lavoro e della Politiche sociali, Maria Teresa Bellucci che, dopo averla già proposta lo scorso anno, è finalmente riuscita quest'anno a concentrare gli sforzi del governo su un momento che, come annunciato - vuole rappresentare un punto di svolta nel rapporto tra ragazzi e mondo degli adulti. Tutti quelli che, come noi, hanno a cuore il futuro dei ragazzi, non possono che rallegrarsi per una Giornata che mette a fuoco e tenta di offrire qualche risposta a un'emergenza globale come quella dell'ascolto dei minori. E, se siamo di fronte a un'emergenza, la soddisfazione nel vederla riconosciuta e sottolineata con un grande evento ufficiale come quello di oggi, è giocoforza velata di amarezza. Perché emergenza globale e perché amarezza? Perché le disaffezioni - chiamiamole così - verso i minori sono il frutto di una deriva culturale, di un vuoto di senso, di un impoverimento valoriale che tocca ciò che abbiamo di più prezioso: la trasmissione generazionale.

continua a pagina 12

IL FATTO La Ue: pronto il bazooka. Scontro con la Cina, gli Usa alzano l'imposta al 104%. Rimbalsino nelle Borse

Tassa sullo sviluppo

*Così i dazi rischiano di bloccare l'export e il futuro dei Paesi emergenti in Asia e Africa
Meloni da Trump il 17: obiettivo azzerare le tariffe, 25 miliardi per sostenere le imprese*



Molte economie deboli negli ultimi decenni sono riuscite a crescere inserendosi nel commercio globale grazie ai bassi costi della manodopera. Un modello pieno di problemi che ha però consentito di portare redditi a popolazioni molto povere. Ma se gli scambi frenano può saltare tutto. A Palazzo Chigi la premier ha incontrato in tre round le realtà produttive (industria, Pmi, agricoltura), assicurando protezione con 14 miliardi dal Prur e altri 11 dal fondo di coesione, ma anche 7 dal fondo sociale per il clima.

Prinopiano alle pagine 2-3

GRUPPO FERRARI

**Lunelli: così
gli Usa si fanno
del male
Non durerà**

Zaghi
a pagina 3

REPORTAGE Il ritorno dalla Russia all'Ucraina

Quei bimbi restituiti ma senza più sorriso

NELLO SCAVO
Inviato a Odessa

Ivan aveva 8 mesi di parlare. A 4 anni e con un fucile puntato sulla mamma, lo spavento lo ha reso muto. Figlio di un militare ucraino, stava per essere separato dalla madre. Come Andrii, 7 anni, e sua sorella Mia, 12, spediti in un orfanotrofio russo erano già destinati all'adozione. Da alcuni giorni sono liberi e con loro un numero inaspettato di altri: 1.269. Dopo l'emissione del mandato di cattura della Corte penale internazionale per Putin alcune serrature sono state aperte.

Ghirardelli a pagina 5

CARCERI Il dramma sovraffollamento: in 5 anni cresciuti del 20% i carcerati

Meno posti, più detenuti Il 9% delle celle è inagibile

I posti aumentano, ma sono solo quelli teorici. Perché la capienza reale, immediatamente disponibile, delle carceri italiane dal 2020 a oggi si è addirittura ridotta: 382 posti in meno, a fronte di quasi 10 mila detenuti in più, saliti a quota 62.137 al 17 marzo scorso. Le cifre, elaborate dal Garante nazionale dei detenuti, portano all'affollamento del 132,8% della disponibilità complessiva. Un malessere strutturale che finisce per spingere a gesti estremi e a vanificare gli sforzi volti all'integrazione e al reinserimento in società.

Biolini, Bonzanni e Paolucci a pagina 7

RAPPORTO DEL CENTRO ASTALLI

**«Politiche troppo restrittive
sui richiedenti asilo
Diritti violati anche in Italia»**

Arena e Liverani
a pagina 6

L'ECONOMIA CIVILE

Jennifer Nedelsky, gli altri e l'arte del prendersi cura

Iacovone nell'allegato

I REALI OGGI DALLA PREMIER

Roma incanta re Carlo
«Prego per il Papa»

Picariello a pagina 8

IL COOPERANTE ARRESTATO

Meloni chiama la mamma
di Trentini: stiamo agendo

Servizio a pagina 8

Svolte

Lisa Ginzburg

Frivolezza

Camilla, personaggio minore dell'Enide, è una giovane amazzone allevata da Diana e poi riconsegnata al padre, il re Turno, che lui anche la educa per renderla una guerriera. Scrisse di questa figura perché soprattutto ero colpita dalla sua fine. Avviene durante una battaglia, e avviene perché Camilla nel mentre combatte intravede nel buio un bagliore, la luce cangiante di un abito. A tenderle la trappola è un guerriero avversario, che ha indossato un vestito bellissimo perché vuole (e riesce) a distrarla tentandola sul terreno che lei sino ad allora sempre si è vietata, quello che

più ha fuggito: il terreno della frivolezza. «Di qualcosa ti accorgi però. È un bagliore cangiante, un bagliore piumato, uno sfavillare di bronzo e oro, rosso rubino, blu turchese, e oro, oro a profusione: oro di cordami e di elmo, di gambali e di scudo. Tanto splendore, lo hai mai visto tu? No, se è vero che a un tratto lasci la presa sicura delle briglie, e cauta ti fai strada tra i cavalli, la polvere, la terra aggrumata di sangue. Per inseguire quel fascio di luce, quella armatura. Il primo vestito cui nella tua vita fai caso, il primo che ami e vuoi possedere». Scrisse così, di Camilla che incontra la sua morte per causa di una leggerezza che per la prima volta si concede.

© MONETA/STUDIO/STUDIO

Agorà

LITTERATURA

L'uso della grammatica
come via maestra
alle scelte di vita

Carneri a pagina 17

TELEVISIONE

Aldo Cazzullo:
«La Bibbia è sempre
fonte di speranza»

Calvini a pagina 19

SPORT

Campionato Ncaa
Panama del basket
dell'America profonda

Giuliano a pagina 20



LA DOPPIA MORALE A SINISTRA

L'Anpi e la politica alla Scala
Se si attacca il governo si può

Sirignano a pagina 9

IL PROCESSO PER VIOLENZA

Archiviato il figlio di La Russa
«Decisione che mi conforta»

Barbieri a pagina 10

PROSCIOLTO L'EX MINISTRO

Cadono le accuse di Avs
contro Sangiuliano

Cavallaro a pagina 10

INTAXI, L'APP PIÙ UTILIZZATA
D'ITALIA PER RICHIEDERE UN TAXI



www.intaxi.it

IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE

INTAXI, L'APP PIÙ UTILIZZATA
D'ITALIA PER RICHIEDERE UN TAXI



www.intaxi.it

San Massimo, vescovo

Mercoledì 9 aprile 2025

DIRETTO DA TOMMASO CERNO

Anno LXXXI - Numero 98 - € 1,20*

ISSN 0391-6990

www.iltempo.it



CERNOBYL

Il geometra
che progetta
i processi

DI TOMMASO CERNO

Il geometra Bonelli, sulla cui capacità con stecca e squadra non ho motivo di avere dubbi, fa crollare invece sulle sue fondamenta la teoria su cui fonda la leadership politica del suo partito. Nel giorno del rientro in campo di Nicky Vendola, la cui carriera politica fu stroncata da un esposto che veniva proprio dal partito di Bonelli, all'epoca arcinemico dell'allora governatore che si occupava dell'Illa, esposto finito per costare carissimo a Vendola, carissimo agli italiani ma niente dal punto di vista processuale visto che la sentenza non esiste più, assiste silenzioso e senza chiedere scusa all'archiviazione delle fantasmagoriche accuse che sempre Bonelli aveva depositato in procura contro l'ex ministro Genaro Sangiuliano. Accuse talmente infondate da non dare luogo nemmeno all'ipotesi di un processo ma brandite da Avs e dalla sinistra come un machete contro il nemico politico di turno con l'unico fine di usare la giustizia per sparare ad alzo zero contro il governo di Giorgia Meloni. Peccato che quando i processi sono i loro, vedi Salis, lo strumento è l'immunità e la poltrona parlamentare. Obiettivo sfuggire alla giustizia. E pontificare.

LA CRISI DELL'AUTO

Stellantis
mai così giù
dal 1956

Zapponini a pagina 15

DISASTRO COLOSSEO

**Maxi multa da 20 milioni dell'Antitrust
per la gestione dei biglietti
L'accusa a Coopculture:
vendita dei ticket a prezzi maggiorati
Ed è bufera sul consorzio
«benedetto» da Franceschini e dal Pd
sordo alle denunce di Rampelli**

levoletta e Marsico
alle pagine 2 e 3



DI SUSANNA NOVELLI
Finisce l'era
di Franceschini
E il Pd tace
a pagina 3

Il Tempo di Osho

Roma va in tilt per i reali
E Re Carlo perde la pazienza



Impallomeni e Zavatta alle pagine 12 e 13

L'OMICIDIO DI ILARIA SULA

«Mark senza scrupoli
Dopo averla uccisa
ha pranzato con un'amica»

Parboni alle pagine 18 e 19

IL DELITTO DI GIULIA CECCHETTIN

Turetta «inesperto»
E scoppia il caso

Tempesta a pagina 14

LA BUFERA SUI MERCATI

Dazi, Meloni vara il piano
da 25 miliardi alle imprese
E il 17 aprile va da Trump
per lo «zero a zero»

Meloni incontra le categorie produttive a rischio per i dazi di Trump. La premier promette aiuti e interventi di sostegno di 25 miliardi di euro che saranno stornati dai fondi europei. Il 17 aprile voterà da Trump per proporre dazi zero reciproci.



Caleri, De Leo
e Romagnoli
da pagina 4 a 7

DI LUCIO
MARTINO

Se l'America
volta le spalle
al global

a pagina 7

DI CONTE
MAX

Marilyn e
il compleanno
di Donald

a pagina 5

SCONTRO A SINISTRA

Vendola prepara
la discesa in campo
E in Puglia è derby
con Emiliano

Rosati a pagina 8



INTERVISTA A SABINO CASSESE

«Il terzo mandato?
La democrazia non prevede
un potere illimitato»

Sorrentino a pagina 9

AL TORNEO DI MONTECARLO



Il grande ritorno di Berrettini
Elimina Zverev in tre set
e fa un super regalo a Sinner
Jannik a Roma da numero uno

Schito a pagina 20

Oroscopo

Le stelle di Branko

a pagina 30

L'EDICOLA DE IL TEMPO

Amedeo Minghi
«Sogno un musical
in romanesco»

Antini a pagina 24



vini d'Abruzzo

SAVINI!

Fattoria Giuseppe Savini

Lo sfogo di Julian Lennon
"Odio il mio cognome"

GUIDA CORTASSA



La vita di Julian Lennon è fatta di contraddizioni. Con un padre «più famoso di Gesù» — così John Lennon definì i Beatles — che lo ha abbandonato da bambino, lasciandogli un cognome ingombrante. — PAGINA 27

Clonati i lupi cattivi
ecco Romolo e Remo

CATERINA SOFFICI



Una società di biotech di Dallas ha riportato in vita il lupo cattivo dell'era glaciale. «Attivate l'audio. State ascoltando il primo ululato di un lupo cattivo di oltre 10 mila anni. Ecco Romolo e Remo». — PAGINA 18

LA STAMPA

MERCOLEDÌ 9 APRILE 2025

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867

1,70 € ■ ANNO 159 ■ N. 98 ■ IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) ■ SPEDIZIONE ABB. POSTALE ■ D.L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04) ■ ART. 1 COMMA 1, DC8-TO ■ www.lastampa.it

GNN

URSULA: DIALOGO CON XI, CON L'INDIA E CON I PAESI ARABI. TRUMP: ARIFFE SU PECHINO AL 104%. WALLS REE IN ROSSO

“Dazi, 25 miliardi per le imprese”

Meloni: “L'Ue muore di iper-regolamentazione”. Von der Leyen chiama Draghi e apre alla Cina

IL COMMENTO

Non c'è solo l'America
si dialoga con tutti

STEFANO STEFANINI

A Bruxelles la frustrazione è palpabile. «Non abbiamo alcuna idea di cosa vogliano gli americani. Decide uno solo — e con noi non parla». Sui dazi di Donald Trump l'Ue vuole negoziare. Ieri, Ursula von der Leyen ha rinnovato ieri la proposta di dazi zero su prodotti industriali e automobili. — PAGINE 67



BARBERA, BRESOLIN, MAFETANO, RICCIO, SIMONI, SIRI

I dazi di Trump costeranno all'Italia almeno 25 miliardi di euro in sussidi pubblici. Tutti, per quanto già in cassa, “virtuali” perché provenienti da revisioni e rimodulazioni ancora da compiere. Ma tutti, proprio per questo, senza fare ulteriore debito. È questa, intanto, la cifra messa sul tavolo da Giorgia Meloni ieri, durante il triplice confronto tenuto a Palazzo Chigi. — CON IL TACCUINO DI SORGI — PAGINE 29

Vino, farmaci, moda
cosa chiedono le imprese

Paolo Baroni

L'INTERVISTA

Urso: guerra agli Usa
roba da ex comunisti

LUCA MONTICELLI

Il nostro governo deve «indicare all'Europa la strada maestra del dialogo con gli Stati Uniti per scongiurare l'escalation e quindi la guerra commerciale e, nel contempo, difendere il mercato interno dall'ondata di sovrapproduzione cinese, adottando misure di salvaguardia per evitare che si riversi sul nostro continente». Così il ministro del made in Italy Alfonso Urso. — PAGINA 4

IL RACCONTO

Conte, Schlein, le piazze
e la trincea dei pacifisti

ALESSANDRO DE ANGELIS

Proprio in quanto difficilmente componibili, le piazze per la “pace” hanno già amplificato le divaricazioni politiche. Perché era chiaro che la mozione presentata da Giuseppe Conte (slitta alla prossima settimana, ma è già un caso) è, al pari dell'adunata contro l'Europa prima ancora che contro Donald Trump (e Vladimir Putin), un atto ostile verso il Pd. — PAGINA 12

L'INTERVISTA

Starek: così il conflitto
ha cambiato la mia arte

MICHELE WEISS

Presente al Salone del Mobile di Milano con molte novità, l'archistar Philippe Starck ha preso in contropiede la platea del Fuorisalone con War Flags, installazione politica e pacifista nel cuore dell'Orto Botanico di Brera: «Deve risvegliare la coscienza della gente dal pericolo della guerra sempre più imminente». — PAGINA 13



MEDIO ORIENTE

Donald, Bibi, l'Iran
e l'intesa impossibile

ALESSIA MELCANGI

Tra contrattazioni sui dazi, nuove proposte di accordo per il rilascio degli ostaggi e improbabili progetti di ricostruzione per Gaza, ecco riemergere nuovamente, dai recenti colloqui tenutisi alla Casa Bianca, lo spettro della Repubblica islamica dell'Iran. — PAGINA 23

LINUS FA LA CLASSIFICA DEI TEMPI MODERNI: DA SANREMO AL CASO RICCIONE, DAI PODCAST ALLA CASA BIANCA



IL SALONE DI TORINO

Piperno: “Cinque buoni motivi
per scrivere tutte le mattine”

FRANCESCO RIGATELLI

Ci sono «cinque moventi per scrivere ogni mattina e non alla notte come i veri grandi: ambizione (o vanità), odio, responsabilità, piacere, la categoria con cui mi identifico di più, e conoscenza». — PAGINA 24

LA SENTENZA

Omicidio Cecchetti
Se le 75 coltellate
di Turetta
non sono crudeltà

ELENA LOEWENTHAL



«Eccessiva durezza d'animo (nel punire, nel vendicarsi), insensibilità (di fronte al dolore degli altri); spietatezza, ferocia, efferatezza e disumanità». Forse, prima di emettere la sentenza di per Filippo Turetta, che ha ammazzato Giulia con 75 coltellate, non sarebbe stato male dare un'occhiata alla voce «crudeltà» nel Grande Dizionario Italiano. — PAGINA 23

IL CASO SAMSON

Una mamma non può
stare col figlio killer

ANNA OLIVERIO FERRARIS

Una domanda che molti si pongono è se c'è una giustificazione al fatto che una madre aiuti suo figlio ventitreenne a disfarsi delle prove dell'omicidio avvenuto nella propria casa e lo aiuti ad occultare il cadavere. L'amore materno non è una giustificazione. FAMÀ — PAGINA 17



IL GIALLO

Orrore in Colombia
italiano decapitato

FILIPPO FIORINI



BUONGIORNO

È risaputo che la globalizzazione non ha impoverito il mondo ma, al contrario, lo ha sottratto alla fame: i dati della World Trade Organization indicano nel quaranta per cento gli abitanti dei paesi a basso e medio reddito che nel 1995 erano sotto la soglia di povertà; trent'anni dopo, la percentuale è scesa all'undici. Sempre nel 1995, i Brics (Brasile, Russia, Cina, India, Sudafrica) producevano il quindici per cento del Pil mondiale; oggi, il quaranta per cento. Ora vogliono contare di più politicamente e, come si vede, ci riescono e ci stringono all'angolo. Non è dunque sorprendente che il primo vero atto di rivolta cieco e tellurico contro la globalizzazione sia arrivato dagli Stati Uniti che, oltre a essere la più grande economia del pianeta, della globalizzazione sono da sempre il rombante motore. È

No global

MATTIA FELTRI

infatti dove la globalizzazione è stata sublimata e imposta che se ne sentono gli effetti negativi. E non da oggi: la impressione andare a rivedere le rivendicazioni dei ragazzi allora chiamati no global contro la demolizione del lavoro, le abnormi disuguaglianze, le nuove povertà e, in modo forse un po' confuso, anche contro la perdita delle identità. Quel movimento, nato dispersivo e burrascoso a Seattle nel 1999, culminò a Genova due anni più tardi, fra le violenze di piazza e la reazione da macelleria alla Diaz, e si estinse il settembre successivo con l'attacco alle Torri Gemelle che ribaltò il mondo. Ma tutte le questioni sono ancora irrisolte e diventate ora né più né meno i temi vibranti della destra, in Europa e in America. E, di nuovo, nessuno che sia capace di guardare un po' più in là.

ACQUISTIAMO
ANTIQUARIATO
orientale ed europeowww.barbieriantiquariato.it
Tel. 348 3582502VALUTAZIONI
GRATuite IN
TUTTA ITALIA
IMPORTANTI
COLLEZIONI O
SINGOLO
OGGETTO

il Resto del Carlino

Speciale

730

(*) A Rovigo IL RESTO DEL CARLINO con "LA VOCE NUOVA DI ROVIGO" Euro 1,50 - non vendibili separatamente

MERCOLEDÌ 9 aprile 2025
1,80 Euro*

Nazionale - Imola+

FONDATA NEL 1885
www.ilrestodelcarlino.it



MADE IN EUROPE

FAENZA L'intervista: Giancarlo Minardi

«I 40 anni in Formula 1
Da Senna ad Antonelli,
i piloti come dei figli»

Baroncini a pagina 16



FERRARA

Tragico frontale,
tre morti
sulla Romea

A pagina 19



Dazi, 25 miliardi di aiuti Missione Usa per Meloni

La premier: un patto con le parti sociali. Il 17 alla Casa Bianca: azzerare le tariffe
Il rimbalzo delle Borse europee. Ma Trump insiste: tasse al 104% per la Cina

Marin e G. Rossi
alle p. 2 e 4

DALLE CITTÀ

FERRARA Fabbri denuncia, pioggia di solidarietà



**Minacce
al sindaco
«Tirati in mezzo
i miei cari»**

Di Bisceglie a pagina 17

BOLOGNA Assaltati Gianni e Casa Merlò

Spaccate e furti nei negozi
In centro è emergenza

Tempera in Cronaca

BOLOGNA Violenza in via XXI Aprile

Aggredita nell'androne
Polizia a caccia dell'uomo

Servizio in Cronaca

IMOLA Sindacati dalla vicesindaca Spada

**Rincari bus,
sconti allo studio
per le famiglie
in difficoltà**



Agnessi in Cronaca

Salone del Mobile.Milano



Voci dal Salone del Mobile

Il grido delle imprese
«Trovare nuove vie
per l'America»

Consenti a pagina 3

Tariffe, la Fieg: «Equità fiscale»

I colossi del web
nel mirino europeo
Percorso in salita

Troise a pagina 5



Il biologo Alessandro
Coatti, 38 anni,
nato a Portomaggiore
(Ferrara), ma da 8 anni
a Londra dopo la laurea
alla Normale di Pisa,
si trovava in Colombia
per turismo. Il suo
corpo, fatto a pezzi,
è stato trovato
in una valigia sulla costa
Parla lo zio: «Vogliamo
sapere la verità»

FATTO A PEZZI

Bianchi e Privato alle pagine 10 e 11

Sentenza Cecchetti, le motivazioni
Non riconosciuta la crudeltà

**«Le 75 coltellate
a Giulia?
Turetta
era inesperto»
Proteste
contro i giudici**

Jannello a p. 12 e Baldelli a p. 20



Il tour dei sovrani inglesi
Tra siparietti e Angela Cicerone

Bagno di folla
e Colosseo,
Carlo e Camilla
abbracciano Roma
Oggi il Parlamento,
Ravenna li aspetta

Ponchia a p. 15 e De Robertis a p. 20

CIOKO
Chocolate
FLORENCE
Experience

FLO'

Firenze
Piazza Santa Croce

10-11-12-13 APRILE 2025

Organizzato da:
SGP
GRANDI
EVENTI

JDEvents

Cooperazione di:
FIRENZE

Superpartnership con:
ccai

Made in Italy:
KARO
BRUNO



Mercoledì 9 aprile 2025 - Anno 17 - n° 98
Redazione: via di Sant'Erasmo n° 2 - 00184 Roma
Tel. +39 06 328181 - fax +39 06 32818.230



€ 2,00 - Arretrati: € 3,00
Spedizione abb. postale DL 353/03 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46)
Art. 1 comma 1 Roma Abb. 154/2013

LE BORSE RISALGONO
Dazi: per la Cina il 104%. E Meloni si inventa 32 mld



DI FOGGIA E PALOMBI
A PAG. 9

L'ESPOSTO IN PROCURA
Caso Calderone: la laurea alla Link sul tavolo del pm

MACKINSON A PAG. 4

DUE INDAGINI A DESTRA
Sangiuliano: zero reati. La Russa jr: "Il Gip lo archivi"

MILOSA A PAG. 4 E 12

VERSAMENTI E MORTI
Strage Calenzano: su Eni c'è l'ipotesi di reati ambientali

GRASSO A PAG. 14

MAXI-STIPENDI E PALAZZI
Brunetta: budget infinito e consigliere per la diplomazia

Ilaria Proietti

Vaglielo a dire a Tajani che alla Farnesina, tra guerre e dazi, vede i sorci verdi e poi metti pure Salvini che non gli dà tregua. Renato Brunetta, invece, in quell'oasi di pace di Villa Lubin, ha fatto bingo: dopo i fortunati addetti alla segreteria e i mille consulenti reclutati alla sua corte, ora avrà a disposizione un consigliere diplomatico ma senza le rogne che affannano il ministro degli Esteri.



A PAG. 14

Mannelli



LO SCOOP DEL "FATTO" Lo scandalo della sicurezza bucata

Telefoni di Stato online: indagano pm e Copasir

■ Malgrado i 600 milioni di Pnrr investiti, l'Agenzia Cyber ha ignorato l'email che l'avrebbe messa sulla pista giusta. L'analista della Presidenza del Consiglio: "Grave sottovalutare"

CAVALLI E MASSARI A PAG. 2 - 3



Horror Dazi Show

Marco Travaglio

Non essendo economisti, possiamo permetterci il lusso di non avere certezze e non fare previsioni sugli effetti a medio e lungo termine dei folli dazi di Trump che sconvolgono le borse, i mercati, i governi e persino i pinguini. Quindi assistiamo da spettatori curiosi all'ennesimo derby fra due curve ultrà: gli apocalittici dell'imminente fine del mondo e i minimizzatori secondo cui, alla fine della fiera, cambierà poco o niente; chi intima all'Ue di rispondere pan per focaccia per fargliela vedere al bullo platinato e chi consiglia di trattare. Meglio tirare le somme quando il polverone si sarà depositato. Anche perché gli "esperti" sono gli stessi che tre anni fa davano la Russia in default per le formidabili sanzioni che hanno mandato in bancarotta i sanzionatori mentre il sanzionato cresce 8-10 volte più di loro. Da profani, ci affascina leggere che i dazi hanno "bruciato" in tre giorni tot migliaia di miliardi, figurandoci le dimensioni del falò di banconote; e poi scoprire al quarto giorno che le Borse risalgono, immaginando il mago della zecca (o la banda degli onesti di Totò e Peppino) che ne ristampa una montagna equivalente.

Lo spettacolo migliora vieppiù quando leggiamo che Musk, dipinto finora come il vero presidente Usa, il burattinaio di quella marionetta di Trump, auspica "zero dazi" e chiama "imbecille" l'ideologo trionfante del protezionismo. E che Mr. Tesla-Starlink-X&C, ma anche Bezos, Zuckerberg e gli altri Big Tech, descritti fino a ieri come i veri registi della Casa Bianca in conflitto d'interessi per guadagnare tanti dollari, grazie alla Casa Bianca hanno perso il Pil di una decina di stati africani: primo caso di conflitto d'interessi all'incontro, che rovina i titolari anziché arricchirli. Ci eravamo appena abituati all'idea che, siccome Trump aveva osato vincere le elezioni, la famosa democrazia Usa fosse stata abolita e sostituita da una "tecnodittatura" col terzo, quarto, quinto, sesto mandato di Donald (fino a 120 anni), seguito dalla tirannide di Vance o di Musk e poi di Barbablu. E ora leggiamo che Trump potrebbe cadere domattina per via dei dazi che invocava dal 1987 (quando c'era Reagan) ed erano in cima al suo programma elettorale. L'ipotesi che la maggioranza degli americani, immiserita e terrorizzata dalla globalizzazione e dalle delocalizzazioni industriali, lo abbia votato proprio per questo è esclusa a priori. Soprattutto nell'Ue, giustamente sorpresa da un presidente che fa ciò che ha promesso agli elettori. Infatti, mentre la Cina i dazi se li aspettava e aveva pronte le contromosse, gli eurogeni non li avevano previsti e non sanno che pesci pigliare. A parte, si capisce, l'ideona di far pagare agli Usa comprando più armi e più gas dagli Usa.

ESCLUSIVO IL REPORT DEL GOVERNO SUI DATI ITALIANI NEL 2024

Armi, boom dell'export: +35% anche alle Canaglie



MA CHE BEI CLIENTI
SAUDITI, QATAR, EAU, EGITTO, INDONESIA E NIGERIA. LO SCORSO ANNO VENDUTI SISTEMI MILITARI PER 6,45 MLD. IMPORT: PRIMI GLI USA, ISRAELE SALE A +75%

GIARELLI E SALVINI A PAG. 6 - 7

M5S E AVS CONTRO, FI E CALEDA PRO
Mozioni sul riarmo: la Lega dice no, ma poi si associa a Fdi
Schlein teme Conte e si dilegua

MARRA A PAG. 6

LE NOSTRE

FIRME

- Spinelli a pag. 17
- Artacchi a pag. 16
- Basile a pag. 11
- Robecchi a pag. 11
- Mirolla a pag. 11
- Delbecchi a pag. 20



In libreria



PREZZOLINI, TOLKIEN&C.

Radici, nostalgia, Gattopardi: tutti i libri della destra



DENTELLO A PAG. 18

La cattiveria

Caleda: "Se Elly Schlein mi chiede di scegliere tra Conte e Salvini torno a fare il manager". Schlein: "Conte o Salvini?"

LA PALESTRA/SILVIO PERFETTI

IL GOVERNO STANZIA 25 MILIARDI PER GLI AIUTI LE IMPRESE: «NO AI CONTRO DAZI» E IL 17 LA MELONI VOLA DA TRUMP

Dirigenti d'azienda e manager chiedono a gran voce di avere sangue freddo e non attuare le rappresaglie vagheggiate da Ursula & C. Il premier trova nel Pnrr e nei fondi di coesione (addio riarmo...) i soldi necessari a far fronte all'emergenza: «A Donald proporrò zero per zero sulle barriere tra gli Stati Uniti e l'Europa»

di MAURIZIO BELPIETRO

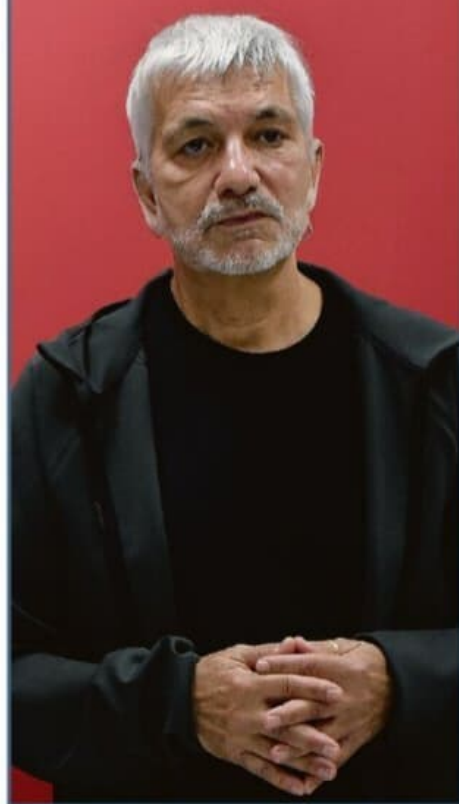


■ Se davvero Donald Trump fosse il bullo che viene descritto da commentatori e politici, avremmo tre modi per reagire. Il primo è replicare a brutto muso, sapendo di avere la forza per impartire una lezione al gradasso della Casa Bianca. Il secondo è chinare la testa davanti al prepotente, accettando di essere umiliati. Il terzo modo è ribellarsi anche se si è in evidenti condizioni di inferiorità fisica, mettendo nel conto il rischio di prenderle di santa ragione. La prima ipotesi la scarterei, perché in uno scontro tra Stati Uniti e Europa non penso che quest'ultima sia in grado di vincere. La seconda e la terza neppure le considero, perché in tutti e due i casi la Ue perderebbe la faccia: sottomettendosi rinunciando alla propria dignità, mentre reagendo ai dazi con altri dazi finirebbe solo per farsi molto male. Dunque? Beh, innanzitutto (...)

segue a pagina 3
CARLO CAMBI
CARLO TARALLO
alle pagine 3 e 5

Film horror in Puglia Il ritorno del Vendola vivente

GIORGIO GANDOLA a pagina 15



NON VOGLIONO CAPIRE

L'Ue tira dritto sul Green deal e minaccia le Bigtech Usa

di CLAUDIO ANTONELLI



■ Mentre gli imprenditori chiedono la marcia indietro, Ribera vuole accelerare su Green deal e barriere ai colossi digitali.
a pagina 7

GUERRA COMMERCIALE

Bel rimbalzo delle Borse Alla Cina tariffe al 104%

di SERGIO GIRALDO e NINO SUNSERI

■ Le piazze finanziarie tornano a respirare, ma poi sulle Borse Usa cala un nuovo macigno: la Casa Bianca annuncia dazi al 104% contro la Cina. È scontro totale.
alle pagine 4 e 8

ALTRO CHE ALBANIA

Stop ai rifugiati Berlino respinge persino malati e bambini

di ALESSANDRO RICO



■ La Germania, dove Cdu e Spd trattano per il futuro governo, sospende l'accoglienza dei (veri) rifugiati sotto l'egida Onu.
a pagina 13

I profeti fasulli del Covid ora si auto assolvono «Errori di comunicazione»

Remuzzi: «Abbiamo detto cose contraddittorie perché stavamo imparando». Peccato che le spacciassero per certezze assolute

di FRANCESCO BORGONOVO



■ Ora, va bene che sul Covid si è verificata una sorta di rimozione collettiva e che la memoria è stata in qualche modo resettata. Ma, adesso, stiamo davvero esagerando. Che la classe politica e medica responsabile del disastro e colpevole della più feroce e insensata discriminazione della storia repubblicana (...)
segue a pagina 17

IL PM CHIEDE L'ARCHIVIAZIONE



FABIO AMENDOLARA

«La Russa jr non ha stuprato». Ma resta l'accusa di revenge porn

a pagina 14

SURREALE SENTENZA ANNULLA LA DELIBERA DEL COMMISSARIO: «SPETTA AL SINDACO». MA È SEMPRE LUI

Il Tar bastona Gualtieri: ha usurpato... Gualtieri

QUANTO MI MANCA

Il compleanno che mamma non può più festeggiare con noi

di MARCELLO VENEZIANI



■ Oggi nacque colei da cui sono nato. Notizia che non vi riguarda, lo so bene, anniversario così intimo e personale da essere però universale. Il ricordo di una madre è di tutti, evoca il sentimento primario, più elementare, più originario, più viscerale e intenso che ci sia. Non c'è natività (...)
segue a pagina 21

di FRANÇOIS DE TONQUÉDÉC



■ Una riedizione romana del celebre romanzo Il dottor Jekyll e Mr. Hyde, dove il protagonista si trovava a pagare le conseguenze delle azioni del suo alter ego. Si potrebbe definire così la decisione del Tar del Lazio che ha bocciato il provvedimento che doveva regolare la circolazione dei bus turistici nella Ztl (...)
segue a pagina 15

CASO TOTI

Patteggia l'uomo che dal porto «governava il Pd» a Genova

GIACOMO AMADORI a pagina 16

ENERGIA FISICA E MENTALE.

SUSTENIUM PLUS 50+

FORMULAZIONE SPECIFICA ADULTI 50+
DAI ENERGIA ALLA TUA ENERGIA.

Gli integratori alimentari non vanno intesi come sostituti di una dieta varia, equilibrata e di uno stile di vita sano.

M. BENENENI

LA LEGGE ELETTORALE PRENDE FORMA:
PROPORZIONALE E PREMIO AL 40%
di Augusto Minzolini a pagina 12

VISITA AL COLOSSEO
E BAGNI DI FOLLA:
LE VACANZE ROMANE
DI CARLO E CAMILLA

Scafi a pagina 13



«LE 75 COLTELLATE NON SONO CRUELTA'»
QUANDO IL DIRITTO LITIGA COL BUONSENTO
di Stefano Zurlo a pagina 14



la stanza di
Vittorio Feltri
alle pagine 24-25
Il «patriarcato»
di una madre



il Giornale

MERCOLEDÌ 9 APRILE 2025

DIRETTORE DA ALESSANDRO SALLUSTI

Anno LII - Numero 84 - 1,50 euro*



L'editoriale
**LA BUROCRAZIA
MASOCHISTA**
di Alessandro Sallusti

Certo che Donald Trump sta creando un bel danno alla nostra economia. Questa storia dei dazi è un rompicapo di non facile soluzione, tutti a chiedersi quanto sarà il conto che il sistema Italia sarà costretto a pagare. Tutto vero, ma quanti Trump abbiamo in casa nostra, neppure eletti e quindi teoricamente rimovibili con un tratto di penna? L'ultimo auto-dazio lo abbiamo scoperto ieri e ha dell'incredibile. Succede che tempo fa il commissario straordinario per il Giubileo di Roma, Roberto Gualtieri, ha una idea geniale, raramente ma ogni tanto capita di averle anche dalle parti del Pd. Per scoraggiare l'assalto al centro città dei bus turistici che portano i pellegrini a visitare i luoghi santi, modifica le tariffe dei parcheggi: i bus che si fermeranno nei parcheggi di interscambio pagheranno molto meno, quelli che vorranno fermarsi nel cuore della città molto di più. La cosa funziona: meno 40% di intasamento in centro, più 73% di soste in periferia, con buona pace delle casse pubbliche, della mobilità e della qualità dell'aria. Siccome la mamma del cretino è sempre incinta, qualcuno fa ricorso e il Tar del Lazio lo accoglie: tutto da annullare per un vizio di forma. Quella delibera non andava firmata dal commissario, bensì dal sindaco a cui avrebbe usurpato i poteri. Perfetto, se non fosse che commissario e sindaco sono la stessa persona: Roberto Gualtieri, da ieri usurpatore di se stesso per sentenza. Difficile dire se è più facile arginare Trump o il dilagare della follia autodistruttiva della nostra burocrazia e della nostra magistratura, civile o penale che sia, il cui costo complessivo è ben superiore a qualsiasi dazio. Lo sviluppo di Milano è stato paralizzato dai teoremi della Procura sull'interpretazione delle norme edilizie, Roma è in balia del mancato buonsenso del Tar, le nostre aziende sono costrette ad aspettare anni diritti che in altri Paesi sono concessi in pochi giorni, la complessità del sistema fiscale è una giungla che fa perdere tempo ed energie anche a chi le tasse le vorrebbe pagare. Non si va lontano dalla realtà dicendo che il più stupido e oneroso dazio che gli italiani pagano non è quello che si è inventato il presidente americano, bensì quello imposto, non da oggi, dalla loro classe dirigente.

IMPOSTI NUOVI DAZI AL 104% Trump dichiara guerra alla Cina Escalation dello scontro commerciale dopo la «vendetta» di Pechino Rischio tsunami sui mercati. La Ue: «Ritorsioni? Il bazooka è pronto...» **MELONI: «SUBITO 25 MILIARDI ALLE IMPRESE ITALIANE»**

Il Tribunale dei ministri
**Assolto Sangiuliano:
«Mesi di tormento»**
Lodovica Bulian a pagina 10



SORRISO Gennaro Sangiuliano era accusato di peculato

IL PRESUNTO STUPRO
**Sul caso di La Russa jr
il pm chiede l'archiviazione**
Cristina Bassi e Luca Fazzo a pagina 11

GIÙ LA MASCHERA
LA STESSA MUSICA
di Luigi Mascheroni

Olé! Con quella predisposizione all'originalità e alla freschezza che contraddistingue la musica italiana sono stati annunciati i conduttori del Concerto del Primo Maggio. Gli stessi dell'anno scorso. Noemi, Eralda Meta, BigMama. Partito che vince non si cambia. Quest'anno l'evento - promosso da Cgil, Cisl e Uil: l'unica volta che sono uniti su qualcosa - torna nella sede tradizionale di Piazza San Giovanni; canteranno gli stessi artisti; e si lanceranno gli stessi slogan. Difficile immaginare cosa dirà una che ha scritto l'inno per il Pride Village, uno che ha dichiarato che da maschio è spaventato «dal mo-



Il rischio di una guerra commerciale globale innescata dai dazi di Donald Trump continua a tenere l'America e il mondo con il fiato sospeso. Ieri il presidente ha rincarato i dazi contro la Cina. La premier Meloni sarà a Washington il 17 aprile.

servizi da pagina 2 a pagina 8

a pagina 7

LE NOMINE IN STM
**La guerra dei microchip
spacca Italia e Francia**

Sofia Fraschini

Scontro frontale tra Italia e Francia sulla governance di STMicroelectronics: rispedita al mittente la nomina di Marcello Sala, direttore generale del Mef, in quota italiana.

a pagina 19

«PER FAVORIRE L'AFD ALLE ELEZIONI»
**Attentati in Germania,
spunta l'ombra di Putin**

Francesco De Felice

È la prima volta che si accosta direttamente il regime di Putin agli attentati terroristici avvenuti in Germania prima delle elezioni.

I contatti fra islamisti e servizi russi, infatti, hanno spinto gli inquirenti a sospettare una «manina» del Cremlino per favorire l'Afd.

a pagina 15

IL RETROSCENA
**Vi spiego
le tariffe viste
con gli occhi
di Donald**

di Edward N. Luttwak

Per decenni, gli Stati Uniti hanno rappresentato un mercato illimitato per la maggior parte degli esportatori, consentendo a Paesi grandi e piccoli di trasferire la loro popolazione rurale da aziende agricole poco produttive a villaggi sovraffollati in cui si sono moltiplicate industrie a bassa tecnologia che producono indumenti, calzature, semplici utensili manuali e simili. In questa prima fase di apertura unilaterale del mercato, i poveri di tutto il mondo sono diventati meno poveri, mentre la classe operaia americana ha iniziato a perdere il lavoro. Nel frattempo, l'élite americana al potere, sia democratica sia repubblicana, rimaneva acriticamente devota al libero scambio. Come hanno pagato (...)

segue a pagina 3

ENERGIA FISICA E MENTALE.

SUSTENIUM PLUS 50+

FORMULAZIONE SPECIFICA ADULTI 50+
DAI ENERGIA ALLA TUA ENERGIA.

Gli integratori alimentari non vanno intesi come sostituti di una dieta varia, equilibrata e di uno stile di vita sano.

A. MASCHERONI



CHIESTA L'ARCHIVIAZIONE

Per i pm Apache La Russa non ha violentato nessuno

GIOVANNI M. JACOBazzi, PIETRO SENALDI a pagina 9



RESTA SOLO IL FANGO

Crollano le accuse a Sangiuliano Chiusa l'inchiesta sulla Boccia

FABIO RUBINI a pagina 8

VENDI CASA?
telefono
06.684028
immobildream

Libero 25 ANNI

VENDI CASA?
telefono
06.684028
immobildream

direttore editoriale DANIELE CAPEZZONE

fondatore VITTORIO FELTRI

Mercoledì 9 aprile 2025

€ 1,50 *

Anno LX - Numero 98

direttore responsabile MARIO SECHI

OPINIONI NUOVE - Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale
D.L. 353/2003 conv. in L. 27/02/2004, n. 46 art. 1, comma 1, DCB Milanowww.liberoquotidiano.it
e-mail: segreteria@liberoquotidiano.it

SCONTRO TOTALE CON PECHINO

Una muraglia di dazi

La Borsa recupera, poi torna in rosso. Per la Cina Trump annuncia tariffe choc al 104%
Meloni vara il piano salva-imprese: 25 miliardi per tutelare il nostro export

ELISA CALESSI, BUDDY FOX, MAURIZIO STEFANINI alle pagine 2-3-4

Editoriale

Sfida tra l'Aquila e il Dragone

MARIO SECHI

È il quarto giorno Trump creò la grande muraglia dei dazi. Non è la Genesi, ma la cronaca della guerra commerciale degli Stati Uniti d'America contro il resto del mondo. La Cina è il grande avversario, la sfida è tra il Dragone e l'Aquila. I container che trasportano le merci da Oriente a Occidente sono i nuovi eserciti, le navi sono i pezzi più importanti che si muovono sulla scacchiera. Wall Street come un sismografo registra le scosse, tutte le altre Borse seguono in un ciclo orario che comincia la notte sulle piazze di Tokyo e Shanghai, apre la mattina a Londra e Francoforte, chiude nel palazzo del «Big Board» a New York. Ieri altra giornata ricca di sorprese: recupero a razzo con l'indice Dow Jones che guadagna 1461 punti, poi annuncio della Casa Bianca sui dazi alla Cina e chiusura in rosso fuoco. Che succede?

1) Trump è lo sceneggiatore che l'élite continua a non prendere sul serio. Lo sottovalutarono nel 2016, continuano a farlo anche oggi. La decisione del Presidente di portare all'estremo la guerra dei dazi contro Pechino (siamo al 104%) certifica che alla Casa Bianca in questo momento non sono interessati a cosa fa e pensa Wall Street, Trump sta separando i fatti dell'economia reale (...)

segue a pagina 2

IL VIDEO E I FINITI LIBERALI

«Donald studi Reagan»
Ma lui tassò l'import...

SANDRO IACOMETTI a pagina 14

RITORSIONE A OGNI COSTO

Sinistra e Ue insistono
sulla vendetta suicida

TOMMASO MONTESANO a pagina 5

NATI TRE LUPI DI RAZZA ESTINTA 12MILA ANNI FA, ANDIAMO VERSO JURASSIC PARK?

GIORDANO TEDOLDI

Si chiama de-estinzione, ed è l'idea di riportare in vita specie estinte anche da migliaia di anni, come ad esempio l'enocione (*dire wolf* in inglese, cioè lupo terribile), un canide lupino scomparso alla fine del Pleistocene, circa dodicimila anni fa. Ma si potrebbe altrettanto riportare in vita il mammut lanoso (estinto un paio di millenni dopo) o la tigre della Tasmania, scomparsa in tempi molto più recenti, nel 1936. O ancora il dodo (avvistato l'ultima volta nel Seicento). Ieri, il concetto di de-estinzione (...)

segue a pagina 17



«SALVINI TRADITORE»

Serra ha scoperto
il diritto di parola
e lo trova orribile

DANIELE CAPEZZONE

I freni inibitori sono definitivamente saltati. Intendiamoci: i compagni sono sempre stati intolleranti, profondamente ostili al dissenso, animati da una pulsione irrefrenabile a eliminare il nemico (o anche solo l'ex amico). Ma, negli ultimi anni, da quando - anziché comunisti - hanno iniziato a farsi chiamare democratici, almeno (...)

segue a pagina 15

GLI APPELLI ALLA LOTTA

Nell'ultimo M.
Scurati ormai
è fuori controllo



Antonio Scurati

MARCO PATRICELLI

C'è scritto «romanzo» sulla copertina e già questo basterebbe a chiudere ogni discorso o discussione su quello che c'è (e quello che non c'è) nel quarto e ultimo capitolo della saga scurattiana «M. La fine e il principio». Ma poiché arriva con tempismo teutonico (...)

segue a pagina 11

Nuova
AMICA
Chips
ELDORADA
L'AMICA D'ORO

ALL'INTERNO

CHAT DELLE TOGHE: PRESSING ANTI-GOVERNO
Il gioco sporco alla Corte dei Conti

FAUSTO CARIOTI a pagina 12

L'ACCUSA AL CENTRODESTRA

Lo scrittore: io malato di fascio-ansia

LORENZO CAFARCHIO a pagina 10

TRA SEMILIBERTÀ E NUOVO PROCESSO

Il giorno del giudizio di Stasi e Sempio

ALESSANDRO DELL'ORTO a pagina 19

ENERGIA FISICA E MENTALE
SUSTENIUM PLUS 50+
FORMULAZIONE SPECIFICA ADULTI 50+
DAI ENERGIA ALLA TUA ENERGIA.


IL SUICIDIO DELL'OCcidente

L'ordine internazionale e la ferita autoinflitta

JOSEPH NYE

Dopo la caduta del Muro di Berlino nel 1989 e quasi un anno prima del crollo dell'Unione sovietica alla fine del 1991, il presidente Usa George H.W. Bush aveva proclamato un "nuovo ordine mondiale". Ora, a soli due mesi dall'inizio della seconda presidenza di Donald Trump, la più alta figura diplomatica dell'Unione europea, Kaja Kallas, ha dichiarato che «l'ordine internazionale sta subendo cambiamenti di una portata mai vista dal 1945». Ma cos'è «l'ordine mondiale» e come viene mantenuto o sconvolto? L'ordine è una questione di grado: varia nel tempo. Negli affari interni, una politica stabile può persistere nonostante un certo grado di violenza non governata. Dopo tutto, la criminalità violenta organizzata e non organizzata rimane un dato di fatto nella maggior parte dei Paesi. Ma quando la violenza raggiunge livelli troppo elevati viene considerata un'indicazione di «Stato fallito».

a pagina 3

L'EUROPA PUÒ VINCERE SOLO UNITA

I sovranisti con il fucile e quelli con la pistola

GIANFRANCO PASQUINO

Anche se troppi saccenti commentatori non se ne sono accorti, quasi quarant'anni fa è effettivamente finita una storia, quella della guerra fra le democrazie liberali e i regimi comunisti reali, realmente e malamente realizzati. Solo in piccola parte prevista da Francis Fukuyama, ha fatto la sua (ri)comparsa un'altra brutta storia, quella dei conflitti fra i nazionalismi, fra le nazioni. Sembrano conflitti irrimediabili che non possono venire abbelliti e nobilitati facendo ricorso al sovranismo. Né è possibile rassicurarsi affermando che nel mondo della globalizzazione è diventato sempre più evidente che il tema dominante è l'interdipendenza alla quale non sfuggono neppure alcuni, pochi, regimi autoritari.

a pagina 4

MELONI ANNUNCIA UNO "SCUDO" DA 25 MILIARDI PER LA CRISI. MA SU LEGGI E GIUDICIA COME IL TYCOON

Dazi, le Borse sperano nei negoziati Ma tra Trump e Cina è scontro totale

I listini tornano a salire: gli investitori scommettono sul fatto che gli Usa possano accettare di ridurre le tariffe. Resta alta la tensione tra Stati Uniti e Pechino. L'Ue: «Pronti al bazooka». Deboli il dollaro e i bond americani

COCCO, DA ROLD, IANNACCONE, MALAGUTTI, MALAN, MERLO con un commento di RENZO GUOLO da pagina 2 a 6

Dopo tre giorni consecutivi di tempeste, ieri i mercati azionari hanno messo a segno una rimonta che è servita, quanto meno, a frenare la slavina innescata dalla guerra commerciale dichiarata da Donald Trump al resto del mondo. Le principali Borse internazionali hanno recuperato in media il 2 per cento, ma è rimasto deluso chi si aspettava un rimbalzo ben più sostanzioso. Bene, quindi, ma non benissimo, perché, anche se prendono piede le ipotesi di trattative per contenere l'effetto dei dazi, le incognite all'orizzonte restano ancora molte e pesanti, a cominciare dalle tensioni crescenti tra Washington e Pechino.

Il presidente Trump non accetta che Pechino abbia messo controdi al suo attacco tariffario, e ha ordinato un nuovo aumento solo per la Cina

FOTO ANSA


IL PRESIDENTE DELLA REGIONE LAZIO HA PREMIATO IL MANAGER DELL'AZIENDA DEL CAPO DI GABINETTO

Rocca fa felice il suo vice (e Angelucci)

 TIZIAN
 e VERGINE
 a pagina 8

Il presidente della regione Lazio Francesco Rocca è stato presidente della fondazione del gruppo San Raffaele di Angelucci

FOTO ANSA


FATTI

Tra le tombe di Gramsci e poeti Tutti a lezione di cimiterologia

AL FESSIA ARCOLI a pagina 9

ANALISI

Il femminicidio come puro potere L'importanza della sentenza Turetta

IL ARIA ROJANO a pagina 12

IDEE

Parole e favole nei racconti di un papà «Quella volta che spari il palloncino»

NELLO TROCCHIA a pagina 14

Pie illusioni

Altro che zero a zero,
Donald umilia
l'amica Giorgia sui dazi

David Romoli a pag. 3

**Proposta di legge**

"Vietata la sharia
ai richiedenti asilo"
Bufera su Fdi

Angela Stella a pag. 5

**Revenge porn**

La Russa jr. verso
il rinvio a giudizio

Frank Cimini a pag. 6

**Mohammed El Hamarwa, 29 anni, egiziano in Italia**

DUE ANNI E MEZZO IN CELLA E POI ASSOLTO NON ERA UNO SCAFISTA

Angela Nocioni

Dell'Italia ha visto soltanto una motovedetta della Guardia di finanza, il molo di Roccella Ionica e il carcere di Locri dove l'hanno portato subito il giorno dello sbarco. Era il 14 novembre del 2022. Lunedì, 7 aprile 2025, una guardia carceraria gli ha aperto la porta della cella dove stava rinchiuso con altre otto persone. Ordine di scarcerazione immediata. Innocente. Sentenza di primo grado del tribunale di Locri, assoluzione piena. Lui si chiama Mohammed El Hamarwa. Ha 29 anni. E no, non era uno scafista. S'erano sbagliati, s'erano sbagliati anche questa volta.

L'Italia ha preso un ragazzo di 27 anni, con un figlio di 6 e una moglie giovanissima che aspettavano sue notizie da una città dell'entroterra egiziano a cinque ore di macchina da Alessandria d'Egitto dove lui per partire aveva venduto tutto, incluso la moto ape con cui lavorava come tassista, l'ha sbattuto in galera senza uno straccio di prova e l'ha tenuto due anni e tre mesi in una cella perché chi deve fare le indagini non le fa per nulla o le fa coi piedi. Mohammed il 14 novembre del 2021 era su un motopeschereccio carico di migranti. Avaria al motore, al traino di un'altra barca entrano in acque italiane. Li arriva la Guardia di finanza che troverà 263 persone a bordo. Portati a Roccella Ionica.

SEGUE A PAGINA 5

GAZA, IL PD INCALZA IL GOVERNO

Provenzano: "Il vostro silenzio disonora l'Italia"

UMBERTO DE GIOVANNANGELI A PAGINA 4

CARCERI COME CIMITERI

Campane a morto per i detenuti

Franco Corleone

Pensavo di avere già scritto tutto su quello che serve fare per il carcere (l'Unità, 8 marzo). Ma di questi tempi, sul punto e in generale, la realtà corre assai rapidamente verso il baratro. Sono quindi costretto a reintervenire dopo l'esito della discussione alla Camera dei deputati, con l'esame delle mozioni presentate dall'opposizione e l'approvazione di quella della maggioranza. La mozione del centrodestra è una vera provocazione. Cascano le braccia e prevale il senso di inutilità di confrontarsi sul carcere come extrema ratio e sull'eliminazione della detenzione sociale come da decenni indicano e argomentano associazioni, operatori e giuristi. Eppure, sempre da lì occorre testardamente ripartire, pena appunto arrendersi al disastro incombente. La situazione è intollerabile e non possiamo affidare la protesta ai soli detenuti, poiché, dopo l'approvazione del decreto sicurezza, rischieranno anni di carcere anche per le forme di resistenza passiva e di atti non violenti per affermare i propri diritti. Fuori dal carcere si deve allora manifestare, in forme anche nuove e originali. Sarebbe davvero straordinario se il venerdì prima di Pasqua le campane di tutte le chiese suonassero a morto per richiamare al bisogno di una resurrezione a cominciare dagli ultimi.

A pagina 7

«Quella bimba nel deserto è la foto di questo mondo osceno»

Intervista a Nichi Vendola

C'è una sinistra che è stata complice, e mica solo in Italia, di una deriva che ha portato ad affrontare l'esodo biblico di migranti, in fuga dalle guerre, dalla miseria e dagli effetti del cambio

climatico, come una mera questione di "ordine pubblico", come una "emergenza" di quelle che spingono a militarizzare i territori e a limitare i diritti individuali. Da questo punto di vista la pagina più brutta è stata quella dell'accordo con la sedicente guardia costiera libica, cioè con una feroce organizzazione criminale. La destra ha portato al parossismo l'e-

mergenzialismo anti-migranti, fino ai delitti consumati dal governo Meloni: penso alla strage di Cutro, che va certamente collocata nel libro nero delle stragi di Stato. Penso alla vergognosa, ignominiosa complicità con i trafficanti di esseri umani, con i torturatori e assassini, con gli stupratori seriali anche di bambini, come ci viene rivelata dallo scandalo di Al-

masri. C'è un'immagine che racconta il mondo di oggi: mentre questi nostri governanti si fanno i selfie con i loro bambini, postano leziosi messaggi natalizi e pasquali, rivendicano le radici cristiane della nostra identità, mentre fanno commerci elettorali del loro patriottismo posticcio, nel deserto del Sahara c'è una bambina che vaga a piedi scalzi, che cammi-

na da ore in direzione del nulla. È lei che rivela la natura oscena di una narrazione fondata sull'empietà e sul disprezzo della vita altrui. Del resto, continuiamo ad arricchire la Turchia, la Tunisia e la Libia (cioè, regimi criminali) perché si occupino loro dei migranti, alla maniera loro.

G. Balestrieri alle pp. 2 e 3

LA VIA FEDERALISTA È LA STRADA GIUSTA PER SALVARE LA UE

■ Raffaele Bonanni

Siamo nel mezzo di due conflitti paralleli, insidiosi e inquietanti. Il primo si combatte con le armi, nelle trincee e nei cieli d'Europa e del Medio Oriente. Il secondo si consuma nei mercati e nei salotti della finanza globale, dove si muovono capitali, valute e catene di approvvigionamento come pedine su una scacchiera invisibile. In entrambi i casi, a muovere le fila sono attori che si percepiscono forti: chi dispone di arsenali militari smisurati e chi controlla i gangli vitali dell'economia mondiale. Ma vi è un altro aspetto, forse ancora più preoccupante: chi conduce questi attacchi lo fa senza il freno della propria opinione pubblica. Opera in un sistema dittatoriale, o perché si affida a maggioranze democratiche schiaccianti. La logica della sopraffazione fa premio su ogni cosa. Questi modelli politici – autoritari o populistici – non credono né nella pace che presuppone reciprocità e parità, né nel commercio come scambio regolato dalla fiducia, dalla convenienza e dal principio qualità-prezzo. Per loro, ogni relazione è uno strumento di dominio o una leva per l'egemonia. È qui sta il punto: nessuna società libera può pensare di restare tale se non prende atto della natura predatoria di chi la minaccia e non si attrezza per respingere quei pericoli.

Da sempre, la violenza si accanisce contro chi è percepito come debole. Se poi quella debolezza si accompagna a ricchezza, disunità e permeabilità alle pressioni esterne, il gioco è fatto. La logica è la stessa che muove la criminalità organizzata: si penetra il tessuto sano, lo si svuota dall'interno, lo si rende docile. Chi predica la pace senza preoccuparsi della sicurezza, o la neutralità senza considerare i rapporti di forza, finisce per spalancare le porte all'aggressore. In Italia, purtroppo, larghi settori del populismo – sia di destra che di sinistra – non colgono la portata della minaccia. Ancorati a vecchi riflessi sovranisti o a nostalgie ribellistiche, si riconoscono in una sorta di nuovo internazionalismo rovesciato, che finisce per coincidere con le strategie del putinismo e del trumpismo. Lo stesso avviene in altri Paesi europei, dove il fronte anti-europeista si nutre di visioni divergenti ma convergenti nella volontà di indebolire l'Unione.

Ed è proprio l'Europa il bersaglio. Un'Europa che si sta faticosamente orientando verso una struttura federale, dotata di una propria politica estera, una Difesa comune, una capacità tecnologica autonoma. Per i suoi avversari, tutto ciò va fermato, e subito. Perché una volta raggiunta quella massa critica, l'Europa diventerebbe un attore geopolitico troppo solido per essere manipolato.

Chi ha consapevolezza della posta in gioco ha dunque una responsabilità: costruire un'alleanza ampia, capace di contrastare ogni tentativo di sabotaggio. I populistici sovranisti hanno oltrepassato i vecchi steccati di appartenenza; i loro avversari devono darsi nuove risposte e allearsi. Occorre difendere il progetto europeo, accelerarne l'integrazione e proteggerne lo sviluppo tecnologico, la sicurezza collettiva, la dignità istituzionale.



IL VIAGGIO DELLA SPERANZA

Il 17 aprile Meloni alla Casa Bianca: si tratta sui dazi Ieri le imprese a Palazzo Chigi. In arrivo 25 miliardi

alle pagine 3, 4 e 5 ■

L'INTERVISTA

L'ex 007 Mancini rivela «Ora Hamas si prepara per un altro 7 ottobre»

■ Aldo Torchiano

Incontriamo l'ex 007 Marco Mancini. «Hamas ha reagito internamente, con il rastrellamento di 350 palestinesi accusati di essere a vario titolo in contatto con Israele. Lì ha uccisi tutti, in rappresaglia contro Netanyahu, additandoli come collaborazionisti. E dunque come traditori. Ma stanno preparando anche un'altra rappresaglia. Un nuovo 7 ottobre. Più piccolo, nelle dimensioni, più contenuto. Ma non meno efficace nell'effetto che puntano a produrre: minare la credibilità dell'Idf e mettere Netanyahu in seria difficoltà sul fronte interno. Progettano il sequestro di due effettivi dell'esercito israeliano per ogni postazione militare nel perimetro di Gaza, soprattutto nella zona di Khan Younis».

a pag. 2 ■

L'EVENTO

Omc Med Energy al via a Ravenna tra energia e geopolitica

■ Sofia Baldi e Francesca Santoro

Nel pieno delle turbolenze commerciali e finanziarie di questi giorni, si apre OMC Med Energy 2025, evento biennale che mobilita il settore a livello mediterraneo, in una Ravenna che si conferma capitale dell'energia e laboratorio del futuro. Come dice la Presidente Francesca Zarri in apertura, la manifestazione si conferma una piattaforma d'incontro e dialogo tra territori, imprese e istituzioni. «Investimenti, cooperazione e visione geopolitica condivisa sono oggi imprescindibili per garantire una transizione energetica sicura, inclusiva e duratura. Solo rafforzando la cooperazione internazionale e affrontando con lucidità le sfide geopolitiche e finanziarie potremo costruire un futuro energetico stabile del Mediterraneo».

a pag. 3 ■

IL GRANDE GIOCO

Xi cerca sponde con il mondo e Trump lo prende di mira

■ Lorenzo Vita

Donald Trump è stato chiaro: è la Cina il vero obiettivo della sua guerra commerciale. E come ha spiegato anche il New York Times, il leader cinese Xi Jinping si trova di fronte a un dilemma. Da una parte deve rispondere ai dazi ed evitare di apparire debole. Dall'altra parte però deve anche fare i conti con una realtà in cui Washington è il principale rivale di Pechino ma anche il suo migliore partner commerciale. Una condizione che rende molto difficile la posizione cinese e lo si vede anche dalle dichiarazioni dei ministri e dagli editoriali dei quotidiani legati al Partito comunista. Ieri, il portavoce del ministero degli Esteri, Lin Jian, ha parlato chiaro.

a pag. 6 ■



IL PIANO MELONI CONTRO I DAZI

25 MILIARDI PER LE IMPRESE. IL 17 DA TRUMP: OBIETTIVO "ZERO PER ZERO"

EDITORIALE

di Eleonora Guerra

Tre incontri distinti, un unico obiettivo: mettere in sicurezza il sistema Italia di fronte alla crisi dei dazi. Il premier Giorgia Meloni ha incontrato a Palazzo Chigi i rappresentanti delle categorie produttive in tre riunioni che hanno visto al tavolo prima Confindustria, Ice e Camera Nazionale Moda Italiana, poi le Pmi e infine le associazioni dell'agroalimentare. La riunione era

stata convocata con l'intento di avere un'idea chiara dell'impatto sui settori maggiormente danneggiati e individuare una strategia per sostenere quelle filiere. Il premier ha ribadito quella del governo, rispetto alla quale già negli interventi dei giorni scorsi il mondo produttivo era apparso in piena sintonia: a livello interno sostenere le imprese italiane, aprendo nuovi mercati e rafforzandone la competitività; nell'Ue sollecitare una maggiore flessibilità rispetto a quell'eccesso di regole che si trasforma in veri e propri "dazi interni", dal Green deal al Patto di stabilità; a livello di confronto con gli Usa evitare il muro contro

muro, facendo tutto il possibile perché Bruxelles costruisca un dialogo proficuo, nell'ambito del quale rientra anche la visita da Trump, che il premier ha confermato per il 17 aprile. «La sfida da esplorare -ha chiarito Meloni parlando del prossimo incontro con il presidente Usa - è quella che l'Italia è stata tra le prime nazioni a promuovere, e che anche la Presidente von der Leyen ha ribadito ieri, ovvero la possibilità di azzerare i reciproci dazi sui prodotti industriali esistenti con la formula "zero per zero"».

IN PRIMO PIANO



2

Corte dei conti Ue contro le Ong: fondi opachi e troppa politica...

di Alice Carrazza

C'erano una volta le Ong. Intoccabili, immacolate, rivestite dell'aura di chi "opera per il bene comune", e dunque al di sopra di ogni sospetto. Ora, a quanto pare, anche a Bruxelles qualcuno ha osato accendere la luce. Ed è una luce inquisitoria, quella puntata dalla Corte dei Conti europea su un mondo che, più che trasparente, si rivela «troppo opaco», come lo ha definito la relatrice.



3

La Corte Suprema dà ragione a Trump sui clandestini espulsi

di Gabriele Caramelli

L'amministrazione Trump potrà continuare ad espellere i clandestini grazie al via libera della Corte suprema americana. Il presidente americano potrà invocare l'«Alien enemies act» del 1798 per allontanare i migranti irregolari dagli Usa. Nel frattempo, il contenzioso sull'applicazione di questa legge va avanti nelle corti inferiori.



4

Sangiuliano, tutto archiviato. Ora la sinistra chieda scusa

di Elsa Corsini

È la fine di un incubo. Finisce nel nulla lo sciacallaggio delle sinistre sul caso Boccia. Il Tribunale dei ministri ha archiviato le accuse di peculato e rivelazione del segreto d'ufficio nei confronti dell'ex ministro della Cultura Gennaro Sangiuliano. Il fascicolo era stato aperto dalla procura di Roma dopo l'esposto presentato da Angelo Bonelli.

Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo

FTSE MIB 33657,05 +2,44% | SPREAD BUND 10Y 124,90 -1,80 | SOLE24ESG MORN. 1275,99 +3,16% | SOLE40 MORN. 1265,65 +2,45% | Indici & Numeri → p. 37-41

IN 24 ORE 58 MORTI NELLA STRISCIA

Guterres (Onu): «Israele ha trasformato Gaza in campo di sterminio»

— Servizio a pag. 12



Sotto assedio. Nella Striscia di Gaza mancano tutti i mezzi di prima necessità

PARTITA RIAPERTA

Annuncio Usa a sorpresa: sabato ripresa dei colloqui con l'Iran sul nucleare

— Servizio a pag. 12

Borse Ue in recupero, super dazi alla Cina Meloni: 25 miliardi di aiuti alle imprese

L'impatto sui mercati

Milano guadagna il 2,4%
Wall Street scende ancora
Tariffe del 104% da oggi

La premier: «Nuovo patto per affrontare la crisi»
Il 17 aprile a Washington

Borse ancora in altalena. Gli spiragli di dialogo sui dazi hanno spinto i recuperi in Asia e Europa (Milano +2,4%). A Wall Street l'S&P 500 era arrivato a +4%, poi gelato dalla Casa Bianca con i dazi al 104% alla Cina. Meloni: 25 miliardi per le imprese da Pnrr e fondi di coesione. Il 17 aprile vede Trump. — Servizio a pag. 2-5

ALLA CASA BIANCA ALTA TENSIONE E PAROLE GROSSE TRA I MEMBRI DELLO STAFF



PETER NAVARRO
«Musk non è un produttore di automobili ma assembla batterie cinesi»

Manifattura. Peter Navarro è consigliere del presidente Trump



ELON MUSK
«Peter Navarro è un vero cretino. È più stupido di un sacco di mattoni»

Doge. Elon Musk è consigliere di Trump e CEO di Tesla e X

Stellantis, produzione a picco in Italia (-35,5%) Mai così bassa dal 1956

Industria

Nel primi tre mesi la produzione di Stellantis è in forte calo rispetto allo stesso periodo del 2024, già molto critico. Tra auto e furgoni sono state prodotte 109.900 unità (-35,5%). È il livello più basso dal 1956.

Filomena Greco — a pag. 16

L'ANNUNCIO

Fincantieri, prima nave a idrogeno in collaborazione con Viking

— Servizio a pag. 27

Vinciguerra (Gdf): «Faro acceso sul valore dei dati della digital economy»

L'intervista

La corretta tassazione dei dati e della digital economy è sotto il faro della Guardia di Finanza. Lo afferma in un'intervista al Sole 24 Ore Luigi Vinciguerra, capo del III reparto operazioni del Comando generale Gdf.

Mobile e Parente — a pag. 9

CONTI PUBBLICI

Def, crescita rivista in calo allo 0,6% ma deficit e debito sotto gli obiettivi

Gianni Trovati — a pag. 30



Xi Jinping.
Il presidente della Cina

NUOVI SBOCCHI

Von der Leyen chiede alla Cina un impegno per l'equità commerciale

Beda Romano — a pag. 6

APRE IMPIANTO SNAM

Gas, Descalzi: difficoltà per gli stoccaggi nei tempi previsti

Celestina Dominelli — a pag. 28

AUTORITÀ ANTITRUST

Leonardo, Thales Airbus a Bruxelles per joint venture sui satelliti

— Servizio a pag. 27

79E94D9F0017E252

MAK
DESIGN & PASSION

STURM

Design for
BMW Drivers

www.makwheels.it

Cassazione
Confische e sequestri: più tutele per i concorrenti nel reato



Ambrosi, Iorio, Negri
— a pag. 32

L'Esperto risponde
Oggi con Il Sole un inserto speciale dedicato alle regole sulle pensioni



— a 1,00 euro più il prezzo del quotidiano



PANORAMA

TUNNEL DELLA MANICA

Gruppo Fs, piano da 1 miliardo per l'alta velocità Londra-Parigi

Il gruppo Fs Italiana ha annunciato l'avvio di un progetto per un nuovo servizio ferroviario ad alta velocità che collegherà Londra e Parigi entro il 2029. Con un investimento di un miliardo di euro, il futuro collegamento punta a fare concorrenza ad Eurostar, la compagnia che gestisce i servizi ferroviari nell'Eurotunnel. — a pagina 24



Padre Paolo Benanti.
Teologo

ETICA DI FRONTIERA
OCCHIALI INTELLIGENTI E QUESTIONI DI SICUREZZA

di Paolo Benanti — a pagina 15

CASSAZIONE

Carte d'identità, genitore al posto di padre e madre

La Cassazione supera il decreto del 2019. Per i giudici sulle carte d'identità elettroniche la parola «genitore» va utilizzata al posto di «padre» o «madre» per non discriminare coppie dello stesso sesso. — a pagina 32

INTELLIGENZA ARTIFICIALE

Generali crea a Trieste l'hub dell'innovazione

Nasce a Trieste un hub per la collaborazione tra centri di ricerca e aziende per sviluppare tecnologie e strategie innovative per l'intelligenza artificiale. L'iniziativa è delle Generali. — a pagina 23

L'APPELLO

Marchi storici, servono aiuti per reggere ai dazi di Trump

Enrico Netti — a pag. 18

Lavoro 24

La ricerca Crescere e innovare con le generazioni

Cristina Casadei — a pag. 25

ABBONATI AL SOLE 24 ORE

Scopri le offerte
ilsole24ore.com/abbonamento
Servizio Clienti 02.30.300.600

ADVEST

TAX
LEGAL
CORPORATE

PROGETTO POLIS

Negli uffici
postali
dei comuni
più piccoli
è disponibile
il rilascio
dei certificati
anagrafici
e di Stato civile

a pag. 30



a pag. 37

Germania a corto di manodopera: saranno espulsi gli stranieri che non vogliono lavorare

Roberto Giardina a pag. 10

Italia Oggi

QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO

ADVEST

TAX
LEGAL
CORPORATE

Ecco i contro-dazi europei

Dazi aggiuntivi del 25% sulle commodity importate dagli Usa e tra il 10 e il 25% su altri prodotti. ItaliaOggi anticipa l'elenco dei beni colpiti, oggi al voto di Bruxelles

Armella a pag. 21

DIFFUSIONI FEBBRAIO

**Fatto +3%,
Arvenire +1%,
Sole -3%,
Libero -5%,
Corsera -6%,
Giornale -6%,
Repubblica -7%,
Stampa -7%,
Verità -7%,
Messaggero -8%,
Qn Carlino -11%**

Copiacani a pag. 17

Tabarelli (Nomisma En.): la politica verde Ue costa l'8% del Pil, i dazi Usa tra 0,4 e 0,7%



Il Green deal europeo pesa più dei dazi Usa. Per Davide Tabarelli, presidente di Nomisma Energia il confronto è presto fatto: «Secondo la Commissione europea spiega a ItaliaOggi - il Green deal costa circa 1.285 miliardi l'anno, l'8% del prodotto interno lordo, il peso dei dazi è stimato tra lo 0,4 e lo 0,7%. Il Green deal ha posti obiettivi rivoluzionari, coerenti con quanto viene sostenuto dal 97% degli scienziati sul cambiamento climatico. I fossili sono la nostra fine, dicono gli scienziati, ma senza fossili non possiamo vivere, dicono i dati della realtà. Il Green deal va rivisto di sana pianta».

Ricciardi a pag. 7

DIRITTO & ROVESCIO

Elon Musk ha già dimostrato di avere doti di visionario unite ad una capacità imprenditoriale straordinaria. Adesso è impegnato in un'opera di razionalizzazione e di taglio dei costi dell'amministrazione pubblica americana che, ovviamente, gli sta attirando più critiche che consensi: è infatti uno sporco lavoro che tutti annunciano di voler fare ma nessun governo ha mai tentato di fare con una tale fermezza. Non solo. Musk sembra addirittura intenzionato a cambiare radicalmente l'organizzazione dello Stato: l'intero sistema politico americano, trasformando una liberaldemocrazia percepita come obsoleta in una tecnocrazia guidata da una élite in grado di utilizzare in modo massiccio l'intelligenza artificiale, considerata molto più efficace degli attuali processi burocratico-amministrativi. Un'idea al limite della follia (come furono anche quelle di creare Tesla o Starlink, del resto). Certamente più impegnativa della conquista di Marte.

La Gazzetta dello Sport

Tuttoilrosa della vita



CHAMPIONS A MONACO SI SOGNA: 1-2

INTER

FAVORITOSA

Pazzesco gol di Lautaro
poi decide Frattesi
dopo la rete del Bayern
La semifinale è vicina
Mercoledì 16 a San Siro
basta anche un pareggio

di ARCHETTI, CONTICELLO, GARLANDO, RAMAZZOTTI,
STOPPINI DA 2 A 11. **Commento di SACCHI 34**

Gli eroi di Monaco
Lautaro Martinez, voto 7,5
e Nicolò Barella, voto 8,
migliore in campo

REAL TRAVOLTO

L'Arsenal ne fa 3

Per Ancelotti

ora è durissima

di CHINELLATO, RICCI 12

IL ROMPIPALLONE

Napoli, Conte soddisfatto del pareggio guarda il bicchiere mezzo pieno: «Siamo riusciti a fermare il Bologna»

ANDATA QUARTI BAYERN **1** INTER **2** ARSENAL **3** REAL **0** OGGI ORE 21 PSG ASTON VILLA BARCELLONA B. DORTMUND

MILAN: ULTIMA OFFERTA AL PORTIERE. L'INGLESE KO
Maignan al bivio, guaio Walker

di **GOZZINI 20-21** Mike Maignan, 29 anni, portiere del Milan

LA SVEGLIA
di Luigi Garlando

Jannik, topi e mammut

Abbiamo incappucciato la Morte e ce l'abbiamo messo in mano una falce, perché, a vederla rappresentata, ci fa meno paura. Temiamo l'ignoto, il pericolo senza volto, come le malattie. Fin dalle origini. L'ululato di una caverna buia spaventava più di un mammuto. Nel secondo tempo del Maradona, il Napoli ha guardato in faccia l'Inter. L'ha assalita e l'ha messa sotto. Nel secondo tempo di Bologna, l'Inter era ancora il nemico, ma senza un corpo da sfidare in corsa, era la pressione assillante di dover vincere per risalire a -1. Il Napoli l'ha accusata, insieme alla fatica. Dicevano: senza il gatto, i topi ballano. Macché... Senza il gatto rosso, i topi sceleranno. Akaraz, Zverev e Djokovic avrebbero dovuto assaltare il trono di Sinner, invece si sono incartati, proprio perché Janik è diventato altro. Non più il

ragazzone che sventaglia di diritto, ma un'ossessione. Se c'hai dall'altra parte della rete, puoi provare a picchiare più forte di lui, se c'hai nel cervello, come lo batti? Alla fine, Alcaraz è crollato: «L'assenza di Sinner mi ha ucciso». Lo spagnolo, che scherzava con l'amico Jannik, ora si allena con Djokovic che da mesi sorreggeva sospetti sul nostro. Oggi Carlos debutterà a Montecarlo, dove vive Sinner, sulla terra, rossa come Jannik. Se in tribuna vedrà un ciuffo vermiglio spuntare da un cappuccio felpato o riconoscerà un borsone Gucci, gli saliranno le pulsazioni. Il 5 maggio, Alcaraz compirà 22 anni. Pochi giorni dopo, a Roma, riceverà il regalo più atteso: Jannik Sinner in campo. Di nuovo giocatore, non più ossessione. Mammù, non l'ululato di una caverna buia.

© REPRODUCING MATERIAL

BATTE ZVEREV A MONTECARLO, JANNIK TORNERÀ DA NUMERO 1
Berrettini fa il colpo, Sinner esulta

di **COCCHI 36-37** Matteo Berrettini, 28 anni, ha eliminato Zverev in tre set

DAI ENERGIA AL TUO LAVORO.

**SCOPRI LE SCARPE
ANTINFORTUNISTICHE
ALBATROS**

PART OF THE **PIP** IS YOUR **SAFETY**



albatroswork

ENGINE RED
IN GERMANY

ACTIVE ENERGY RETURN



1000

albatros
MADE TO PROTECT

TURNOVER, CAMBI E POLEMICHE

Il piano Inzaghi

di Ivan Zazzaroni

Si chiamano priorità. E di conseguenza gestione delle risorse, pianificazione dei cambi, turnazione, responsabilizzazione dell'intero gruppo. Una montagna di desinenze in "one".

Si chiamano scelte. Rischiose eppure figlie dell'esperienza. Di solito le più decise si fanno dopo gli ottavi, quando si tratta di Champions, quando la posizione in classifica lo consente, quando tra un impegno e l'altro si aggiunge il ritorno della semifinale della coppa nazionale, oltretutto un derby. E quando si tratta della 47esima uscita stagionale di una squadra che non è piena di giovanotti.

Un passo indietro. Parma, sabato scorso, da 0-2 a 2-2 e un solo punto: un bel po' di polemiche sulle sostituzioni ha investito Inzaghi che aveva tirato fuori - uno dopo l'altro - Bastoni, Dimarco, Calhanoglu (su richiesta del giocatore) e Lautaro, oltre ad Asllani.

Tre giorni dopo, a Monaco, contro un Bayern dimezzato ma pur sempre Bayern, l'Inter ha vinto e i migliori in campo sono stati Bastoni, Calhanoglu, Lautaro, Barella, che al Tardini non aveva giocato, e Carlos Augusto. Il gol decisivo l'ha segnato Frattesi che, così come Carlos, Inzaghi non si è mai permesso di trascurare.

Quando si effettua una scelta, si cambia il futuro. E quando le scelte sono giuste, si vince in Baviera.

CRIPRODUZIONE RISERVATA

CHAMPIONS: INZAGHI VINCE 2-1 A MONACO

SIMONE

Coluccia
Guadagno
Patanà
e Pinna
2-7

Kane
non è Lautaro

di Alberto Polverosi

3

Inter da urlo: Bayern a fondo

Semifinale ipotizzata
Apri Lautaro
Pari di Müller
All'88' il gol di Frattesi
Da 4 anni l'Allianz era inviolato
Mercoledì il ritorno

ANCELOTTI
TRAVOLTO
A LONDRA:
FINISCE 3-0
PER I GUNNERS

Crollo
Real:
lezione
Arsenal

De Pauli, Marcotti
e Palligiani 6-7

EUROLEAGUE:
DOMANI
LA LAZIO
IN CASA
DEL BODO

Sorpresa
Castellanos
Baroni
tentato

Ercole e Roscio
10-11

CONFERENCE:
DOMANI
IN SLOVENIA
CONTRO
IL CELJE

Viola:
in 1.300
con Kean
e Gud

Di Nardo, Gensini e Santi
12-13

IL DIRETTORE
DI GARA È NATO
A POMPEI

Guida: Io e Maresca
non arbitriamo il Napoli

«Scelte personali, abbiamo deciso così:
vogliamo girare per strada tranquilli»

14

Enzo Muccia
TESTIMONIAL UFFICIALE

Confetti
maxtris

LA PASSIONE
LA QUALITÀ

MONTECARLO:
BERRETTINI
BATTE ZVEREV
E PASSA
AGLI OTTAVI

Il rilancio
secondo
Matteo

Di Nardo e Ercoli
32-33



VITTORIA SHOW DI BERRETTINI SU ZVEREV: SINNER N.1 SICURO A ROMA

Matteo da impazzire!

The Hammer a Montecarlo schianta il tedesco: «Sì, partita pazzesca. Sono felice per l'assist a Jannik: lui potrà sempre contare su di me». Domani negli ottavi può trovare Musetti (oggi con Lehecka). Avanza anche Cobolli

31

**CHAMPIONS
ANDATA QUARTI
IMPRESA SUL CAMPO
DEL BAYERN:
2-1 FIRMATO
LAUTARO
E FRATTESI**

INTER da urlo

Il capitano nel primo tempo corona un'azione favolosa. Poi, dopo la sofferenza e il pari di Muller, all'88' il blitz del centrocampista appena entrato. I tedeschi in casa non perdevano da 4 anni. Inzaghi: «Personalità, coraggio, aggressività. Che partita!». L'Arsenal travolge il Real: 3-0. Stasera Barça-Dortmund e Psg-Aston Villa

2-3-5-6-7-9-11

OSIMHEN, GUAIO DECRETO CRESCITA



La Juve vira su Lookman

Il bomber ora al Galatasaray rischia di costare troppo d'ingaggio e il Napoli lo tratta con lo United: Giuntoli discute dell'anglo-nigeriano con l'Atalanta che chiede 60 milioni. Jeep e Visit Detroit: doppio sponsor sulle maglie?

12-13-14-15-17

ELEONORA INCARDONA

«Il mio Samu cuore Toro»

La conduttrice di Dazn Bet Club, fidanzata del regista: «Siamo una coppia speciale. Mi fido tantissimo delle sue opinioni: prima di una diretta gli chiedo spunti e curiosità»



18-19-21

NATIONS LEAGUE

Azzurre, uno show per il sorpasso: 3-0 in Danimarca

26

FI/IL TALENTO ITALIANO

Antonelli: «Voglio diventare come Sinner e Valentino»

30

Enzo Mucco
TESTIMONIAL UFFICIALE

Confetti
maxtris

LA **PASSIONE**
LA **QUALITÀ**